



Piano Triennale Offerta Formativa

BROLO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BROLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è collocata in un'area geografica che comprende tre comuni: Brolo, Sant'Angelo di Brolo e Ficarra. Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è di livello medio-basso; il grado di scolarità, la condizione lavorativa e la disponibilità finanziaria di alcune famiglie sono modesti, di altre più elevati, ma permettono di far fronte in modo dignitoso alle esigenze e alle necessità dei componenti. La relazionalità interna alle famiglie si basa su una buona dinamica interpersonale e comunicativa. È presente nella popolazione studentesca un numero contenuto di alunni BES (disabili, DSA, svantaggiati socio-culturali). In rapporto alle aree di riferimento si rileva un modesto numero di studenti immigrati, di cittadinanza non italiana, ben integrati. Gli alunni dispongono di stimoli atti a promuovere la loro crescita in senso positivo e ad arricchire la personalità con esperienze sociali basate su condivisione, rispetto e integrazione. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione scolastica e risulta superiore al parametro regionale.

Vincoli

Poche famiglie risultano sul piano economico gravemente disagiate e/o frammentate a seguito di trasferimenti per lavoro, divorzi, etc. . In circostanze di disgregazione del nucleo familiare viene a mancare il punto di forza di aggregazione affettiva e di coesione che garantisce equilibrio psicologico ai minori in età evolutiva. Ciò ha determinato situazioni di emergenza socio-educativa in alcuni alunni, ai quali è venuto a mancare il supporto di un'azione educativa efficace da parte delle famiglie. Un altro punto di criticità è rappresentato dal decentramento di molti nuclei abitativi nelle campagne. Le numerose frazioni dei tre comuni si configurano come piccole comunità di individui un po' refrattarie a scambi sociali. Vi sono famiglie che vivono lontane dai centri urbani, pertanto gli studenti, nei momenti extrascolastici, si vengono spesso a trovare in situazioni di isolamento e non

possono fruire dei centri di aggregazione sociale a indirizzo culturale, sportivo e ricreativo, presenti nei paesi. Le reti di relazioni e frequentazioni sono circoscritte a nuclei ristretti e a spazi ridotti. Il capitale sociale delle famiglie che si trovano in siffatte situazioni perviene ad un'acquisizione più lenta di informazioni e di conoscenze per il ristretto campo di esperienze sociali. A tale riguardo è la scuola, soprattutto quella organizzata a tempo pieno e a tempo prolungato, che offre, con la pianificazione di percorsi differenziati e inclusivi, maggiori opportunità di formazione a quegli alunni che, per cause riconducibili al contesto socio-familiare, vengono privati di adeguati input socio-culturali che favoriscono la crescita globale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'utenza scolastica dei tre comuni presenta identità differenti per tradizioni e vicende storico-sociali. Le diverse quote di altitudine conferiscono al territorio specifiche peculiarità fisiche sotto il profilo orografico. Dalle alte vette dei Nebrodi si scende a quote collinari fino a raggiungere la costa tirrenica. La storia millenaria delle dominazioni straniere ha dato origine a molteplici sedimentazioni culturali, i cui segni sopravvivono nelle reliquie del glorioso passato, oggi preziosa testimonianza con il vasto patrimonio di beni architettonici, storici e culturali. I settori dell'economia che producono profitto nella zona costiera sono il turismo balneare e l'imprenditoria edile. Nell'entroterra vi sono piccole aziende agricole e zootecniche a conduzione familiare, poli del settore manifatturiero artigianale e del terziario, insediamenti produttivi specializzati. Diffuso è il turismo culturale e religioso. I Comuni garantiscono i servizi essenziali; nel territorio operano vari centri di promozione socio-culturale: gli oratori parrocchiali, le Pro loco, le associazioni sportive e culturali, le cooperative di integrazione e volontariato e il centro AVIS di Sant'Angelo di Brolo. Istituzioni e figure che si qualificano per la loro valenza formativa sono: il Corpo forestale, il Corpo dei Vigili Urbani, l'Arma dei Carabinieri, il Giudice di Pace, l'Università degli Studi di Messina, l'Ente Parco dei Nebrodi, gli esperti in servizi psico - socio - pedagogici.

Vincoli

Il contesto territoriale di appartenenza della scuola, nei centri collinari di Sant'Angelo e Ficarra, risente negativamente di alcune dinamiche storiche che hanno impedito il decollo economico per il persistere di strutture socio-economiche arretrate. Nel territorio di Sant'Angelo i borghi rurali costituiscono una peculiarità locale, per certi aspetti vincolo non

modificabile. Il fenomeno dell'emigrazione ha inoltre causato il depauperamento delle risorse umane e intellettuali, che potevano incidere positivamente sul territorio, mettendo a frutto potenzialità e capacità. Nel Comune di Brolo si registra un aumento della popolazione dovuto a uno spostamento dalle zone interne, montuose e collinari, verso la costa Saracena. L'agricoltura, basata sulla piccola proprietà e su colture specifiche (agrumeti, noccioleti e uliveti) non è riuscita a decollare a causa dell'assenza di cooperative e industrie di trasformazione. Le strutture ricettive - alberghiere non sono rispondenti alla domanda di servizi specifici. Lo sviluppo del secondario è stato fortemente penalizzato dalla concorrenza straniera, dalla mancanza di vivacità imprenditoriale e di capitali finanziari d'investimento. Le istituzioni (Comuni e Provincia) e le figure che possono operare fattivamente, in campo culturale e formativo, non sono molto propositive e necessitano di spinte da parte della scuola per attivare sinergie di collaborazione. La relazionalità con i soggetti esterni deve essere costruita con impegno e fiducia nei rapporti interattivi, funzionali a promuovere la crescita del capitale sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola comprende 14 plessi, ubicati nei tre Comuni. Le strutture non sempre risultano funzionali e accoglienti, gli spazi e le risorse non sono pienamente rispondenti alle esigenze dell'utenza. Le sedi distano pochi chilometri e sono raggiungibili con mezzi pubblici e privati, ma non sempre compatibili con l'orario di servizio degli operatori scolastici. Alcune aule sono abbastanza capienti e dotate di postazioni informatiche. Gli spazi per attività collegiali e laboratoriali non sono idonei in tutti i plessi.

Alcuni plessi dispongono delle certificazioni specifiche di agibilità e prevenzione incendi e risultano adeguati alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. È operativo il sito dell'istituto, che si rivela efficace per l'informazione e la comunicazione in tempi rapidi. Le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente dai finanziamenti assegnati dallo Stato e dai Fondi Strutturali europei.

Vincoli

Le risorse strumentali-tecnologiche e multimediali, a supporto della didattica, sono insufficienti e obsolete. In rapporto alle molteplici e variegata esigenze della comunità scolastica si rilevano dei vincoli, come: 1. La mancata informatizzazione e l'aggiornamento

delle biblioteche scolastiche che, allo stato attuale, necessitano di arricchimento della dotazione libraria; 2. L'insufficiente dotazione di arredi/ suppellettili /sussidi che in alcuni plessi risulta carente in termini di consistenza numerica e funzionalità dei materiali necessari; 3. La dotazione informatica non copre in modo uniforme tutte le sedi; 3. L'adeguamento parziale degli edifici alle norme del sistema di sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche; 4. L'insufficienza di palestre e spazi esterni attrezzati (ad es. campi polifunzionali) per attività sportivo - motorie; 5. La mancanza di un auditorium per specifiche attività (convegni, spettacoli musicali e teatrali, etc.); 6. L'esiguità dei finanziamenti erogati da Enti Locali e da privati.

CONCLUSIONE RIFLESSIVA

In riferimento alla popolazione scolastica del nostro istituto, l'analisi del contesto permette di individuare i bisogni dell'utenza, riconducibili alla sfera socio-affettiva, comportamentale, relazionale e culturale.

Da attenzionare:

- **alcune situazioni di emergenza socio-educativa**, che si manifestano attraverso stati di disagio psicologico (disadattamento, isolamento) per carenze affettive; disturbi comportamentali e relazionali per mancanza di forti modelli positivi di identificazione; rischio di devianza sociale (droga, alcoolismo, tabagismo e nuove dipendenze), di abbandono e dispersione scolastica nel prosieguo degli studi;

- **la dipendenza incontrollata dai social network e dai media;**

- **la condizione eterogenea di livelli culturali** (alunni di livello avanzato con grado anche di eccellenza, di livello intermedio, fasce deboli di alunni BES, DSA, svantaggiati culturalmente e stranieri)

Le esigenze formative del territorio sono diversificate e riflettono il condizionamento del retaggio del passato. Si evincono, in particolare, disagi:

- per carenza di risorse economiche e insufficienza di fonti occupazionali che determinano un "esodo" di risorse umane verso altri paesi;

- tessuto sociale con scarse spinte di aggregazione;

m - modesto interesse giovanile verso le problematiche di convivenza civile e della qualità della vita del territorio;

- - debole percezione del valore della cultura come strumento di interpretazione delle realtà, come motore di progresso e di potenziamento delle possibilità di operare azioni di cambiamento;
- assenza di una forte rete sociale di sostegno alle variegate esigenze educative e necessità di una progettualità condivisa, di una collaborazione attiva e propositiva tra scuola e soggetti esterni.

Le esigenze formative della popolazione scolastica e del territorio vanno, dunque, soddisfatte con la pianificazione di:

- azioni di recupero socio-educativo, di concerto con i servizi di competenza;
- interventi di prevenzione dei rischi di devianza sociale, abbandono e dispersione scolastica;
- pratiche di inclusione a favore di alunni BES (disabili, DSA,svantaggiati socio-culturalmente e con disturbi comportamentali) e studenti immigrati, di cittadinanza non italiana, parzialmente integrati, per garantire l'equità sociale;
- percorsi mirati all'acquisizione dei saperi di base, in termini di abilità, conoscenze e competenze;
- azioni migliorative della relazionalità nel tessuto sociale, offrendo opportunità educative extrascolastiche;
- sinergie di collaborazione efficace con le famiglie;
- reti con le istituzioni e altri soggetti esterni per mantenere rapporti interattivi funzionali alla crescita globale e per far sì che lo studente possa diventare cittadino consapevole, responsabile e costruttore del suo futuro nel proprio territorio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

8

	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Aula per il Sostegno	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	Computers(53) e LIM(34) nelle aule	87

Approfondimento

Per soddisfare il fabbisogno necessario per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa si ritiene indispensabile il potenziamento delle risorse strutturali e

infrastrutturali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento nei vari plessi e l'incremento di attrezzature multimediali (LIM, PC, SmartTV e tablet) nelle aule sprovviste. Sono anche indispensabili gli interventi periodici di manutenzione, atti a garantire il funzionamento dei mezzi utilizzati nella didattica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	26

Approfondimento

Gli organici del personale docente della scuola, a parte qualche eccezione, sono caratterizzati da stabilità pluriennale. La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e possiede la titolarità sulla scuola; è docente di ruolo ed in servizio nella scuola di appartenenza da oltre cinque anni. Continuità e stabilità nel servizio e ricco patrimonio di esperienze professionali sono, dunque, punti di forza a garanzia del successo degli studenti.

I docenti sono in possesso di diploma e laurea e certificazioni che attestano la frequenza di corsi di formazione su specifiche tematiche culturali e metodologie didattiche e sulla sicurezza. Hanno competenze psico-pedagogiche, didattiche e digitali; conoscenza e pratica nell'utilizzo di metodologie integrate; competenze nella formazione di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati.

L'organico ATA risulta stabilizzato negli ultimi due anni. La maggior parte del personale ha contratto a tempo indeterminato. Solo qualche unità di collaboratore scolastico ha contratto a tempo determinato.

La leadership del Dirigente è proiettata: a far convergere le risorse umane, professionali e materiali verso traguardi formativi che garantiscano a tutti gli studenti il successo formativo, in termini di equità sociale e di padronanza delle competenze



chiave di cittadinanza; a potenziare la rete interistituzionale attivando canali collaborativi con enti e soggetti esterni operanti nel territorio; a creare connessioni interdipendenti tra le varie componenti della scuola e dell'extrascuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'identità dell'istituto e la qualità dell'insegnamento dipendono dalla vision della scuola ossia dalla capacità di lavorare insieme con impegno e passione, in un clima di appartenenza e di rispetto reciproco, e dalle concrete azioni rivolte alla dimensione etico-civile e culturale dei discenti. La possibilità di incidere positivamente nel difficoltoso processo di crescita dei ragazzi passa dunque attraverso la capacità dei docenti di mettere a frutto la propria personale esperienza e cultura professionale, di concertare e condividere scelte didattico-educative finalizzate al successo formativo degli studenti.

La pianificazione strategica si basa, quindi, su scelte educative maturate all'insegna della riflessione critica e della piena consapevolezza di operare in sinergia verso i traguardi ipotizzati. Tali scelte sono coerenti con la mission dell'istituzione, di seguito sintetizzata nei punti salienti:

- *dare all'alunno una preparazione globale e flessibile, atta sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro in continua trasformazione;*
- *promuovere il senso di partecipazione alla vita civile e sociale con pratiche di cittadinanza attiva e contributi di idee e azioni di responsabilità nei confronti del bene comune;*
- *prestare cura ed attenzione particolari alle fasce deboli degli alunni con disabilità, DSA, ritardi nei processi di apprendimento, disturbi comportamentali e problematiche socio-ambientali;*
- *pianificare percorsi differenziati ed inclusivi coerentemente alla eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;*
- *ridurre la variabilità dentro e tra le classi;*



- mettere a frutto le competenze interculturali per garantire il rispetto e l'accettazione della diversità etnica, religiosa e culturale, come risorsa e fonte di arricchimento reciproco.

Alla luce di siffatte considerazioni, l'istituto s'impegna a dare risposte coerenti ai bisogni formativi emergenti dal tessuto sociale del territorio, quali:

- garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita umana, sociale e culturale, prestando particolare attenzione ai bisogni delle fasce deboli e ai casi di devianza sociale, abbandono e dispersione scolastica;

- migliorare la qualità degli apprendimenti, con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;

- potenziare il raccordo tra i diversi segmenti scolastici operando nell'ottica della continuità, della verticalizzazione curricolare e dell'orientamento;

- investire in formazione continua del personale per migliorare le prestazioni professionali dei docenti e i servizi amministrativi;

- potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di nuovi ambienti di apprendimento con percorsi di innovazione didattica;

- operare nella prospettiva di un sistema di reti collaborative con le famiglie, gli enti locali e le realtà istituzionali, economiche, sociali e culturali del territorio.

Il piano di miglioramento, riprogettato, dopo l'esperienza del triennio 2017/19, sulla base delle criticità emerse nel RAV 2018, si configura come strumento efficace per conseguire gli obiettivi strategici del PTOF 2019/22, enucleati come segue:

- migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico, in conformità ai target nazionali;

- offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti con interventi di inclusione e differenziazione;

- orientare l'azione della scuola verso una mission sempre più efficace e qualificata ed una vision comprensiva di valori fondamentali per la crescita dei discenti;

- creare forme di valorizzazione professionale delle risorse umane interne ed esterne alla scuola;



- migliorare la relazionalità interna con il coinvolgimento dei docenti nelle iniziative di miglioramento, la condivisione di intenti, lo scambio di materiali didattici e la divulgazione delle pratiche più significative;

- curare con maggiore attenzione la relazionalità esterna, creando forme di coinvolgimento dei portatori di interesse nei vari processi innovativi che la scuola pone in essere;

- realizzare processi di monitoraggio, valutazione ed autovalutazione, la cui reciprocità è presupposto per elevare la qualità della performance della scuola.

Nello SPECIFICO si presenta una progettazione generale strategica come segue.

AREA DELL'APPRENDIMENTO E DELLE BUONE PRASSI

Priorità

- Potenziare la qualità degli apprendimenti;
- investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.

Obiettivi

- Promuovere il successo formativo;
- prevenire il fenomeno dell'abbandono e del disagio scolastico;
- garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita culturale;
- migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attiva degli allievi;
- orientare le azioni didattiche ai risultati, coinvolgendo le famiglie nella collaborazione reciproca;
- fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe;
- favorire, anche attraverso il costante aggiornamento del personale docente,



l'ampliamento e la riqualificazione dell'offerta formativa;

- *sviluppare e potenziare all'interno dell'istituto tra docenti, anche di diverse aree disciplinari, l'esigenza di confronto e di comune progettualità didattica, favorendo la formazione di gruppi di lavoro e la collaborazione professionale;*
- *potenziare il raccordo tra i tre diversi ordini di scuola;*
- *operare nella prospettiva di un sistema integrato intrecciando rapporti di collaborazione sempre più stretti con gli enti locali e le realtà istituzionali, economiche, sociali e culturali del territorio.*

Azioni

- *Adottare buone pratiche e strategie didattiche efficaci di inclusione, recupero, potenziamento per rendere gli alunni partecipi e motivarli allo studio;*
- *attivare percorsi didattici con obiettivi che mirano a ridurre le differenze di conoscenze, capacità e competenze tra gli allievi;*
- *impiegare strategie di apprendimento cooperativo per sviluppare competenze individuali e sociali e gestire meglio le situazioni di demotivazione e disagio;*
- *elaborare una progettazione curricolare basata su regole e principi condivisi per la costruzione di un sapere unitario ed organico;*
- *attuare percorsi che favoriscano la continuità tra i vari ordini di scuola e soprattutto tra le classi ponte;*
- *ricorrere a sistemi periodici condivisi di valutazione e monitoraggio per ottenere miglioramenti nell'itinerario didattico e raggiungere i traguardi delle competenze trasversali e di base;*
- *cooperare fra i docenti anche dei diversi ordini di scuola e condividere materiali,*



metodi e strategie utili ad affrontare i problemi e le situazioni problematiche che emergono nelle classi;

- *promuovere attività di formazione e di aggiornamento del personale docente per incoraggiare l'innovazione, apprendere e applicare nuove metodologie e migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli;*
- *promuovere iniziative finalizzate al coinvolgimento delle famiglie per pervenire ad una condivisione delle finalità educative, nel rispetto dei reciproci ambiti d'intervento.*

AREA DELL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI E DELLE RISORSE

Priorità

- *Migliorare la qualità delle prestazioni e dei servizi;*
- *investire in formazione continua per migliorare i servizi amministrativi;*
- *garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza;*
- *potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, creando nuovi ambienti di apprendimento.*

Obiettivi

- *Assicurare una risposta rapida alle richieste dell'utenza, nel rispetto dei tempi di lavoro;*

programmare azioni didattiche e formative che consentano un pieno utilizzo delle dotazioni tecnologiche della scuola;

- *formulare azioni a carattere amministrativo e organizzativo per favorire la circolazione delle informazioni all' interno dell'istituzione scolastica e la comunicazione;*



- *curare l'efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi;*
- *garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro.*

Azioni

- *Garantire celerità nelle procedure e semplificare gli atti burocratici;*
- *rendere flessibili gli orari degli uffici per facilitare il contatto con il pubblico in casi di particolari esigenze;*
- *sviluppare il sistema di informatizzazione per migliorare e facilitare l'accesso alle informazioni da parte di tutti le componenti della scuola;*
- *effettuare la ricognizione delle risorse materiali per eventuale potenziamento e/o manutenzione delle attrezzature e delle infrastrutture;*
- *promuovere iniziative di aggiornamento e formazione del personale addetto alla sicurezza nella scuola;*
- *utilizzare il personale amministrativo in servizio in modo funzionale alle esigenze dell'organizzazione complessiva dell'istituzione scolastica.*

AREA DELLA COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E SOGGETTI ESTERNI

Priorità

- *Assicurare la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola;*
- *proporre un' offerta formativa orientata verso le opportunità del territorio.*

Obiettivi

- *Promuovere una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgono gli stakeholder;*



- *promuovere attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nel rispetto della diversità e nella valorizzazione di ogni personale lingua, cultura e religione;*
- *formare gli alunni alla cittadinanza attraverso un'esperienza concreta di responsabilizzazione nell'uso di un bene comune;*
- *contribuire allo sviluppo di comportamenti positivi anche attraverso il contributo delle famiglie e di soggetti portatori d'interesse;*
- *coinvolgere la famiglie nell'azione di supporto ai figli nel loro percorso di crescita;*
- *promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola, enti locali, realtà istituzionali, associazioni presenti sul territorio.*

Azioni

- *Coinvolgere le famiglie degli studenti nelle attività promosse dalla scuola;*
- *potenziare i percorsi di continuità in verticale, allo scopo di favorire: l'accoglienza, la conoscenza tra gli alunni e i futuri insegnanti, la socializzazione e la cooperazione tra pari di diverse età; l'acquisizione di abilità e conoscenze nell'ambito di un percorso di sviluppo e di crescita graduale ed armonico, anche in funzione di un agevole approccio alle richieste della futura realtà scolastica;*
- *collaborare con le famiglie, gli enti e le agenzie educative del territorio in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi stabiliti dalla scuola.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Eliminare il divario di punteggio in Italiano e Matematica tra e dentro le classi dell'istituto con percorsi didattici e strategie condivise comuni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

Traguardi

Aumentare la percentuale degli studenti con livello intermedio nelle competenze chiave europee

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Dinanzi ad uno scenario mondiale di metamorfosi epocale, che ha radicalmente trasformato la storia contemporanea con la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione e la ricomposizione della società su basi pluralistiche etnico - culturali, la scuola ha bisogno di ridefinire la vision e la mission proiettandosi verso orizzonti educativi che stiano al passo con i tempi. È chiamata a garantire agli alunni occasioni di crescita multidimensionale e di apprendimento dei saperi culturali di base, nonché a promuovere l'acquisizione degli strumenti di conoscenza e delle categorie di pensiero che costituiscono la bussola dell'orientamento nell'itinerario di vita personale.

A tal fine bisogna qualificare sempre più e sempre meglio l'azione educativa per sostenere la sfida che la società impone, impegnandosi per il successo scolastico,



con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio socio-culturale, e garantendo dignità e uguaglianza a tutti gli studenti, secondo i principi dell'art. 3 della Costituzione italiana.

L'odierno cammino intrapreso dalla scuola richiede quindi un'articolata pianificazione di curricoli, percorsi e strategie educativo - didattiche che devono tenere conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue attitudini, capacità e abilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Le risorse professionali umane devono convergere i loro sforzi in una prospettiva di unitarietà e trasversalità dei saperi puntando verso la formazione di personalità, viste nella poliedricità degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Per conseguire tali traguardi la scuola ha bisogno di elaborare e realizzare il proprio progetto educativo e didattico tessendo una fitta rete di relazioni con gli stakeholder (enti locali e realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio) ed accogliendo le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (L. 107/15, art.1, comma 14).

La vision e la mission del nostro istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità e delle finalità istituzionali e per la declinazione del mandato e degli obiettivi strategici della scuola.

Si indicano a tale riguardo le finalità generali che meglio determinano la scelta degli obiettivi formativi e il grado di coerenza con le priorità del RAV, i processi, gli interventi, le risorse per realizzare il mandato che rappresenta la mission e perseguire la meta ovvero la vision verso cui si orienta la scuola del futuro.

Le finalità generali che caratterizzano il nostro piano si ispirano alla Legge 107 del 15/07/2015, art. 1, comma 1 e possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti ;
- Contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio , delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le scelte strategiche individuate nell'Atto d'indirizzo del Dirigente sono le seguenti:



- **Garanzia di pari opportunità formative:** assicurare a tutti le pari opportunità formative favorendo la crescita e la valorizzazione degli alunni, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno; promuovere l'equità, l'accoglienza e l'inclusione prestando attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire l'abbandono, il disagio e la dispersione scolastica; sostenere gli alunni particolarmente fragili e svantaggiati; potenziare le eccellenze; garantire l'integrazione culturale degli alunni stranieri.
- **Educazione alla cittadinanza attiva:** promuovere la formazione di cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni ed inserirsi attivamente nell'odierna società; diffondere la cultura dei valori (pace, legalità, solidarietà, rispetto della dignità, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente, sviluppo sostenibile...); sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e mondiale.
- **Acquisizione di competenze di base:** promuovere, attraverso la pluralità dei saperi e delle esperienze didattiche, l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze per operare scelte di orientamento consapevole.
- **Flessibilità e innovazione nell'organizzazione didattica:** pianificare percorsi individualizzati e personalizzati, in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, classi aperte sulla flessibilità dell'orario settimanale per favorire attività di recupero, di approfondimento e di potenziamento delle eccellenze.
- **Continuità e verticalità del curricolo:** revisionare il curricolo verticale, in maniera graduale e progressiva, delineando un percorso progressivo coerente attraverso il filo conduttore dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; progettare in conformità alle reali esigenze di contesto, ai bisogni educativi e alle aspettative dell'utenza ed impiegare modalità didattiche innovative che privilegino l'acquisizione di competenze e superino la mera trasmissione delle conoscenze.
- **Apertura al territorio e all'extrascuola:** promuovere l'integrazione funzionale con Enti e Assicurazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di



ampliamento delle attività dell'offerta formativa, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico, con possibilità di apertura durante il periodo estivo; potenziare il confronto con altre culture attraverso l'educazione interculturale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA LINGUA MADRE: UNA RISORSA PER CRESCERE

Descrizione Percorso

In seguito all'autovalutazione e alla riflessione collegiale sui risultati scolastici conseguiti dagli alunni e sugli esiti nelle prove standardizzate nazionali, è emerso un punto di criticità rilevante, in merito alla padronanza della lingua italiana, che richiede una particolare attenzione.

Il possesso della madrelingua è infatti notoriamente indispensabile all' esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione, è comune a tutti i contesti di apprendimento, permette di esprimersi, comprendere e avere relazioni con gli altri, favorisce la crescita della consapevolezza di sé e della realtà e l'interazione adeguata in una pluralità di situazioni comunicative nonché offre un'opportunità ineludibile che è quella di esercitare pienamente la cittadinanza.

Il Collegio, preso atto che una percentuale di alunni non risulta ancora in possesso di adeguati requisiti linguistici nel padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi e nel saper gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti, giudica prioritaria la scelta di intervenire su tale criticità con la pianificazione di percorsi di recupero delle abilità di base e di sviluppo delle competenze chiave relative sia alla lingua scritta che a quella orale, da attuare nelle classi della primaria e secondaria di I grado.

A tale riguardo i docenti della disciplina interessata sottolineano che è necessario prestare particolare cura alla lettura strumentale ed espressiva, alla comprensione delle diverse tipologie testuali, alla produzione dei testi scritti nella varietà dei generi, all'acquisizione delle strutture metalinguistiche, **obiettivi strategici importanti**, il cui raggiungimento permette il superamento dei limiti che ostacolano l'espressione del pensiero nella svariata articolazione dei processi mentali e consente l'uso corretto della madrelingua: veicolo del pensiero e della comunicazione.

La selezione dei destinatari è demandata ai Consigli di classe sulla base delle rilevazioni della procedura di valutazione. Il criterio di scelta si baserà sulla votazione numerica, conseguita dagli alunni, che dovrà attestarsi su livelli di non accettabilità, e sull'esame di particolari situazioni degli alunni con BES.

Le famiglie, dal canto loro, dovranno farsi carico di sopperire alle esigenze di trasporto perché il progetto sarà attuato anche in orario extrascolastico e gli alunni non potranno usufruire del servizio erogato dall'ente locale.



Per l'attuazione del progetto si prevede l'utilizzo di contesti di apprendimento consoni alle esigenze degli alunni, ormai elevatamente edotti in campo digitale. Le strategie didattiche favoriranno l'interattività, la centralità dello studente e il cooperativismo. Tra le metodologie saranno privilegiate la didattica laboratoriale e individualizzata, le pratiche inclusive con l'impiego di strumenti compensativi, la didattica digitale, l'operatività sul campo per l'addestramento percettivo - sensoriale, l'apprendimento in forme ludiche, la riflessione sugli errori ricorrenti, il tutoring e il problem solving.

L'itinerario didattico sarà strutturato in *micropercorsi* verticali di recupero delle competenze interessate per classi aperte. Piccoli gruppi di alunni delle classi della primaria e della secondaria di I grado lavoreranno insieme anche in sottogruppi mobili, sotto la guida dei docenti del gruppo di progetto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le procedure valutative con elaborazione di strumenti che consentano una valutazione scientifica e oggettiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Progettare percorsi di recupero in conformità alle scelte del curriculum

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi ambienti virtuali dotati di strumenti tecnologici atti a promuovere l'interazione didattica, la personalizzazione dei percorsi, l'autonomia operativa attraverso strategie di tendenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Pianificare percorsi di continuita' e orientamento tra le classi ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Consolidare le esperienze di orientamento attraverso percorsi mirati, atti a scoprire le attitudini degli studenti da orientare verso scelte congeniali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie innovative e sulla valorizzazione di nuovi ambienti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti interattive con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRO A PIÙ VOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività: docente d'italiano

ATTIVITA': Laboratori di recupero delle abilità linguistiche, strutturati in tre micropercorsi

1. Incontro a più voci

Impiego di strategie di ascolto e decodificazione dei messaggi; ascolto libero e mediato di diversi generi testuali ed elaborazione appunti; interazioni comunicative guidate.

2. Stili di lettura

Lettura strumentale, lettura teatralizzata, lettura ad una sola voce e a più voci, lettura ad alta voce e lettura silenziosa di testi di diversa tipologia; registrazione della voce del lettore; ricerca lessicale semantica.

3. Parole per comunicare

Approcci comunicativi programmati e liberi; discussioni su temi e problemi; racconti orali, inventati e reali; esposizioni orali operative.

Risultati Attesi

- Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti con livello iniziale attraverso l'acquisizione delle competenze di base (ascolto e parlato, lettura e comprensione, acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo) che favoriscono la comunicazione nella lingua italiana, puntando sulla qualificazione delle pratiche d'insegnamento;
- maturare la capacità di comunicare oralmente, secondo un ordine sequenziale, messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro adeguato alla situazione;

- sapere esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali;
- sapere estrapolare dai testi scritti informazioni utili all'esposizione di un argomento;
- usare il lessico con proprietà e varietà semantiche;
- sviluppare attitudini personali (impegno, interesse, motivazione) favorevoli a migliorare i risultati scolastici, in termini di autonomia operativa ed impiego di competenze, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, incentrate sulla didattica digitale e su strategie di tendenza;
- creare il senso di appartenenza ad un gruppo misto verticalizzato o in orizzontale;
- diminuire il tasso di insuccesso derivante da demotivazione.nei confronti dello studio e dell'applicazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: L'ARTE DELLO SCRIVERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività: un docente di lettere

**Pianificare ed attuare percorsi di recupero delle competenze inerenti agli ambiti:
scrittura e riflessione grammaticale**

I segreti della scrittura

Produzione testi scritti di diversa tipologia (narrativi, espressivo-emotivi, poetici, descrittivi, espositivi, regolativi...) dopo avere acquisito le strategie adeguate e le tecniche dell'autocorrezione.

Dalla grammatica alla scrittura

Articolazione del discorso: punto di partenza per riconoscere le diverse categorie grammaticali e le loro modificazioni. Analisi della fonologia e della morfologia con particolare attenzione al verbo; analisi delle strutture ortografiche; studio della sintassi della proposizione.

Risultati Attesi

- Acquisire il possesso delle strategie linguistiche per comporre testi di diversa tipologia (narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi, espressivo-emotivi, poetici...);
- maturare la capacità di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta;
- padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;
- produrre testi corretti dal punto di vista ortografico;;
- operare scelte lessicali appropriate;
- sviluppare attitudini personali (impegno, interesse, motivazione) favorevoli a migliorare i risultati scolastici, in termini di autonomia operativa ed impiego di competenze, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, incentrate sulla didattica digitale e su strategie di tendenza;
- creare il senso di appartenenza ad un gruppo misto verticalizzato o in orizzontale;
- diminuire il tasso di insuccesso derivante da demotivazione.nei confronti dello studio e dell'applicazione.

❖ I SEGRETI DELLA MATEMATICA

Descrizione Percorso



Gli esiti scolastici del processo di autovalutazione hanno evidenziato che una percentuale di alunni rivela carenze in ambito logico-matematico e raggiunge a stento i livelli essenziali di apprendimento con adeguati interventi didattici. Vista l'importanza di tale criticità, nelle opportune sedi collegiali si è deliberato di adottare a favore degli alunni culturalmente svantaggiati un progetto di miglioramento per le competenze matematiche.

La decisione maturata è il frutto della convinzione su basi riflessive oggettive che la matematica ha uno specifico ruolo nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati, che vengono utilizzati per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi. Inoltre la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana.

La costruzione del pensiero matematico è tuttavia un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze vengono consolidati a più riprese, un processo che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico e la condivisione di percorsi e metodologie tra i docenti delle classi ponte.

Dalle rilevazioni effettuate è emerso che alcuni alunni hanno bisogno di tempi di apprendimento più lunghi per acquisire la padronanza nei processi logici e nell'applicazione di tecniche e linguaggi matematici. Si ritiene perciò indispensabile organizzare percorsi mirati a sostenere gli studenti in difficoltà con strategie pianificate in relazione ai processi da attivare, atte ad agevolare l'apprendimento con lavori individualizzati e l'impiego delle TIC.

A tale riguardo i docenti della disciplina sottolineano che è necessario innanzitutto promuovere un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica, facendo scoprire la sua utilità nel contesto reale di applicazione. In secondo luogo bisogna prestare particolare cura alla risoluzione di problemi, legati spesso alla vita quotidiana, predisponendo la mente alla ricerca di strategie risolutive, all'acquisizione delle tecniche di calcolo scritto e mentale, alla rappresentazione grafiche di dati e relazioni, alla classificazione di figure in base alle caratteristiche geometriche.

La selezione dei destinatari è demandata ai Consigli di classe sulla base degli esiti della procedura di valutazione. Il criterio di scelta si baserà sulla votazione numerica, conseguita dagli alunni, che dovrà attestarsi su livelli di non accettabilità, e



sull'esame di particolari situazioni degli alunni con BES.

Le famiglie dovranno farsi carico di sopperire alle esigenze di trasporto perché il progetto sarà attuato anche in orario extrascolastico e gli alunni non potranno usufruire del servizio erogato dall'ente locale.

Per l'attuazione del progetto si prevede l'utilizzo di contesti di apprendimento consoni alle esigenze degli alunni, ormai elevatamente edotti in campo digitale. Le strategie didattiche favoriranno l'interattività, la centralità dello studente e il cooperativismo. Tra le metodologie saranno privilegiate la didattica laboratoriale e individualizzata, le pratiche inclusive con l'impiego di strumenti compensativi, la didattica digitale, l'operatività sul campo per l'addestramento percettivo - sensoriale, l'apprendimento in forme ludiche, la riflessione sugli errori ricorrenti, il tutoring e il problem solving.

L'itinerario didattico sarà strutturato in *micropercorsi* verticali di recupero delle competenze interessate per classi aperte. Piccoli gruppi di alunni delle classi della primaria e della secondaria di I grado lavoreranno insieme anche in sottogruppi mobili, sotto la guida dei docenti del gruppo di progetto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le procedure valutative con elaborazione di strumenti che consentano una valutazione scientifica e oggettiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Progettare percorsi di recupero in conformità alle scelte del curriculum.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi ambienti virtuali dotati di strumenti tecnologici atti a promuovere l'interazione didattica , la personalizzazione dei percorsi, l'autonomia operativa attraverso strategie di tendenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Pianificare percorsi di continuita' e orientamento tra le classi ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Consolidare le esperienze di orientamento attraverso percorsi mirati, atti a scoprire le attitudini personali e ad orientarle verso scelte future congeniali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie innovative e sulla valorizzazione di nuovi ambienti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti interattive con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NUMEROPOLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Responsabili dell'attività: docenti di matematica

Laboratori di recupero delle abilità logico-matematiche, strutturati in due micropercorsi.

1. Numeri - Strategie di calcolo numerico mentale e scritto; esercitazioni con le quattro operazioni; utilizzo di scale graduate; utilizzo di numeri decimali, frazioni, percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

2. Spazio e figure - Strategie di riconoscimento e descrizione degli elementi principali delle figure geometriche; utilizzo di opportuni strumenti per la riproduzione delle figure;

utilizzo del Piano cartesiano per localizzare punti; didattica laboratoriale e ludica, basata su procedimenti mirati a cogliere il rapporto tra il linguaggio matematico e il linguaggio naturale e a usare gli strumenti matematici in situazioni della vita quotidiana.

Risultati Attesi

- Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti con l'acquisizione delle competenze logico-matematiche di base, puntando sulla qualificazione delle pratiche d'insegnamento;
- saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico;
- saper confrontare e analizzare figure geometriche individuando le relazioni;
- applicare strategie appropriate per la risoluzione dei problemi;
- sviluppare attitudini personali (impegno, interesse, motivazione) favorevoli a

migliorare i risultati scolastici, in termini di autonomia operativa ed impiego di competenze, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, incentrate sulla didattica digitale e su strategie di tendenza;

-creare il senso di appartenenza ad un gruppo misto verticalizzato o in orizzontale;

-diminuire il tasso di insuccesso derivante da demotivazione nello studio e nell'applicazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RAPPRESENTO E INTERPRETO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Responsabili dell'attività: docenti di Matematica

Relazioni, dati e previsioni

Strategie di rappresentazioni, in merito a relazioni e dati per ricavare informazioni, per formulare giudizi e prendere decisioni; didattica laboratoriale e digitale per elaborare ed interpretare tabelle e grafici; metodologia pratico-operativa per effettuare misure e stime e orientarsi nel contesto monetario.

Risultati Attesi

- Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti con l'acquisizione delle competenze logico-matematiche di base, puntando sulla qualificazione delle pratiche d'insegnamento;
- saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico;
- sapere analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti;
- sapere rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni;

- rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura;
- confrontare dati utilizzando valori medi (moda, mediana, media aritmetica);
- sviluppare attitudini personali (impegno, interesse, motivazione) favorevoli a migliorare i risultati scolastici, in termini di autonomia operativa ed impiego di competenze, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, incentrate sulla didattica digitale e su strategie di tendenza;
- creare il senso di appartenenza ad un gruppo misto verticalizzato o in orizzontale;
- diminuire il tasso di insuccesso derivante da demotivazione nello studio e nell'applicazione.

❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Durante l'esperienza di autovalutazione si è consolidata sempre più, all'interno del NIV e poi a livello collegiale, la convinzione che un aspetto da non sottovalutare nella realizzazione oggettiva di migliorare la qualità della scuola fosse quello di potenziare l'acquisizione di alcune competenze chiave del quadro europeo, quali: *imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche* e di garantire agli studenti il possesso graduale delle competenze di cittadinanza attiva che consentono con azioni costruttive di modificare positivamente molti contesti della convivenza civile.

Tale convincimento è maturato sia dalla consapevolezza che alcuni ragazzi possiedono delle attitudini specifiche, dei talenti che richiedono di essere sviluppati e orientati verso traguardi di realizzazione personale con percorsi mirati di orientamento formativo; sia dall'aver constatato che il rapporto tra scuola e territorio fosse piuttosto povero di esperienze formative condivise con gli stakeholder e le famiglie .

Da qui l'idea di avviare un percorso variegato e pluridirezionale con le agenzie formative esterne alla scuola per offrire agli alunni occasioni di crescita sotto il profilo della cittadinanza attiva.

A tal fine il progetto di miglioramento prevede la pianificazione di un'ampia gamma



di attività mirate a promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, sensibilizzare al rispetto delle regole e dei valori fondanti della convivenza umana, sollecitare la maturazione di modelli positivi comportamentali, traguardi giudicati indispensabili per un concreto esercizio della cittadinanza attiva, intesa sia come conoscenza delle regole del vivere civile, del funzionamento delle Istituzioni dello Stato e dei dettami della Costituzione, sia come partecipazione attiva alle dinamiche di sviluppo della comunità territoriale, locale e nazionale.

Il campo di tirocinio alla pratica della cittadinanza attiva e democratica sarà il territorio, inteso come bene comune che va tutelato in termini di sostenibilità ambientale, di legalità e sicurezza e che richiede la riscoperta e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e storico-culturale per riallacciare i nodi tra passato e presente e conservare la memoria di ciò che è stato.

Si tratta di operare in un campo vastissimo di studio e ricerca che, se ben curato, può diventare fucina per la formazione di cittadini consci del proprio status di membri di una collettività, il cui progresso dipende dalle capacità di ognuno di spendersi a favore dell'intera comunità di cui si è parte, ma soprattutto capaci di spirito d'iniziativa e di impegno spendibile nel modificare situazioni di degrado, di immobilismo, di abbandono.

Le esperienze didattiche riguarderanno ambiti specifici quali: giornalismo, teatro, documentazione fotografica, produzione e diffusione di immagini attraverso le tecniche informatiche e multimediali.

Per la realizzazione di buone pratiche innovative che abbiano una forte ricaduta formativa sugli studenti sarà richiesta la consulenza di esperti, il coinvolgimento delle famiglie ed in primis la partecipazione degli enti locali, delle istituzioni e delle associazioni operanti nel territorio, formalizzata in accordi di rete.

Dopo ampie discussioni formali e informali nelle varie sedi collegiali, i docenti hanno individuato quali destinatari del progetto gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, che si distinguono per particolari potenzialità da coltivare come eccellenze e si attestano su livelli di competenza intermedi, in quanto in possesso di alcuni saperi fondamentali che favoriscono una fruttuosa azione di ricerca sul campo.

Le famiglie dovranno farsi carico di sopperire alle esigenze di trasporto quando il corso sarà attuato in orario extrascolastico e quindi gli alunni non potranno



usufruire del servizio erogato dall'ente locale.

Per l'attuazione del progetto si prevede l'utilizzo di contesti di apprendimento consoni alle esigenze degli alunni, ormai elevatamente edotti in campo digitale. Le strategie didattiche favoriranno l'interattività, la centralità dello studente e il cooperativismo. Tra le metodologie saranno privilegiate la didattica laboratoriale e digitale, l'operatività sul campo, l'apprendimento per scoperta, il tutoring e il problem solving.

L'itinerario didattico sarà strutturato in tre *percorsi* di potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. Gruppi di alunni delle classi della primaria e secondaria di I grado lavoreranno insieme anche in sottogruppi mobili, sotto la guida dei docenti del gruppo di progetto e degli esperti coinvolti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le procedure valutative con elaborazione di strumenti che consentano una valutazione scientifica e oggettiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"Obiettivo:" Progettare percorsi di cittadinanza i conformità alle scelte del curriculum

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi ambienti di apprendimento virtuali dotati di strumenti tecnologici atti a promuovere l'interazione didattica , la personalizzazione dei percorsi, l'autonomia operativa attraverso strategie di tendenza. Utilizzare ambienti esterni (siti di legalità, musei, biblioteche, parchi e riserve protette...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Pianificare percorsi di continuita' e orientamento tra le classi ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"Obiettivo:" Consolidare le esperienze di orientamento attraverso percorsi mirati, atti a scoprire le attitudini degli studenti da orientare

verso scelte congeniali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie innovative e sulla valorizzazione di nuovi ambienti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti interattive con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A SPASSO PER I SITI DI LEGALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività: un docente di qualsiasi disciplina

Attuare percorsi di potenziamento delle competenze chiave europee:

1. La legalità nel mio Paese

Predisporre interviste a soggetti portatori di legalità; raccogliere informazioni sulle pratiche di legalità nel territorio; fotografare istituti di legalità; valutare con senso critico.

Risultati Attesi

- Acquisire un codice morale corretto, basato sulla pratica dei valori, sul rispetto dei diritti e sull'osservanza dei doveri;
- avere la consapevolezza dei valori della nostra Costituzione, come complesso di norme giuridiche che ci permette di essere cittadini e non sudditi;
- considerare la legalità come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità e il rispetto reciproco;
- maturare una sensibilità che impegni nella crescita delle Istituzioni, anche al fine di contribuire ad una cittadinanza attiva;
- vivere in maniera partecipativa e costruttiva esperienze di democrazia e di

condivisione di eventi e problemi nel territorio di appartenenza;

- orientare le scelte future sia sotto il profilo degli studi che sotto quello occupazionale;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REPORTER NEL MIO TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni Musei, biblioteche, proprietari privati di antichi palazzi

Responsabile

Responsabili dell'attività: docenti di lettere, arte e tecnologia

Progettare ed attuare percorsi di scoperta e valorizzazione dei BB. CC. nel proprio territorio

Svolgere attività di ricerca-azione sul campo per individuare specifiche emergenze storico-culturali, da sottoporre all'attenzione degli organi preposti alla salvaguardia dei BB. CC.;

effettuare censimenti di beni materiali e immateriali; rilievi architettonici;

elaborare reportage fotografici e servizi giornalistici.

Risultati Attesi

- Acquisire un sistema di valori spirituali (etico-religiosi, sociali e civili), incentrato

sulla riscoperta e valorizzazione del territorio;

- conoscere e sapere leggere i beni ambientali e culturali attraverso un processo di interazione tra persona, storia, arte e ambiente;
- riconoscere il bene culturale come testimonianza storica;
- sviluppare la sensibilità artistica;
- riscoprire le radici storiche e culturali per potenziare il senso di appartenenza al proprio sito;
- agire con senso di responsabilità di fronte ai problemi di conservazione e tutela del patrimonio culturale, storico, artistico ed ambientale;
- orientare le scelte future verso lo sviluppo delle potenzialità produttive del proprio paese;
- accrescere la fiducia nelle istituzioni / strutture / servizi presenti nel territorio;
- promuovere il turismo scolastico e migliorare la qualità dell'accoglienza organizzando mappe di itinerari turistici e servizi di miniguide;
- sviluppare abilità, modalità d'indagine e concetti essenziali per comprendere e rapportarsi in modo corretto col territorio;
- legare la scuola al territorio con iniziative di valorizzazione dei beni di pubblica fruizione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN VALORE AGGIUNTO: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività : docenti di lettere, di scienze matematiche, di tecnologia

L'attività si svolgerà in diverse fasi:

- osservazione diretta e identificazione delle **emergenze ambientali**;
- visite guidate in zone di particolare interesse naturalistico (**Parco dei Nebrodi ...**);
- campionamenti delle acque fluviali e marine per la rilevazione dei parametri chimico-fisici e di indicatori biologici, da realizzare con esperimenti in situ;
- osservazione e raccolta dati relativi alla presenza di specie floristiche e faunistiche di particolare interesse naturalistico;
- individuazione dei fenomeni d'impatto ambientale (rifiuti, urbanizzazione selvaggia.....) e verifica dei livelli di rischio;
- proposte a sostegno della difesa della risorsa ambiente e della biodiversità;
- servizi fotografici per pubblicizzare il patrimonio paesaggistico e naturalistico.

Risultati Attesi

- Acquisizione di comportamenti positivi, ispirati alla difesa della sostenibilità ambientale;
- sviluppo del senso di responsabilità e delle capacità critiche nei confronti di problematiche di degrado ambientale;
- sviluppo della capacità di effettuare cambiamenti con proposte a sostegno della difesa delle risorse naturali e della biodiversità;
- impiego di strategie di documentazione dei fenomeni osservati attraverso l'uso di linguaggi diversificati verbali e non;

- acquisizione di competenze sociali e civiche;
- sviluppo della capacità di costruire il proprio sapere attraverso la sperimentazione di strategie mirate a gestire in modo autonomo i processi dell'apprendimento;
- sviluppo delle competenze digitali per la realizzazione di prodotti informatici.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'I.C. ha avviato un percorso di trasformazione della propria attività pedagogica e didattica che dovrà svilupparsi pienamente nel corso del triennio 2019/22 articolato come di seguito indicato:

- implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, anche attraverso la partecipazione agli eventi e progetti dedicati. In particolare l'IC intende ampliare la sperimentazione del coding e continuare ad aderire alla Europe Code Week e l'Ora del Codice con iniziative in tutti e tre gli ordini di scuola, annualmente programmate;
- sperimentazione di attività finalizzate alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e in genere collegate allo sviluppo di competenze di cittadinanza e sociali e civiche, anche mediante l'adesione ad attività in rete con altre scuole/associazioni ed enti.
- la didattica laboratoriale in un contesto di scuola digitale e di sviluppo dei linguaggi;
- l'incremento quali-quantitativo delle dotazioni tecnologiche;
- la formazione in servizio del personale docente della scuola sugli aspetti didattico metodologici, sull'utilizzo delle nuove tecnologie sugli ambienti di apprendimento per l'inclusione scolastica di tutti, per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

- potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese;
- adesione a iniziative nazionali di potenziamento della letto-scrittura;
- preparazione e partecipazione a gare e concorsi regionali e nazionali ;

Particolare attenzione dovrà essere assegnata alla competenza digitale che presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

L'uso di metodologie e strumenti innovativi (LIM, laboratori di informatica e multimedialità, Atelier creativo, didattica laboratoriale, lo studio delle lingue straniere, didattica laboratoriale, flipped classroom, pensiero computazionale e coding, ecc.) risponde alla necessità di adeguare la didattica ai bisogni individuali degli alunni, finalizzandola allo sviluppo delle attitudini, al possesso sempre più sicuro delle competenze e abilità fondamentali; di promuovere una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative che richiedono un uso esteso delle risorse digitali, con ricadute positive sul grado di coinvolgimento degli studenti e sui livelli di apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il laboratorio innovativo e l'Atelier creativo daranno maggiore impulso ad una didattica innovativa e/o virtuale per sviluppare competenze chiave di cittadinanza. Operando sui versanti dell'elaborazione sensitiva e astratta, della produzione fisica e digitale, gli alunni diverranno i costruttori dei loro saperi, più motivati e partecipi, in un processo di apprendimento che unisce

il sapere e il fare.

Si integrerà la manualità con la creatività digitale attraverso la progettazione digitale di immagini 2D e 3D; composizione di testi e grafica digitali; uso di sequenze d'istruzioni (coding) applicata ai robot (robotica).

Il “pensiero computazionale”, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

L'attività di coding è pensata per far avvicinare i partecipanti alla programmazione in modo semplice, acquisendo elementi tecnici e pratici. Il punto principale è il “learning by doing”, guidato e sostenuto da esperti che possano aiutare a risolvere dubbi e curiosità e a realizzare le proprie idee.

Si svolgeranno attività che consentono di sviluppare competenze chiave come imparare ad imparare, potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. Sarà attuata una didattica innovativa per alunni BES che spesso trovano nella tecnologia un grande facilitatore in grado di accelerare i processi di comprensione e formazione.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola si impegna ad avviare un percorso formativo per docenti e personale ATA finalizzato all'utilizzo ottimale dei nuovi ambienti di apprendimento, Atelier creativo e Laboratorio innovativo. Si opererà per l'arricchimento della professionalità docente, con l'acquisizione di solide capacità di utilizzo e gestione di strumenti e ambienti digitali, in misura tale da consentire l'applicazione di metodologie didattiche innovative, in grado di attivare il coinvolgimento degli alunni e renderli autentici protagonisti dei loro percorsi di apprendimento. Si prevede di organizzare un corso della durata di 20 ore rivolto a 25 docenti opportunamente selezionati. Con la tecnica del learning by doing saranno mostrati i possibili usi didattici delle attrezzature e del nuovo ambiente, e quindi si curerà non solo l'acquisizione delle abilità tecniche per l'utilizzo di tali risorse, ma saranno offerti modelli operativi ed esemplificazioni relative in particolare ad attività di coding, robotica, debate e flipped classroom.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'ambiente di apprendimento in progetto risponde all'esigenza di creare uno spazio fisico innovativo che sia un hub di accesso alle grandi risorse del mondo digitale, capace di ospitare in modo più idoneo attività già da noi radicate, quali coding e pensiero computazionale, grafica digitale, scrittura creativa, e di incentivarne altre come robotica educativa, modellazioni 3D, elaborazioni audio-video. Trattasi di un ambiente smart che favorisca la dimensione del learning by doing con attività e metodologie formative in grado di stimolare autonomia di ricerca e pensiero critico e creativo negli alunni. L'intento è dare maggiore impulso alla didattica digitale e laboratoriale, come previsto nel PTOF, per sviluppare sia competenze chiave di cittadinanza, sia competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo in tutti i campi disciplinari. Anche gli alunni BES potranno fruire di risorse e metodologie innovative facilitanti i processi di comprensione e formazione.

Operando sui versanti dell'elaborazione sensitiva e astratta, della produzione fisica e digitale, gli alunni diverranno i costruttori dei loro saperi, più motivati e partecipi, in un processo di apprendimento che unisce il sapere e il fare.

Un laboratorio di nuova generazione per accrescere le competenze digitali che consente agli studenti di sperimentarle in un clima didattico cooperativo e di proprietà intellettuale "open source". Varie le attività possibili: laboratori di robotica educativa basate sulla scheda "Arduino" o



"LEGO", utilizzo del programma "Scratch" (coding), modellazione 3D con "SKETCHUP O TINKERCAD".

Lo spazio di apprendimento ha una superficie di circa mq 54 di forma rettangolare, una buona illuminazione naturale grazie ad una finestra molto ampia, una chiara acustica, pareti tinteggiate con colori adatti alle attività di apprendimento, porta d'accesso blindata, dotato di connessione a Internet sia cablata che wireless, a breve in fibra. Essendo pensato come uno spazio flessibile e polifunzionale potrà essere usato anche per i numerosi corsi di formazione che l'Istituto, in quanto Scuola Polo (Ambito XVI-Sicilia-ME) organizza annualmente.

Nel nuovo Laboratorio sarà possibile praticare in modo sistematico ed efficace metodologie didattiche innovative, alcune già in uso, altre finora non praticate per carenza di risorse e spazi convenientemente attrezzati. Tra le principali modalità didattiche innovative che si attueranno, rientrano: Learning by doing, metodologia tipicamente utilizzata, assieme al reflective learning, nelle attività di Coding che saranno ulteriormente estese.

Robotica educativa, legata al pensiero computazionale e al coding per potenziare le capacità logico-matematiche.

Peer tutoring, debate, creative e cooperative learning, per sviluppare collaborazione, leadership e azioni-produzioni orientate anche ad incidere sul territorio (blog, web-magazine,...).

Apprendimento differenziato per aumentare l'inclusione scolastica e sollecitare tutti gli stili di apprendimento Flipped classroom, con fruizione anche domestica di risorse online (video, webinar, ...) e lavoro collaborativo in aula, anche BYOD.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PIAZZA ANNUNZIATELLA MEAA839017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA TRENTO MEAA839028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FICARRA MEAA839039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SANT'ANGELO DI BROLO MEAA83904A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CONTURA MEAA83905B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BROLO MEEE83901C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA TRENTO MEEE83902D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FICARRA MEEE83905L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.ANGELO DI BROLO MEEE83907P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRAZ. COLANTONI MEEE83908Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BROLO MEMM83901B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

"TOMASI DI LAMPEDUSA" FICARRA MEMM83902C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

" CALDARERA " S. ANGELO BROLO MEMM83903D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

BROLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del curricolo verticale del nostro istituto, per il triennio 2019/22, è il frutto di un'azione pianificata, condivisa e vagliata con scrupolo, in risposta ai bisogni formativi dell'utenza, alquanto variegata per estrazione sociale, e delle realtà territoriali di tre Comuni: Brolo, Sant'Angelo e Ficarra. Gli incontri programmati nelle opportune sedi collegiali: Dipartimenti, Consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione, Commissione PTOF, Comitato Genitori, Collegio dei docenti e Consiglio d'istituto hanno permesso di esaminare con estrema attenzione i documenti normativi che rappresentano il principale quadro di riferimento per la progettazione curricolare: la legge n. 59/97, il D.P.R. n. 275/99, la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), il DM n. 139/2007, il D.P.R. n. 89/2009, le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), la legge 107/2015 e i decreti attuativi n. 62, 65 e 66, l'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico. A seguito di un'approfondita analisi delle fonti normative, i docenti dei Dipartimenti disciplinari, organizzati in gruppi di lavoro, hanno operato un attivo

confronto sull'esperienza "del fare scuola" e sugli aspetti fondamentali riguardanti la formazione e l'istruzione, alla luce delle significative e continue trasformazioni sociali. Le discussioni, i dibattiti, le riflessioni maturate negli incontri intorno alle scelte educative da privilegiare, i retaggi esperienziali hanno permesso di delineare le linee guida ispiratrici del curricolo formativo triennale, che caratterizza il nostro Istituto. Dopo attente valutazioni, momenti di confronto professionale, di approfondimento di temi pedagogici, di negoziazione di opinioni e di condivisione di intenti educativi, è stato revisionato l'impianto di progettazione del curricolo, sul modello della mappa di Kerr, e sono state tracciate le piste che "concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni," alla valorizzazione delle diversità e alla promozione delle potenzialità di ciascuno per garantire a tutti gli studenti pari opportunità e successo formativo. Il curricolo verticale è stato indirizzato verso le finalità sotto indicate:

- riconoscere la centralità dell'alunno "persona" come protagonista assoluto del proprio percorso formativo e come soggetto di diritto, che costruisce la propria identità personale, che apprende con i propri stili e tempi, con differenti potenzialità e con diversi livelli di partenza;
- mettere in atto ogni possibile strategia e metodo che conduca al successo formativo di tutti e di ciascuno;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare", attraverso la consapevolezza e il confronto dei propri processi mentali e il passaggio dall'interiorizzazione delle conoscenze alle competenze;
- attivare processi che consentono di utilizzare le conoscenze e le abilità come "mediatori culturali" da riproporre in altri contesti in modo autonomo, per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea. In uno scenario di precarietà di principi etici e di pressante richiesta di certezze valoriali, l'azione educativa privilegiata da tutti i docenti tende ad agire e sul piano dei valori e su quello dei saperi consapevoli. La pratica consapevole della cittadinanza ossia il rispetto di sé e degli altri, il senso della legalità, l'etica della responsabilità, lo spirito d'iniziativa, il confronto libero e pluralistico, la partecipazione e la cooperazione, lo spirito aggregativo della convivenza democratica contro le forme di prevaricazione e frammentazione dell'identità personale, il rispetto delle diversità nelle specificità etnico-culturali e psicofisiche, il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione sono considerati i capisaldi su cui costruire il progetto educativo dell'istituto, in ottemperanza ai valori della Costituzione italiana. Altrettanto importante è la costruzione dei saperi irrinunciabili, che permangono nel tempo e sono spendibili nelle successive fasi del percorso formativo degli alunni, come:

- acquisire gli alfabeti di base;
- comunicare in modo corretto ed adeguato al contesto, attraverso l'acquisizione dei vari tipi di linguaggio;
- sviluppare le capacità metacognitive, riflettere sulle conoscenze per

organizzarle, collegarle in reti interdisciplinari e renderle funzionali agli scopi attraverso le competenze acquisite; • adottare un metodo di studio autonomo e strumenti di indagine/ricerca per interpretare la realtà circostante. Il Documento redatto racchiude il complesso organizzato delle esperienze significative di apprendimento-insegnamento che s'intendono promuovere per la formazione globale degli studenti sia sul piano intellettuale che su quello affettivo - emotivo. Esso vuole essere l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, ma, al tempo stesso, esplicita le scelte educative più adeguate per la nostra comunità scolastica, scelte che connotano la mission dell'istituto - offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione e all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere- e mira ad una vision - lavorare insieme con passione, in un clima di appartenenza e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: il successo formativo di tutti gli alunni che si qualifica nella pratica di azioni educative mirate alla formazione integrale e all'educazione permanente.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE BROLO 2019-2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nella elaborazione del curricolo i docenti hanno dato un'impronta unitaria seguendo delle direttrici comuni: - la continuità verticale ed orizzontale - l'essenzialità e la trasversalità dei saperi - lo schooling Un aspetto che contraddistingue l'impianto di progettazione curricolare, che va dall'infanzia agli esami conclusivi della scuola del primo ciclo, è la continuità verticale dei percorsi di insegnamento -apprendimento, i quali vengono articolati in modo graduale, progressivo e condiviso, in conformità all'evolversi dell'età e delle differenti tappe evolutive e di sviluppo cognitivo e emotivo della persona ed in relazione alle modalità, agli stili e ai ritmi di crescita individuale. Tale processo tende ad annullare le inadeguate barriere di demarcazione tra i tre ordini di scuola a favore dell'unitarietà del sapere, un sapere non circoscritto nei microcosmi delle discipline, non scandito in tappe separate, a seconda dei segmenti scolastici, delle classi e delle sezioni, ma unitario e raccordato nella progressione verticale delle competenze. Oltre alla continuità verticale, l'istituto si muove nella dimensione formativa della continuità orizzontale, creando collegamenti con le famiglie e con il territorio. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva costituisce il fulcro dell'azione educativa da esplicitare creando sinergie di collaborazione con i genitori, gli enti pubblici, le istituzioni e le associazioni di valenza educativo- culturale

che operano nel contesto della scuola. Il senso di appartenenza al territorio, la cultura della sostenibilità ambientale, la tutela dei beni culturali, la legalità, la pratica dei principi costituzionali e dei valori universalmente condivisi rappresentano il patrimonio di competenze di cittadinanza globale che l'alunno deve possedere per proiettarsi, oltre i confini nazionali, verso orizzonti europei e planetari. Un punto di partenza fondamentale della progettazione curricolare sono i campi di esperienza, le aree disciplinari e le discipline, chiavi di riferimento delle proposte didattiche. Esse consentono il graduale passaggio dall'insegnamento di conoscenze e abilità alle competenze e vanno intese non come contenitori separati di informazioni avulse dalla realtà, i cui contenuti costituiscono forme di sapere ricettivo – riproduttivo, ma vanno intese come serbatoi di "transfert" di conoscenze ed abilità, da impiegare in termini di riproduzione innovativa e di creazione di reti interconnesse cognitive. L'utilizzo dei saperi disciplinari va visto nell'ottica di uno sviluppo integrale della persona, in quanto deve soddisfare il bisogno di conoscenza, non con l'accumulo di informazioni, ma con il pieno dominio della trasversalità dei saperi e delle competenze per gettare le basi di un nuovo umanesimo. Le attività teorico – pratiche di valenza didattico - educativa e i cosiddetti contenuti disciplinari, assemblati in nuclei tematici, sono incastonati in un sistema di percorsi programmati che devono agganciarsi alle esperienze pregresse in vista di una futura generalizzazione dei processi cognitivi. Nella struttura reticolare del curriculum riveste grande importanza anche lo schooling, ossia le risposte organizzative che la scuola pianifica per realizzare le finalità indicate e perseguire i contenuti. Tali soluzioni riguardano la gestione delle risorse umane e materiali, i processi decisionali, il clima organizzativo, la collegialità, l'utilizzo funzionale degli spazi, l'ottimizzazione dei tempi scuola, le modalità di documentazione, informazione e comunicazione, tutti elementi indispensabili per qualificare gli ambienti di apprendimento. Nello specifico il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione è stato elaborato sulla base della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo e delle Indicazioni nazionali, seguendo un impianto che si articola attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, gli ambiti e le discipline per la scuola primaria e secondaria di I grado, in una prospettiva volta all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e completo. Per ogni sezione e per ogni classe dell'istituto è stato definito un quadro sinottico di traguardi, che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo curricolare scandito in: 1. Competenze chiave europee e di cittadinanza 2. Nuclei fondanti dei saperi 2. Obiettivi di apprendimento 3. Traguardi per lo sviluppo delle competenze 4. Competenze in uscita 5. Profilo formativo dello studente al termine di ogni ciclo scolastico

ALLEGATO:

14 MAPPA DI KERR.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali nasce intorno alla riflessione che: “Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di appartenenza”. Nella definizione di questo curricolo si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno costruttore del suo sapere, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire l’equità sociale, le pari opportunità formative anche a coloro che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per mettere a frutto le loro potenzialità di sviluppo. Molte competenze sono correlate tra loro e riguardano più ambiti del sapere. Le competenze fondamentali nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e nell’imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Le competenze sociali e civiche riguardano la sfera esistenziale, relazionale, progettuale e riconducono all’educazione alla cittadinanza attiva, basata sulla conoscenza dei propri diritti-doveri come membri di una comunità e sull’impegno ad esercitarla con la capacità di agire secondo codici di vita morale e politica, di gestire con consapevolezza critica i problemi del vivere civile. Tali competenze si esplicitano attraverso la conoscenza dei principi della Costituzione italiana e del funzionamento delle Istituzioni del nostro Paese. Altre competenze trasversali sono altrettanto importanti per affrontare la vita di adulti con creatività, senso critico, motivazione nell’operare, iniziativa, intraprendenza, vivacità imprenditoriale, capacità di valutare rischi e di affrontare situazioni problematiche, di progettare il proprio percorso di vita con esperienze di orientamento formativo. Nell’elaborazione del curricolo verticale delle competenze trasversali in chiave europea il Collegio ha quindi considerato come punto di riferimento le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio dell’Unione europea nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006. Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione personale e lo sviluppo dell’identità, l’esercizio della cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione. Il possesso di tali competenze rappresenta il punto di arrivo dei percorsi scolastici dei tre ordini di scuola

di cui si compone l'istituto comprensivo. Nell'ambito delle strategie di apprendimento permanente si è ritenuto opportuno privilegiare piani formativi coinvolgenti sul piano delle attitudini ed interessi personali ed offrire agli studenti ogni strumento utile per sviluppare le competenze trasversali ad un livello tale che li prepari per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'arco della vita. La proposta formativa della nostra scuola poggia pertanto sulle competenze trasversali di seguito indicate:

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale ed espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire in modo adeguato e creativo sul piano linguistico in diversi contesti sociali e culturali. Lo studente deve:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE La comunicazione nelle lingue straniere condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. Richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza si riferisce alle dimensioni: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta. Lo studente deve sviluppare le competenze di livello base nella lingua inglese e in una seconda lingua comunitaria per affrontare comunicazioni essenziali in semplici situazioni di vita quotidiana, comprendere messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale; per descrivere esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale; interagire in conversazioni brevi; scrivere brevi testi su tematiche oggetto di studio; interagire in modo adeguato sul piano linguistico in diversi contesti sociali e interculturali. Lo studente deve:

- comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);
- gestire determinate situazioni comunicative, anche attraverso la visione di contenuti multimediali e/o la lettura di testi;
- interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;
- interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero

matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Richiede la capacità di usare modelli matematici di pensiero logico e spaziale e di presentazione di formule, modelli, schemi, grafici e rappresentazioni. Bisogna anche saper applicare l'insieme di conoscenze scientifico-tecnologiche e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda ed affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e le responsabilità dell'uomo nell'alterare gli equilibri naturali del pianeta Terra. Lo studente deve:

- utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali;
- rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti e relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;
- rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;
- riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici;
- osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schemi e modelli;
- riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi;
- utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso sostenibile delle risorse;
- progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
- utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
- individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. **COMPETENZA DIGITALE** La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con padronanza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base e conoscenze nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ma anche "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, nel prevenire ed evitare i pericoli dei circuiti web, nell'utilizzo razionale ed educativo delle reti dei social network, evitando la dipendenza incontrollata che può determinare l'assenza del pensiero logico-interpretativo. Lo studente deve:

- conoscere e saper utilizzare i programmi di videoscrittura;
- saper reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni;
- comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet;
- sapere utilizzare con

spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; • creare dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo.

5. IMPARARE AD IMPARARE Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi. Lo studente deve:

- comprendere l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale;
- acquisire ed interpretare informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico-educative;
- organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo;
- sapere effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo;
- acquisire, elaborare ed assimilare nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro;
- applicare conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione;
- acquisire la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale.

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sono competenze assai rilevanti, senza le quali nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanziano tali competenze, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la

predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, alla legalità, all'accoglienza, all'integrazione, all'empatia, alla responsabilità, all'accettazione dell'altro senza discriminazioni e pregiudizi e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Avere competenze sociali e civiche significa rispettare le regole condivise; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità verso gli altri; prepararsi ad una partecipazione attiva e democratica a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, facendosi promotori di grandi cambiamenti di sviluppo socio-politico, di progresso economico, umano e sociale, nel rispetto dei nuclei fondanti del vivere civile, del patrimonio valoriale dell'umanità. Lo studente deve: - avere cura di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto; - essere consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; - impegnarsi a portare compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri; - avere coscienza dei propri diritti-doveri; - assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti di se stesso, dei compagni e di tutte le persone con le quali si relaziona; - osservare le leggi, le norme dei Regolamenti che disciplinano la convivenza scolastica, civile e umana; - adottare un codice etico improntato al rispetto delle diversità culturali e personali; - avere cura e rispetto degli ambienti, dei materiali e delle strutture della scuola; - saper gestire la vita scolastica ed extrascolastica con piena autonomia personale, spiccato spirito d'iniziativa, elevato senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; - adottare comportamenti responsabili adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria altrui; - partecipare attivamente alla vita di gruppo, nel contesto di studio e di lavoro, essere positivi e propositivi, avere atteggiamenti collaborativi con adulti e compagni, valutare rischi e opportunità, saper risolvere situazioni problematiche.

7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Lo spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle

attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo. Lo studente deve: - saper gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; - utilizzare e organizzare le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; - non tirarsi indietro dinanzi alle difficoltà e porre in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; - essere capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni. pianificare le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?", "Da dove veniamo?", "Dove andiamo?"; le arti e la musica permettono di fruire e agire in modi espressivi diversi, ma anche per riconoscere i beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, ai fini della tutela e della salvaguardia del patrimonio come bene dell'umanità. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza con la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue opportunità espressive. Lo studente deve:

- riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, considerando la diversità una "risorsa" da utilizzare per lo scambio, il confronto e la crescita culturale dei vari popoli;
- orientarsi nello spazio e nel tempo, cogliendo eventi significativi, e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- individuare le trasformazioni evolutive nel cammino della civiltà, nel paesaggio, nelle società;
- acquisire la capacità di esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni in 'ampia varietà di mezzi di comunicazione, quali la musica, le arti dello spettacolo (danza, teatro, cinema...) le arti visive;
- esprimersi, in ambito artistico, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento e riuscire a padroneggiare gli strumenti necessari per conoscere, fruire e valorizzare il patrimonio artistico-culturale e paesaggistico del proprio territorio;
- esprimersi, in ambito musicale, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento e riuscire a padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio musicale (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, ascolto critico);
- padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo;
- utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla

sicurezza, alla prevenzione delle malattie e ai corretti stili di vita; • mettersi in gioco in gare, competizioni che offrono opportunità di impiegare talenti e potenzialità specifiche; cimentarsi in esperienze scolastiche ed extrascolastiche per valorizzare i meriti personali, impiegare fruttuosamente le cosiddette “eccellenze”, preziosa risorsa della società del domani.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è costruito nell'ottica della continuità verticale e della trasversalità, attivando processi mentali di sviluppo cognitivo che determinano l'acquisizione degli strumenti di autonomia operativa. Esso si articola in un percorso unitario, flessibile, completo, atto a promuovere la padronanza delle otto competenze di seguito indicate, come dal D. M. n. 139 /07: • **IMPARARE AD IMPARARE:** acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • **PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • **COMUNICARE,** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • **RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni,

utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • **ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Mediazione didattico -metodologica

Gli interventi di mediazione metodologica rappresentano l'epicentro dell'azione didattica e poggiano su stili di insegnamento integrati, che coniugano le metodologie tradizionali con le più moderne pratiche innovative basate sull'impiego degli strumenti tecnologici. Tali processi giovano a creare una linea di continuità con il passato e, nel contempo, una maggiore apertura verso gli orizzonti della didattica digitale con esperimenti atti a soddisfare gli interessi degli alunni nell'utilizzo delle TIC e a potenziare le competenze chiave. La scuola promuove in tal senso la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione a supporto della didattica, creando canali di collaborazione tra docenti attraverso incontri dipartimentali, riunioni formali, discussioni e scambi di vedute informali, esperienze a classi aperte e/o per gruppi di livello. Sotto il profilo metodologico i docenti si pongono come obiettivo specifico quello di condurre gli allievi alla comprensione dei concetti fondamentali delle materie, dei loro linguaggi specifici ed affrontano gli argomenti di studio in chiave problematica al fine di favorire la partecipazione e l'interesse. La prassi strategica curricolare è mirata all'acquisizione di un linguaggio flessibile, di una procedura di indagine articolata e funzionale, nonché al conseguimento dell'autonomia e allo sviluppo delle capacità operative, indispensabili per interpretare correttamente la realtà ed interagire con essa con consapevolezza, logica propositiva e spirito critico. Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, varie e diverse sono le strategie e metodologie didattiche utilizzate dagli insegnanti, unitamente ai sussidi messi a disposizione dalla scuola, da ogni singolo docente (audiovisivi, libri di testo, manuali, carte, documenti, quotidiani, mezzi informatici e multimediali e strumenti specifici di ogni disciplina), e da fonti esterne (biblioteche, archivi storici...). Le strategie didattiche guidano l'orientamento complessivo dell'insegnante in quanto facilitatore dei processi di apprendimento; le metodologie riguardano l'insieme di procedure che l'insegnante attiva nella

realizzazione delle singole unità di lavoro che ha progettato. Fondamentale risulta il contesto educativo, cioè l'ambiente di apprendimento, in cui interagiscono insegnanti e studenti. E' importante gestire il gruppo classe attraverso una serie di regole istituzionali indispensabili per una serena convivenza civile, che verranno spiegate ai ragazzi per permettere loro di condividerne a pieno valenza e importanza. Questa fase iniziale richiede un rinforzo continuo durante la permanenza a scuola. Altra strategia didattica per rafforzare sia la dinamica del gruppo classe sia il rapporto insegnante - studente è quella della conversazione clinica, che consolida la prassi comunicativa e promuove lo sviluppo delle capacità logiche, critiche e creative di ciascun alunno. Traendo spunto da un nucleo tematico che desti interesse, la lezione interattiva diventa opportunità di confronto e di verbalizzazione. Essa consente ai ragazzi di sentirsi parte di un gruppo condividendo con i compagni esperienze, riflessioni, emozioni su vari e diversi argomenti, talvolta proposti dagli stessi ragazzi prendendo spunto dalle loro esperienze di vita, o dall'insegnante al fine di guidare il gruppo su tematiche di valenza educativa e formativa. Per quanto riguarda l'approccio didattico alle discipline è fondamentale la strategia del lavoro di gruppo. Considerando i diversi tempi e stili di apprendimento dei ragazzi si organizza il gruppo classe per fasce di livello per svolgere attività sia di recupero sia di approfondimento. I gruppi sono strutturati secondo le modalità di apprendimento cooperative learning e collaborative learning. Nella prima ad ogni studente è assegnato un compito specifico da svolgere, stimolando l'autostima; nella seconda, incentrata sulla valorizzazione della collaborazione, si prevede che ogni allievo lavori su tutte le parti del compito complessivo, potenziando così il senso di responsabilità verso se stesso e verso gli altri. Tali modalità possono essere estese a classi aperte, in orizzontale e verticale, e soprattutto alle classi ponte. Molto importante è anche l'opzione del tutoring, che prevede l'affiancamento a studenti in difficoltà di altri compagni con il compito di aiutarli ad organizzare il materiale didattico (appunti, schede, mappe, tabelle, ecc.), a scrivere correttamente nel diario i compiti da svolgere a casa, a stimolarli in classe ad un'attenzione maggiore e ad incoraggiarli ad un'applicazione allo studio più costante e produttiva. Il lavoro viene affidato a gruppi flessibili, coordinati da un tutor, agenti a rotazione su specifiche aree disciplinari, a seconda delle loro competenze. Indispensabile per garantire le pari opportunità e il successo formativo è la progettazione di percorsi differenziati, sia per facilitare l'inclusione dei BES sia per favorire il potenziamento delle eccellenze. Essa si rivela valido strumento per permettere ai ragazzi di recuperare carenze pregresse oppure di potenziare le proprie specifiche capacità, tenendo conto dei diversi stili e tempi di apprendimento di ciascun alunno. Particolarmente proficuo si rivela il coinvolgimento degli alunni in difficoltà in tutte le attività nelle quali presentino maggiori attitudini e

congenialità, curando, soprattutto, la scelta di percorsi più agibili. Efficace strategia risulta essere la didattica breve, fondamentale per far recuperare ai ragazzi, nel minor tempo possibile, le carenze evidenziate, per limitare o eliminare lo svantaggio che impedisce agli stessi di ottenere il successo scolastico al pari dei loro compagni. Ciò ovviamente ha un positivo risvolto anche dal punto di vista formativo e socio - relazionale, perché permette agli alunni in difficoltà sia di accrescere il senso di fiducia in se stessi e l'autostima sia un miglior inserimento nel gruppo classe, sentendosi al pari dei loro coetanei. La didattica breve non svolge la sua funzione solo nell'azione di recupero; risulta, infatti, ausilio importante nell'attività di individualizzazione del percorso nel corso dell'anno. Questa strategia consente la ristrutturazione e razionalizzazione delle discipline secondo il criterio della chiarezza e della semplicità e la personalizzazione dei programmi secondo il criterio della essenzialità e della significatività dei contenuti. Diffuso è anche il metodo ricorrente a spirale, secondo il quale un processo viene ripreso più volte per facilitare l'assimilazione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze. In una scuola aperta all'innovazione non può mancare la didattica laboratoriale e digitale, grazie alla quale gli alunni, guidati dall'insegnante, diventano protagonisti del loro apprendimento, cioè "imparano ad imparare". Gli esperimenti di didattica laboratoriale vengono condotti attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento online, con forme di aggregazione cooperativa, favorendo la gestione democratica delle dinamiche relazionali con il gruppo dei pari e degli adulti in una graduale conquista di auto ed eteropercezione. Il laboratorio permette di coniugare teoria e pratica in uno spirito di problematizzazione, ricerca e progettazione di soluzioni. Gli alunni vengono stimolati ad operare in maniera cooperativa, a gruppi e a classi, in verticale e orizzontale, sulla base degli interessi comuni per svolgere compiti ben definiti, nell'ottica della flessibilità organizzativa. Diverse anche le metodologie didattiche che vengono utilizzate con frequenza periodica, dal role playing (gioco di ruoli) al brainstorming (flusso libero di idee), dal problem solving (risoluzione di problemi) al metodo dei casi, dalla ricerca- azione sul campo che conduce all'apprendimento per scoperta alla tradizionale lezione frontale e dialogata, dal procedimento induttivo a quello deduttivo. Particolare spazio viene dato infine alle esperienze che vedono protagonisti i ragazzi in laboratori esterni alla scuola, presenti nel territorio. Ad una prima fase "teorica e propedeutica" in classe seguono le uscite sul campo e le sequenze operative per organizzare appunti; catalogare materiali raccolti; elaborare testi; documentare attività attraverso fotografie, depliant, cartelloni; elaborare mappe concettuali; comunicare i risultati attraverso relazioni, articoli di giornale, video, prodotti informatici, mostre ed esposizioni museali. Riguardo ai procedimenti individualizzati per favorire il processo di apprendimento e di

maturazione vengono attivate, a seconda delle fasce di livello: a) strategie per il potenziamento –arricchimento delle conoscenze e delle competenze, quali: - approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti; - affidamento di incarichi-impegni e/o di coordinamento; - impulso allo spirito critico ed alla creatività; b) strategie per il sostegno-consolidamento delle conoscenze e delle competenze: - attività guidate a crescente livello di difficoltà; - esercitazione di fissazione-automatizzazione delle conoscenze; - inserimento in gruppi motivati di lavoro; - stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi, con frequenti verifiche e richiami; - trattazione di unità di apprendimento basate su strategie non circoscritte esclusivamente al rapporto spiegazione- interrogazione ma che mirino alla co-costruzione del sapere; c) strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze: - studio assistito in classe sotto la guida dell'insegnante; - semplificazione dei contenuti disciplinari; - mappe concettuali e cognitive, immagini, schemi illustrativi, riassunti, cronologie; - allungamento dei tempi di acquisizione delle conoscenze; - assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; - coinvolgimento in attività collettive.

NOME SCUOLA

PIAZZA ANNUNZIATELLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum per la scuola dell'infanzia si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. N.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), alla Legge 107/2015. La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre anni ai sei anni di età, concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere le diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza ed avvia alla cittadinanza attiva. Tale finalità converge all'interno del curriculum, il quale viene strutturato in base ai cinque campi di esperienza, che a loro

volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare le piste di lavoro di seguito indicate: a. Il sé e l'altro b. Il corpo e il movimento c. Immagini, suoni, colori d. I discorsi e le parole e. La conoscenza del mondo Nella scuola dell'infanzia il bambino è posto al centro del processo di crescita. Tale processo viene favorito dal contesto educativo che si esplica nell'organizzazione di spazi, tempi e nel creare continue occasioni di apprendimento attraverso i cinque campi di esperienza, vere palestre di vita pratica, dove i bambini attraverso il gioco, le immagini, le parole, il procedere per tentativi ed errori, "amplificano" le loro esperienze con la regia dell'insegnante. Alla fine del percorso il bambino deve possedere un bagaglio di esperienze e competenze idonee per poter continuare il suo cammino formativo senza traumi e con piena consapevolezza di farcela.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA IST. COM. BROLO 2019-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le finalità della Scuola dell'Infanzia, racchiuse nelle parole chiave: "identità", "autonomia", "competenza" e "cittadinanza", si configurano come aspetti qualificanti dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curricolo verticale come segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni, Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare

l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; • Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione
4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...)
6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di

classificazione). 9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate: **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA – COMUNICARE** Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica,

nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Scopre nel racconto del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie

necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non. **ELABORARE PROGETTI** Ascoltare e comprendere le consegne. Utilizza i materiali a disposizione. Organizzare lo spazio fisico e grafico. Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza. Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni. **RISOLVERE PROBLEMI** In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Chiedere spiegazioni. Trarre vantaggio dalle conversazioni. Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. Discriminare storie vere e storie fantastiche. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI** Ascoltare con attenzione. Rispondere in modo pertinente. Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli

altri, esprimere bisogni. Usare frasi complete e termini nuovi. Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni. COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Ascoltare gli altri. Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Portare a termine dei piccoli incarichi. Rispettare le cose e l'ambiente.

NOME SCUOLA

VIA TRENTO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum per la scuola dell'infanzia si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. N.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), alla Legge 107/2015. La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre anni ai sei anni di età, concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere le diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza ed avvia alla cittadinanza attiva. Tale finalità converge all'interno del curriculum, il quale viene strutturato in base ai cinque campi di esperienza, che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare le piste di lavoro di seguito indicate: a. Il sé e l'altro b. Il corpo e il movimento c. Immagini, suoni, colori d. I discorsi e le parole e. La conoscenza del mondo Nella scuola dell'infanzia il bambino è posto al centro del processo di crescita. Tale processo viene favorito dal contesto educativo che si esplica nell'organizzazione di spazi, tempi e nel creare continue occasioni di apprendimento attraverso i cinque campi di esperienza, vere palestre di vita pratica, dove i bambini attraverso il gioco, le immagini, le parole, il procedere per tentativi ed

errori, “amplificano” le loro esperienze con la regia dell’insegnante. Alla fine del percorso il bambino deve possedere un bagaglio di esperienze e competenze idonee per poter continuare il suo cammino formativo senza traumi e con piena consapevolezza di farcela.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA IST. COM. BROLO 2019-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l’input per nuove esperienze.

L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica

dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e

verifica. Le finalità della Scuola dell’Infanzia , racchiuse nelle parole chiave: “identità”,

“autonomia”, “competenza” e “cittadinanza”, si configurano come aspetti qualificanti

dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curricolo verticale come

segue: -Sviluppo dell’Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale

allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e

irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo

dell’Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed

emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni,

Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più

consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare,

domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione,

l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le

proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare

l’attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo

della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; •

Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il

confronto e il rispetto dell’altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un

comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della

natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l’organizzazione di un ambiente di

vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei

docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni

Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione
4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...)
6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).
9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA – COMUNICARE Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE -COMUNICARE Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce

correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Scopre nel racconto del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA** **COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze

con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

IMPARARE AD IMPARARE Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

ELABORARE PROGETTI Ascoltare e comprendere le consegne. Utilizza i materiali a disposizione. Organizzare lo spazio fisico e grafico. Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza. Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni.

RISOLVERE PROBLEMI In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE Chiedere spiegazioni. Trarre vantaggio dalle conversazioni. Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. Discriminare storie vere e storie fantastiche.

COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI Ascoltare con attenzione. Rispondere in modo pertinente. Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. Usare frasi complete e termini nuovi. Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.

COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Ascoltare gli altri. Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Portare a termine dei piccoli incarichi. Rispettare le cose e l'ambiente.

NOME SCUOLA

FICARRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo per la scuola dell'infanzia si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. N.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), alla Legge 107/2015. La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre anni ai sei anni di età, concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere le diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza ed avvia alla cittadinanza attiva. Tale finalità converge all'interno del curricolo, il quale viene strutturato in base ai cinque campi di esperienza, che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare le piste di lavoro di seguito indicate: a. Il sé e l'altro b. Il corpo e il movimento c. Immagini, suoni, colori d. I discorsi e le parole e. La conoscenza del mondo Nella scuola dell'infanzia il bambino è posto al centro del processo di crescita. Tale processo viene favorito dal contesto educativo che si esplica nell'organizzazione di spazi, tempi e nel creare continue occasioni di apprendimento attraverso i cinque campi di esperienza, vere palestre di vita pratica, dove i bambini attraverso il gioco, le immagini, le parole, il procedere per tentativi ed errori, "amplificano" le loro esperienze con la regia dell'insegnante. Alla fine del percorso il bambino deve possedere un bagaglio di esperienze e competenze idonee per poter continuare il suo cammino formativo senza traumi e con piena consapevolezza di farcela.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA IST. COM. BROLO 2019-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le finalità della Scuola dell'Infanzia, racchiuse nelle parole chiave: "identità", "autonomia", "competenza" e "cittadinanza", si configurano come aspetti qualificanti dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curricolo verticale come segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni, Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; • Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA 1.** Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a

livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli. 2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali) 3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione 4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso). 5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...) 6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione) 7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. 8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione). 9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate: **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il

linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea**

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA – COMUNICARE Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA**

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Scopre nel racconto del

Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA** **COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curricolo: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA DELL'INFANZIA** **IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed

esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non. **ELABORARE PROGETTI** Ascoltare e comprendere le consegne. Utilizza i materiali a disposizione. Organizzare lo spazio fisico e grafico. Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza. Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni. **RISOLVERE PROBLEMI** In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Chiedere spiegazioni. Trarre vantaggio dalle conversazioni. Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. Discriminare storie vere e storie fantastiche. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI** Ascoltare con attenzione . Rispondere in modo pertinente. Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. Usare frasi complete e termini nuovi. Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Ascoltare gli altri. Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Portare a termine dei piccoli incarichi. Rispettare le cose e l'ambiente.

NOME SCUOLA

SANT'ANGELO DI BROLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum per la scuola dell'infanzia si ispira alle Competenze chiave europee, alle

Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. N.139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012), alla Legge 107/2015. La scuola dell’infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre anni ai sei anni di età, concorrendo alla formazione completa dell’individuo con un’azione educativa orientata ad accogliere le diversità e l’unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza ed avvia alla cittadinanza attiva. Tale finalità converge all’interno del curricolo, il quale viene strutturato in base ai cinque campi di esperienza, che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell’organizzare le piste di lavoro di seguito indicate: a. Il sé e l’altro b. Il corpo e il movimento c. Immagini, suoni, colori d. I discorsi e le parole e. La conoscenza del mondo Nella scuola dell’infanzia il bambino è posto al centro del processo di crescita. Tale processo viene favorito dal contesto educativo che si esplica nell’organizzazione di spazi, tempi e nel creare continue occasioni di apprendimento attraverso i cinque campi di esperienza, vere palestre di vita pratica, dove i bambini attraverso il gioco, le immagini, le parole, il procedere per tentativi ed errori, “amplificano” le loro esperienze con la regia dell’insegnante. Alla fine del percorso il bambino deve possedere un bagaglio di esperienze e competenze idonee per poter continuare il suo cammino formativo senza traumi e con piena consapevolezza di farcela.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA IST. COM. BROLO 2019-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l’input per nuove esperienze. L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le finalità della Scuola dell’Infanzia, racchiuse nelle parole chiave: “identità”, “autonomia”, “competenza” e “cittadinanza”, si configurano come aspetti qualificanti

dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curricolo verticale come segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni, Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; • Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA** 1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli. 2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali) 3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione 4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).

5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...) 6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione) 7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. 8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione). 9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate: **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE** Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Scopre nel racconto del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto

religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA** **COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curricolo: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA DELL'INFANZIA** **IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non. **ELABORARE PROGETTI** Ascoltare e comprendere le consegne. Utilizza i materiali a disposizione. Organizzare lo spazio fisico e grafico. Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza. Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni. **RISOLVERE PROBLEMI** In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula ipotesi

anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Chiedere spiegazioni. Trarre vantaggio dalle conversazioni. Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. Discriminare storie vere e storie fantastiche. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI** Ascoltare con attenzione . Rispondere in modo pertinente. Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. Usare frasi complete e termini nuovi. Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Ascoltare gli altri. Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Portare a termine dei piccoli incarichi. Rispettare le cose e l'ambiente.

NOME SCUOLA

CONTURA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo per la scuola dell'infanzia si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. N.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), alla Legge 107/2015. La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre anni ai sei anni di età, concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere le diversità e l'unicità di

ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza ed avvia alla cittadinanza attiva. Tale finalità converge all'interno del curricolo, il quale viene strutturato in base ai cinque campi di esperienza, che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare le piste di lavoro di seguito indicate: a. Il sé e l'altro b. Il corpo e il movimento c. Immagini, suoni, colori d. I discorsi e le parole e. La conoscenza del mondo Nella scuola dell'infanzia il bambino è posto al centro del processo di crescita. Tale processo viene favorito dal contesto educativo che si esplica nell'organizzazione di spazi, tempi e nel creare continue occasioni di apprendimento attraverso i cinque campi di esperienza, vere palestre di vita pratica, dove i bambini attraverso il gioco, le immagini, le parole, il procedere per tentativi ed errori, "amplificano" le loro esperienze con la regia dell'insegnante. Alla fine del percorso il bambino deve possedere un bagaglio di esperienze e competenze idonee per poter continuare il suo cammino formativo senza traumi e con piena consapevolezza di farcela.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA IST. COM. BROLO 2019-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le finalità della Scuola dell'Infanzia, racchiuse nelle parole chiave: "identità", "autonomia", "competenza" e "cittadinanza", si configurano come aspetti qualificanti dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curricolo verticale come segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni, Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare,

domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; • Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione
4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...)
6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra

compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione). 9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate: **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei

giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE** Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Scopre nel racconto del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE**

COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curricolo: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non. **ELABORARE PROGETTI** Ascoltare e comprendere le consegne. Utilizza i materiali a disposizione. Organizzare lo spazio fisico e grafico. Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza. Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni. **RISOLVERE PROBLEMI** In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Chiedere spiegazioni. Trarre vantaggio dalle conversazioni. Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e

teatrali. Discriminare storie vere e storie fantastiche. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI** Ascoltare con attenzione . Rispondere in modo pertinente. Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. Usare frasi complete e termini nuovi. Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Ascoltare gli altri. Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Portare a termine dei piccoli incarichi. Rispettare le cose e l'ambiente.

NOME SCUOLA

BROLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria si pone come “ponte di collegamento” tra la scuola dell’infanzia e la scuola secondaria di primo grado, pertanto il curricolo viene predisposto in una logica di percorso che deve essere graduale, continuo, progressivo, in verticale e in orizzontale, coerente con i bisogni, organizzato per tappe di apprendimento e atto a promuovere la costruzione dell’identità dell’alunno, lo sviluppo multidimensionale della persona, la formazione integrale del cittadino europeo, capace di trasferire le competenze acquisite in contesti reali. Il curricolo si ispira alle Competenze chiave europee per l’apprendimento permanente (orizzonte di riferimento verso cui tendere), alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo d’istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione. La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e la costruzione dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita. “Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili, partendo dall’esperienza diretta,

assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio; più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." La scuola primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all'autonomia personale, sociale e culturale, grazie all'acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico-educative investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a : - promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; - aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; - favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un proprio livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie d'indagine e di studio; - creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze. Il curricolo, punto di riferimento della progettazione curricolare, è strutturato in: • competenze chiave europee e di cittadinanza; • nuclei fondanti dei saperi essenziali delle discipline; • obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze; • traguardi in uscita in termini di competenze chiave europee e di cittadinanza da raggiungere alla fine di ogni anno scolastico; • profilo dello studente al termine della scuola primaria..

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA 2019-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale,

caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curricolo: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).
2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole.
3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
- 5.

Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana. 7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti. 8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro. 9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE SC.PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Partecipa a scambi

comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, acquisendo una terminologia specifica. Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È

consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relativi all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera . **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale - Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere, immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, video clip ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali

contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende durante il gioco e lo sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE -
COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate

dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato del Sacramento e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA-COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE- COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decima. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni grafiche e ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei

compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE** Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico - educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione; acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ** Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di

lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). Osservare, raccogliere e tabulare dati. Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi. **ELABORARE PROGETTI** Formulare piani di azione. Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire. Scegliere soluzioni adeguate. Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti. Verificare i risultati raggiunti. **RISOLVERE PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Rielaborare gli argomenti studiati Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo). **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Classificare e selezionare informazioni. Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI** Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante

diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. Intervenire in modo pertinente nella conversazione. Pianificare un testo scritto. Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Rispettare i diversi punti di vista. Valorizzare le proprie e le altrui capacità. Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. Gestire e risolvere i conflitti. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere il valore della regola condivisa. Far valere i propri diritti e bisogni. Rispettare i diritti e bisogni altrui. Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.

NOME SCUOLA

VIA TRENTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria si pone come “ponte di collegamento” tra la scuola dell’infanzia e la scuola secondaria di primo grado, pertanto il curricolo viene predisposto in una logica di percorso che deve essere graduale, continuo, progressivo, in verticale e in orizzontale, coerente con i bisogni, organizzato per tappe di apprendimento e atto a promuovere la costruzione dell’identità dell’alunno, lo sviluppo multidimensionale della persona, la formazione integrale del cittadino europeo, capace di trasferire le competenze acquisite in contesti reali. Il curricolo si ispira alle Competenze chiave europee per l’apprendimento permanente (orizzonte di riferimento verso cui tendere), alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo d’istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione. La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e la costruzione dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita. “Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre

l'opportunità di acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili, partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio; più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." La scuola primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all'autonomia personale, sociale e culturale, grazie all'acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico-educative investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a : - promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; - aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; - favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un proprio livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie d'indagine e di studio; - creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze. Il curricolo, punto di riferimento della progettazione curricolare, è strutturato in: • competenze chiave europee e di cittadinanza; • nuclei fondanti dei saperi essenziali delle discipline; • obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze; • traguardi in uscita in termini di competenze chiave europee e di cittadinanza da raggiungere alla fine di ogni anno scolastico; • profilo dello studente al termine della scuola primaria.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni;

- soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curriculum: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale. **PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

1. Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).
2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole.
3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare

l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti. 5. Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana. 7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti. 8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro. 9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA 2019-22.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Partecipa a scambi

comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, acquisendo una terminologia specifica. Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le

diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relativi all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera . **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** – Patrimonio Artistico – Patrimonio Musicale – Espressione Corporea **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere, immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, video clip ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli

schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende durante il gioco e lo sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE -
COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato del Sacramento e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA-COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE- COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decima. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni grafiche e ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE** Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico - educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione; acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ** Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le

conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

ALLEGATO:

UDA PLURIDISCIPLINARE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). Osservare, raccogliere e tabulare dati. Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi. **ELABORARE PROGETTI** Formulare piani di azione. Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire. Scegliere soluzioni adeguate. Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti. Verificare i risultati raggiunti. **RISOLVERE PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Rielaborare gli argomenti studiati Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo). **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Classificare e selezionare informazioni. Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI;**

RAPPRESENTARE EVENTI Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rielaborare i messaggi recepiti utilizzando codici comunicativi diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti Intervenire in modo pertinente nella conversazione. Pianificare un testo scritto Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione. COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Rispettare i diversi punti di vista. Valorizzare le proprie e le altrui capacità. Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. Gestire e risolvere i conflitti AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere il valore della regola condivisa. Far valere i propri diritti e bisogni. Rispettare i diritti e bisogni altrui. Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.

NOME SCUOLA

FICARRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria si pone come “ponte di collegamento” tra la scuola dell’infanzia e la scuola secondaria di primo grado, pertanto il curricolo viene predisposto in una logica di percorso che deve essere graduale, continuo, progressivo, in verticale e in orizzontale, coerente con i bisogni, organizzato per tappe di apprendimento e atto a promuovere la costruzione dell’identità dell’alunno, lo sviluppo multidimensionale della persona, la formazione integrale del cittadino europeo, capace di trasferire le competenze acquisite in contesti reali. Il curricolo si ispira alle Competenze chiave europee per l’apprendimento permanente (orizzonte di riferimento verso cui tendere), alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo d’istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione. La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per

l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. "Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili, partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio; più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." La scuola primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all'autonomia personale, sociale e culturale, grazie all'acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico-educative investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a : - promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; - aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; - favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un proprio livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie d'indagine e di studio; - creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze. Il curricolo, punto di riferimento della progettazione curricolare, è strutturato in: • competenze chiave europee e di cittadinanza; • nuclei fondanti dei saperi essenziali delle discipline; • obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze; • traguardi in uscita in termini di competenze chiave europee e di cittadinanza da raggiungere alla fine di ogni anno scolastico; • profilo dello studente al termine della scuola primaria.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curricolo: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).

2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole.

3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il

compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione. 4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti. 5. Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana. 7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti. 8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro. 9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA 2019-22.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Partecipa a scambi

comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, acquisendo una terminologia specifica. Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza

nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relativi all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale - Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere, immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, video clip ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende durante il gioco e lo sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE -
COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti"

geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato del Sacramento e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA-COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE- COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decima. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni grafiche e ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative,

che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE** Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico - educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione; acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale. **COMPETENZA CHIAVE**

EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curricolo: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). Osservare, raccogliere e tabulare dati. Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi. **ELABORARE PROGETTI** Formulare piani di azione. Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire. Scegliere soluzioni adeguate. Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti. Verificare i risultati raggiunti. **RISOLVERE PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Rielaborare gli argomenti studiati Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo). **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Classificare e selezionare informazioni. Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. Distinguerai fatti

dalle opinioni, le leggende dai fatti storici. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI** Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti Intervenire in modo pertinente nella conversazione. Pianificare un testo scritto Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Rispettare i diversi punti di vista. Valorizzare le proprie e le altrui capacità. Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. Gestire e risolvere i conflitti **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere il valore della regola condivisa. Far valere i propri diritti e bisogni. Rispettare i diritti e bisogni altrui. Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.

NOME SCUOLA

S.ANGELO DI BROLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria si pone come "ponte di collegamento" tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, pertanto il curricolo viene predisposto in una logica di percorso che deve essere graduale, continuo, progressivo, in verticale e in orizzontale, coerente con i bisogni, organizzato per tappe di apprendimento e atto a promuovere la costruzione dell'identità dell'alunno, lo sviluppo multidimensionale della persona, la formazione integrale del cittadino europeo, capace di trasferire le competenze acquisite in contesti reali. Il curricolo si ispira alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (orizzonte di riferimento verso cui tendere), alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo d'istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del

primo ciclo d'istruzione. La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. "Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili, partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio; più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." La scuola primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all'autonomia personale, sociale e culturale, grazie all'acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico-educative investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a : - promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; - aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; - favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un proprio livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie d'indagine e di studio; - creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze. Il curricolo, punto di riferimento della progettazione curricolare, è strutturato in: • competenze chiave europee e di cittadinanza; • nuclei fondanti dei saperi essenziali delle discipline; • obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze; • traguardi in uscita in termini di competenze chiave europee e di cittadinanza da raggiungere alla fine di ogni anno scolastico; • profilo dello studente al termine della scuola primaria.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curricolo: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA 1. Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed

attiva strategie adeguate). 2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole. 3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione. 4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti. 5. Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana. 7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti. 8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro. 9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA 2019-22.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, acquisendo una terminologia specifica. Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia,

chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relativi all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera . **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** – Patrimonio Artistico – Patrimonio Musicale – Espressione Corporea **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere, immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, video clip ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e

silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende durante il gioco e lo sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE -
COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava

informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato del Sacramento e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA-COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE- COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decima. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni grafiche e ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Legge e

comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE** Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico - educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione;

acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ** Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). Osservare, raccogliere e tabulare dati. Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi. **ELABORARE PROGETTI** Formulare piani di azione. Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire. Scegliere soluzioni adeguate. Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti. Verificare i risultati raggiunti. **RISOLVERE PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Rielaborare gli argomenti studiati Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo). **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Classificare e selezionare informazioni. Interiorizzare in maniera

critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI** Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. Intervenire in modo pertinente nella conversazione. Pianificare un testo scritto. Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Rispettare i diversi punti di vista. Valorizzare le proprie e le altrui capacità. Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. Gestire e risolvere i conflitti **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere il valore della regola condivisa. Far valere i propri diritti e bisogni. Rispettare i diritti e bisogni altrui. Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.

NOME SCUOLA

FRAZ. COLANTONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria si pone come "ponte di collegamento" tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, pertanto il curricolo viene predisposto in una logica di percorso che deve essere graduale, continuo, progressivo, in verticale e in orizzontale, coerente con i bisogni, organizzato per tappe di apprendimento e atto a promuovere la costruzione dell'identità dell'alunno, lo sviluppo multidimensionale della persona, la formazione integrale del cittadino europeo, capace di trasferire le competenze acquisite in contesti reali. Il curricolo si ispira alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (orizzonte di riferimento verso cui tendere),

alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo d'istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. "Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili, partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio; più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." La scuola primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all'autonomia personale, sociale e culturale, grazie all'acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico-educative investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a : - promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; - aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; - favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un proprio livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie d'indagine e di studio; - creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze. Il curricolo, punto di riferimento della progettazione curricolare, è strutturato in: • competenze chiave europee e di cittadinanza; • nuclei fondanti dei saperi essenziali delle discipline; • obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze; • traguardi in uscita in termini di competenze chiave europee e di cittadinanza da raggiungere alla fine di ogni anno scolastico; • profilo dello studente al termine della scuola primaria.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curricolo: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale. **PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA 1.** Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e

integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate). 2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole. 3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione. 4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti. 5. Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana. 7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti. 8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro. 9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA 2019-22.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, acquisendo una

terminologia specifica. Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relativi all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** – Patrimonio Artistico – Patrimonio Musicale – Espressione Corporea **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere, immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, video clip ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli

strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende durante il gioco e lo sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE -
COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-

graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato del Sacramento e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA-COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE- COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decima. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni grafiche e ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di

soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE** Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico - educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il

processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione; acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ** Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). Osservare, raccogliere e tabulare dati. Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi. **ELABORARE PROGETTI** Formulare piani di azione. Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire. Scegliere soluzioni adeguate. Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti. Verificare i risultati raggiunti. **RISOLVERE PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Rielaborare gli argomenti studiati Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani

nello spazio e nel tempo). **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Classificare e selezionare informazioni. Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI** Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. Intervenire in modo pertinente nella conversazione. Pianificare un testo scritto. Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Rispettare i diversi punti di vista. Valorizzare le proprie e le altrui capacità. Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. Gestire e risolvere i conflitti. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere il valore della regola condivisa. Far valere i propri diritti e bisogni. Rispettare i diritti e bisogni altrui. Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.

NOME SCUOLA

BROLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo d'istituto, delinea, nella Scuola Secondaria di I grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, scandito in tappe evolutive di apprendimento finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, da acquisire nel corso del triennio. Il curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M.

N.139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012), alla Legge 107/2015. La stesura di tale documento nasce dall’esigenza di assicurare il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona che costruisce la propria identità. Il curricolo, in quanto espressione dell’autonomia scolastica e della libertà d’insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l’identità dell’istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l’innovazione didattica. Esso struttura e descrive il percorso formativo che l’alunno compie durante il triennio di scuola secondaria di I grado, nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale, articolandosi in un processo a spirale di crescente complessità fino al traguardo dell’esame conclusivo di Stato del I ciclo d’istruzione. La progettazione del curricolo passa attraverso le discipline e per ogni disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici ed i Traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere alla fine del I ciclo d’istruzione. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico viene elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione” ed organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze chiave europee e alle competenze chiave di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L’azione educativa della scuola secondaria di I grado mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l’interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale per giungere all’obiettivo di congedare studenti in possesso di un bagaglio culturale personale, ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto dalle fonti normative ministeriali. Tutte le discipline rivestono pari dignità formativa e concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA 2019-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la nostra scuola definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. Il curricolo della scuola secondaria di I grado, in quanto rappresenta il percorso conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è dunque finalizzato a: - accogliere gli alunni dalla fanciullezza alla preadolescenza; - proseguire l'orientamento educativo; - elevare il livello di educazione e istruzione personale degli studenti; - accrescere la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; - costruire le basi indispensabili per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo d'istruzione e di formazione. Al termine del percorso formativo si delinea il **PROFILO D'USCITA** : 1. LO STUDENTE riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità percependo diversi aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano (per es. di fronte ad una situazione che lo coinvolge emotivamente riesce a controllarsi e a gestire positivamente situazioni, relazioni...). 2. Affronta e gestisce, in graduale autonomia e responsabilità le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno preso, nonostante le sollecitazioni esterne o interne che lo allettano, oppure nonostante la fatica ...). 3. Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva. 4. Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale. 5. Ascolta e interviene

nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) è in grado di argomentare e sostenere criticamente le proprie opinioni. 6. È consapevole delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni ed esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali..., alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 7. Avverte interiormente, sulla base della coscienza personale, ed esprime la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana. 8. Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità. 9. Esprime l'esigenza di un progetto personale di apprendimento e di vita; manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità in relazione ad esso e si impegna a realizzarlo con le proprie azioni. 10. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità della fede cristiana.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE L'ALUNNO interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; possiede un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni nei vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti e per formulare giudizi su problemi culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione personale. Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace

l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di test in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico- Patrimonio Musicale - Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali differenti. Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce il valore culturale di opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio

culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Acquisisce la consapevolezza della relazione tra le persone e l'ambiente. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE** Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali

della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e la rende oggetto di Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA** **- COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE - COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi

valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega il procedimento seguito anche in forma scritta mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite; sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con la realtà. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato atteggiamenti positivi rispetto alla matematica, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Descrive e classifica utensili e macchine, cogliendone le diversità in relazione al funzionamento, al controllo e tipo di energia richiesti per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o di figure geometriche usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia, sviluppando sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti

di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico -educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione; acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ** Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE_ALLEGATO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IMPARARE A D IMPARARE** Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro. Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure. Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento. Essere in grado di ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso. Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire. **ELABORARE PROGETTI** Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti.

Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori. Valutare il proprio lavoro. **RISOLVERE PROBLEMI** Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati. Affrontare consapevolmente, una situazione problematica. Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema. Costruire autonomamente un percorso logico-operativo. Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni. Costruire mappe concettuali, analizzare situazioni complesse per capirne la logica. Sintetizzare situazioni complesse. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. Comparare documenti diversi su uno stesso argomento. Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI** Comprendere autonomamente ciò che si legge ,le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione. Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. Avviare ad uno stile personale di scrittura. Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. Riconoscere e valorizzare le competenze altrui. Essere capaci di valutare i propri limiti. Accettare le diversità e recepirle come risorse. Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Interiorizzare le regole condivise. Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni. Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA_ALL.PDF

NOME SCUOLA

"TOMASI DI LAMPEDUSA" FICARRA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo d'istituto, delinea, nella Scuola Secondaria di I grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, scandito in tappe evolutive di apprendimento finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, da acquisire nel corso del triennio. Il curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. N.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), alla Legge 107/2015. La stesura di tale documento nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona che costruisce la propria identità. Il curricolo, in quanto espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione didattica. Esso struttura e descrive il percorso formativo che l'alunno compie durante il triennio di scuola secondaria di I grado, nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale, articolandosi in un processo a spirale di crescente complessità fino al traguardo dell'esame conclusivo di Stato del I ciclo d'istruzione. La progettazione del curricolo passa attraverso le discipline e per ogni disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici ed i Traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere alla fine del I ciclo d'istruzione. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico viene elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione" ed organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze chiave europee e alle competenze chiave di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola secondaria di I grado mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale per giungere all'obiettivo di congedare studenti in possesso di un bagaglio culturale personale, ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto dalle fonti normative ministeriali. Tutte le discipline rivestono pari dignità formativa e concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di

riferimento verso cui tendere”.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA 2019-22.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la nostra scuola definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. Il curricolo della scuola secondaria di I grado, in quanto rappresenta il percorso conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è dunque finalizzato a: - accogliere gli alunni dalla fanciullezza alla preadolescenza; - proseguire l'orientamento educativo; - elevare il livello di educazione e istruzione personale degli studenti; - accrescere la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; - costruire le basi indispensabili per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo d'istruzione e di formazione. Al termine del percorso formativo si delinea il PROFILO D'USCITA : 1. LO STUDENTE riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità percependo diversi aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano (per es. di fronte ad una situazione che lo coinvolge emotivamente riesce a controllarsi e a gestire positivamente situazioni, relazioni...). 2. Affronta e gestisce, in

graduale autonomia e responsabilità le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno preso, nonostante le sollecitazioni esterne o interne che lo allettano, oppure nonostante la fatica ...). 3. Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva. 4. Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale. 5. Ascolta e interviene nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) è in grado di argomentare e sostenere criticamente le proprie opinioni. 6. È consapevole delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni ed esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali..., alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 7. Avverte interiormente, sulla base della coscienza personale, ed esprime la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana. 8. Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità. 9. Esprime l'esigenza di un progetto personale di apprendimento e di vita; manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità in relazione ad esso e si impegna a realizzarlo con le proprie azioni. 10. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità della fede cristiana.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE L'ALUNNO interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; possiede un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni nei vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti e per formulare giudizi su problemi culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente argomenti di studio e di

ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione personale. Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di test in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico- Patrimonio Musicale - Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA -**

COMUNICARE Realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali differenti. Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce il valore culturale di opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Acquisisce la consapevolezza della relazione tra le persone e l'ambiente.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE -COMUNICARE Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella

complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA**

- COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE - COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE

L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI

Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega il procedimento seguito anche in forma scritta mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite; sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con la realtà. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato atteggiamenti positivi rispetto alla matematica, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Descrive e classifica utensili e macchine, cogliendone le diversità in relazione al funzionamento, al controllo e tipo di energia richiesti per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o di figure geometriche usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia, sviluppando sensibilità per i problemi economici, ecologici e

della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico -educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione; acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE_ALLEGATO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IMPARARE A IMPARARE** Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro. Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure. Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento. Essere in grado di ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso. Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire. **ELABORARE PROGETTI** Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti. Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori. Valutare il proprio lavoro. **RISOLVERE PROBLEMI** Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati. Affrontare consapevolmente, una situazione problematica. Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema. Costruire autonomamente un percorso logico-operativo. Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni. Costruire mappe concettuali, analizzare situazioni complesse per capirne la logica. Sintetizzare situazioni complesse. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. Comparare documenti diversi su uno stesso argomento. Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI** Comprendere autonomamente ciò che si legge, le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione. Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. Avviare ad uno stile personale di scrittura. Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. Riconoscere e valorizzare le competenze altrui. Essere capaci di valutare i propri limiti. Accettare le diversità e recepirle come risorse. Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Interiorizzare le regole condivise. Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni. Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA_ALL.PDF

NOME SCUOLA

" CALDARERA " S. ANGELO BROLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo d'istituto, delinea, nella Scuola Secondaria di I grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, scandito in tappe evolutive di apprendimento finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, da acquisire nel corso del triennio. Il curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. N.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), alla Legge 107/2015. La stesura di tale documento nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona che costruisce la propria identità. Il curricolo, in quanto espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione didattica. Esso struttura e descrive il percorso formativo che l'alunno compie durante il triennio di scuola secondaria di I grado, nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale, articolandosi in un processo a spirale di crescente complessità fino al traguardo dell'esame conclusivo di Stato del I ciclo d'istruzione. La progettazione del curricolo passa attraverso le discipline e per ogni disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici ed i Traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere alla fine del I ciclo d'istruzione. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico viene elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione" ed organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze chiave europee e alle competenze chiave di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola secondaria di I grado mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura

l'interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale per giungere all'obiettivo di congedare studenti in possesso di un bagaglio culturale personale, ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto dalle fonti normative ministeriali. Tutte le discipline rivestono pari dignità formativa e concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA 2019-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la nostra scuola definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. Il curricolo della scuola secondaria di I grado, in quanto rappresenta il percorso conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è dunque finalizzato a: - accogliere gli alunni dalla fanciullezza alla preadolescenza; - proseguire l'orientamento educativo; - elevare il livello di educazione e istruzione personale degli studenti; - accrescere la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; - costruire le basi indispensabili per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo d'istruzione e di formazione. Al

termine del percorso formativo si delinea il PROFILO D'USCITA : 1. LO STUDENTE riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità percependo diversi aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano (per es. di fronte ad una situazione che lo coinvolge emotivamente riesce a controllarsi e a gestire positivamente situazioni, relazioni...). 2. Affronta e gestisce, in graduale autonomia e responsabilità le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno preso, nonostante le sollecitazioni esterne o interne che lo allettano, oppure nonostante la fatica ...). 3. Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva. 4. Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale. 5. Ascolta e interviene nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) è in grado di argomentare e sostenere criticamente le proprie opinioni. 6. È consapevole delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni ed esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali..., alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 7. Avverte interiormente, sulla base della coscienza personale, ed esprime la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana. 8. Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità. 9. Esprime l'esigenza di un progetto personale di apprendimento e di vita; manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità in relazione ad esso e si impegna a realizzarlo con le proprie azioni. 10. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità della fede cristiana.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE PER COMPETENZE SC. SEC.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE L'ALUNNO interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; possiede un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni nei vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti e per formulare giudizi su problemi culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione personale. Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di test in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti

familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** – Patrimonio Artistico– Patrimonio Musicale – Espressione Corporea **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA – COMUNICARE** Realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali differenti. Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce il valore culturale di opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Acquisisce la consapevolezza della relazione tra le persone e l'ambiente. **COMPETENZA**

CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritte - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in

ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e li rende oggetto di Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. .

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA
- COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE - COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE
L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI

Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega il procedimento seguito anche in forma scritta mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite; sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con la realtà. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato atteggiamenti positivi rispetto alla matematica, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo

della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Descrive e classifica utensili e macchine, cogliendone le diversità in relazione al funzionamento, al controllo e tipo di energia richiesti per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o di figure geometriche usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia, sviluppando sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico-educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione; acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e

risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE_ALLEGATO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali del D.M. N. 139/2007 viene elaborato il presente curriculum: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IMPARARE A D IMPARARE** Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro. Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure. Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento. Essere in grado di ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso. Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire. **ELABORARE PROGETTI** Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti. Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori. Valutare il proprio lavoro. **RISOLVERE PROBLEMI** Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati. Affrontare consapevolmente, una situazione problematica. Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema. Costruire autonomamente un percorso logico-operativo. Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni. Costruire mappe concettuali, analizzare situazioni complesse per capirne la logica. Sintetizzare situazioni complesse. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. Comparare documenti diversi su uno stesso argomento. Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo. **COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI** Comprendere autonomamente ciò che si legge ,le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione. Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. Avviare ad uno stile personale di scrittura. Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. Riconoscere e valorizzare le competenze altrui. Essere capaci di valutare

i propri limiti. Accettare le diversità e recepirle come risorse. Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Interiorizzare le regole condivise. Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni. Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA_ALL.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ I LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE

Nell'ambito di esperienze sociali sempre più mediatizzate, basate su canali di comunicazione virtuale, è sicuramente proficua per gli alunni la conoscenza dei vari linguaggi, in grado non solo di sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza, ma anche di garantire l'attitudine per un diverso e più consapevole approccio comunicativo. Le attività afferenti all'area "I linguaggi della comunicazione" si prefiggono di fornire agli alunni gli elementi di base per la scelta di nuove e più avvincenti soluzioni narrative ed operative. La pianificazione in verticale dell'attività prevede il coinvolgimento di alunni della sc. dell'infanzia, primaria e sec. di I grado e scaturisce da un'attenta analisi delle esigenze formative dei discenti, quali: bisogno di manifestare emozioni, stati d'animo, sentimenti; desiderio di scoprire l'identità personale; promozione dello sviluppo delle competenze espressive e comunicative; necessità pedagogica di creare momenti di aggregazione; esigenza di garantire pari opportunità di crescita agli alunni BES. Il processo di apprendimento, articolato in attività laboratoriali di ricerca-azione, cooperative learning, tutoring, circle time, brain storming, flipped classroom, problem solving sarà orientato all'acquisizione, consolidamento e perfezionamento di conoscenze ed abilità, attraverso l'uso consapevole di linguaggi, strumenti e codici diversi (linguistico, cinematografico, informatico, grafico-iconico, musicale, corporeo ...) per promuovere lo sviluppo delle competenze essenziali da trasferire in ambiti operativi. Al centro dell'azione didattica ci sarà l'alunno costruttore del suo sapere, che impara ad imparare mettendosi in gioco e utilizzando la leva della determinazione. L'area tematica riguarda la

rappresentazione del variegato mondo delle emozioni e dei sentimenti. Mediante l'uso di linguaggi diversificati, gli allievi avranno l'opportunità non solo di scoprire se stessi nella dimensione emotivo - sentimentale attraverso i meccanismi di forme diverse di analisi introspettiva e di comunicazione, ma in particolare di capire come tali tecniche, in genere supportate da competenze multimediali, risultino determinanti nei processi informativi di una cultura sempre più visiva, o comunque condizionata dall'impatto di suoni o immagini. Inoltre lo studio di diverse pratiche comunicative permetterà di scoprire e valorizzare i talenti nascosti, le attitudini particolari in alcune discipline, le specifiche individualità ed orientarle verso orizzonti di sviluppo pluridimensionale. Trattasi, dunque, di un'area progettuale alquanto ampia in cui trovano spazio diverse esperienze didattiche pluridisciplinari, denominate come segue: • Libriamoci • Dipingo le mie emozioni • L'universo dei suoni • La danza dei sentimenti • Ciak, si gira! La verifica sarà realizzata attraverso la documentazione puntuale delle esperienze sia come storicizzazione del percorso e valutazione del lavoro dei docenti, sia come documentazione descrittiva ed elaborazione di "quaderni del progetto" per i ragazzi. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di entusiasmo e di partecipazione alle attività proposte; arricchimento formativo; livello di competenze; efficienza e grado di fruizione del percorso progettuale. Saranno oggetto di valutazione: i prodotti realizzati da ciascun alunno o dai gruppi; i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo; i comportamenti manifestati durante il lavoro individuale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: • accrescere negli alunni l'autostima e la fiducia in se stessi imparando ed imparare; • valorizzare la personalità del discente, ampliando il campo dell'espressività e della creatività con esperienze di lettura significativa, riscrittura creativa, cinema, danza, pratica canora, strumentale e grafico-pittorica; • promuovere la conoscenza sia degli elementi comuni dei vari linguaggi sia delle specificità da loro assunte all'interno di un particolare codice; • favorire la reciproca integrazione dei vari linguaggi per una comunicazione ricca ed efficace e spendibile in vari contesti; • sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso l'utilizzo dei linguaggi verbali e non; • imparare a leggere e a saper gestire la propria interiorità nella dimensione emotivo - sentimentale; • promuovere l'etica della responsabilità, dell'autonomia e della

compartecipazione spontanea alle attività scolastiche; • acquisire uno spirito di gruppo, di collaborazione e di interrelazionalità; • promuovere competenze sociali e civiche per avviare alla partecipazione attiva alla vita sociale; • predisporre al confronto libero e pluralistico; • acquisire consapevolezza ed espressione culturale; • accrescere la motivazione verso lo studio, con la sperimentazione di percorsi di apprendimento attivo più avvincenti e coinvolgenti dei tradizionali stili di apprendimento;
COMPETENZE ATTESE - Avere padronanza nella comunicazione verbale; - comprendere ed utilizzare correttamente i linguaggi non verbali; - sapere organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio apprendimento; - sapere lavorare in collaborazione, osservando le regole di gruppo e assumendo ruoli diversificati; - contribuire all'apprendimento comune, prestando assistenza tutoriale ai compagni più deboli; - avere spirito di iniziativa e capacità di tradurre le idee in azioni e progetti creativi; - sapere affrontare situazioni problematiche e saper gestire eventuali conflittualità ricorrendo al dialogo democratico; - avere capacità di espressione creativa di idee, esperienze, emozioni e sentimenti nelle svariate forme di arte (cinema, danza, musica, arti visive...)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Aula per il Sostegno

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Polivalente

❖ **TURISTA NEL MIO TERRITORIO**

Le attività di studio del territorio hanno lo scopo di realizzare, in coerenza con le politiche dell'UE e del MIUR, dei principi dell'UNESCO e del FAI, delle indicazioni programmatiche del PTOF, percorsi di valenza formativa a carattere multidimensionale, aventi come obiettivi finali: l'acquisizione di valori, attitudini, conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva della formazione integrale dell'uomo e del cittadino; la costruzione dell'identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui si vive; l'educazione al rispetto del patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico del territorio; la promozione di comportamenti critici e propositivi verso il proprio contesto ambientale; la diffusione della cultura della partecipazione e della collaborazione in forme organizzate. Il progetto scaturisce da un'attenta analisi delle esigenze formative dell'utenza, che possono essere così sintetizzate: accrescere il gusto della ricerca nel proprio territorio; potenziare i saperi di base (conoscenze, capacità, competenze); costruire la propria identità riscoprendo le radici; creare forme di collaborazione fra scuola e realtà territoriale. Il campo d'indagine sarà il territorio dei Comuni di Brolo, Sant'Angelo di Brolo e Ficarra, un'area particolarmente ricca di beni culturali, storici, artistici, naturali e paesaggistici, e di potenzialità economiche, che diventerà oggetto di studio attraverso la pianificazione di itinerari di apprendimento diversificati, per renderla funzionale a programmi di didattica laboratoriale, di accoglienza turistica e di divulgazione dei risultati dell'indagine. Scopo fondamentale del progetto è promuovere negli alunni una nuova sensibilità, un autentico interesse sia per l'ambiente naturale, sia per i beni culturali, intesi come valori conoscitivi, ma anche come valori etici e comunitari, capaci di schiudere ad orizzonti di rara elevatezza. Lo spirito animatore della ricerca - azione nel territorio è riconducibile al bisogno di introdurre un nuovo modo di far scuola, affiancando alla didattica tradizionale nuove strategie di insegnamento - apprendimento, basate sul contatto diretto con l'extrascuola. In tal modo, studenti e docenti possano disporre di un'aula all'aperto, dove sperimentare forme di conoscenza diretta del territorio e del suo patrimonio storico - artistico - ambientale, attraverso itinerari didattici modulati sulle diverse fasce di età. E' in questa logica di progettualità, basata sulla concertazione e cogestione di itinerari di apprendimento tesi alla riscoperta, fruizione e valorizzazione dei saperi nascosti nei segni del territorio, che l'Istituto Comprensivo intende operare, ponendosi in una linea di continuità ideale con analoghe iniziative avviate in anni precedenti e di apertura alle istanze emergenti dalle società civili evolute. Le varie componenti del territorio saranno analizzate attraverso percorsi così definiti: - Memoria tra passato, presente e futuro - Ciceroni in erba - L'ambiente naturale. scrigno della biodiversità - Geografo nel

mio territorio La verifica sarà realizzata attraverso la documentazione puntuale delle esperienze sia come storicizzazione del percorso e valutazione del lavoro dei docenti, sia come documentazione descrittiva ed elaborazione di “quaderni del progetto” per i ragazzi. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di entusiasmo e di partecipazione alle attività proposte; arricchimento formativo; livello di competenze; efficienza e grado di fruizione del percorso progettuale. Saranno oggetto di valutazione: i prodotti realizzati da ciascun alunno o dai gruppi; i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo; i comportamenti manifestati durante il lavoro individuale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: • accrescere negli alunni l'autostima e la fiducia in se stessi imparando ed imparare; • acquisire un sistema di valori spirituali, incentrato sulla riscoperta e valorizzazione del territorio; • conoscere e sapere leggere i beni ambientali e culturali attraverso un processo di interazione tra persona, storia, arte e ambiente; • riconoscere il bene culturale come testimonianza storica; • sviluppare la sensibilità artistica; • valorizzare i beni immateriali come retaggio prezioso e renderli fruibili come patrimonio dell'umanità; • riscoprire le radici storiche e culturali per potenziare il senso di appartenenza al proprio sito; • favorire la presa di coscienza e il senso di responsabilità di fronte ai problemi di conservazione e tutela del patrimonio culturale, storico, artistico ed ambientale; • interiorizzare valori etico- religiosi, sociali e civili; • orientare le scelte future verso lo sviluppo delle potenzialità produttive del proprio paese; • accrescere la fiducia nelle istituzioni / strutture / servizi presenti nel territorio; • promuovere il turismo scolastico e migliorare la qualità dell'accoglienza organizzando mappe di itinerari turistici e servizi di miniguide; • sviluppare abilità, modalità d'indagine e concetti essenziali per comprendere e rapportarsi in modo corretto col territorio; • saper analizzare fenomeni fisici, biologici ed antropici dell'area oggetto di studio e ricerca; • legare la scuola al territorio con iniziative di valorizzazione dei beni di pubblica fruizione; • favorire i processi di integrazione e di scambi di conoscenze e specificità, lavorando a classi aperte, in verticale e in orizzontale, ed in sinergia con la rete di risorse esterne alla scuola. **COMPETENZE ATTESE** - Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire, nei vari contesti, l'interazione comunicativa verbale e non; - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti,

norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - sapere organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando in modo ottimale varie fonti, strategie di acquisizione delle informazioni, metodi della ricerca-azione sul campo, tempi per la gestione dell'attività; - documentare procedure e realizzare interventi visibili e fruibili nel territorio; - raccogliere, tabulare dati, costruire mappe concettuali, tabelle e grafici; - lavorare in collaborazione, osservando le regole di gruppo e assumendo ruoli diversificati; - contribuire all'apprendimento comune, prestando assistenza tutoriale ai compagni più deboli e svantaggiati; - avere spirito di iniziativa, senso critico e capacità operativa nel tradurre le idee in azioni e progetti creativi, sfruttando le risorse cognitive per realizzare i piani progettuali; - sapere affrontare situazioni problematiche e/o criticità, con ipotesi risolutive pertinenti, scaturite dal pensiero logico-riflessivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Aula per il Sostegno |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Polivalente |

❖ **I VALORI DELLA CONVIVENZA**

Nel variegato scenario dell'odierna società i giovani hanno bisogno di sicurezze, convinzioni, punti di riferimento saldi, per affrontare in modo consapevole, autonomo

e responsabile le problematiche via via emergenti dal contesto contemporaneo. La scuola deve perciò necessariamente legittimare e rivitalizzare il suo ruolo istituzionale, sostanziandolo di valori educativi condivisi, espressi con efficacia nella nostra Costituzione repubblicana, ma presenti anche nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, nella Carta dei diritti dell'Unione Europea, nella Dichiarazione dei diritti del fanciullo e in ogni altro documento di alto profilo giuridico e valoriale. L'accoglienza, l'integrazione, l'uguaglianza, la solidarietà, il volontariato, la legalità, la libertà, il rispetto della persona, i diritti umani, la tutela della salute, l'amore per la giustizia sono questi i valori della convivenza da coltivare e sperimentare, giorno dopo giorno, in quello straordinario spazio laboratoriale di formazione e di crescita che non è solo l'aula scolastica, ma qualsiasi ambiente per l'apprendimento offerto dal territorio, per far sì che la sperimentazione di buone pratiche di convivenza civile porti alla traduzione delle consapevolezze acquisite in atteggiamenti ed abiti comportamentali conformi alle attese del domani. La missione di una scuola "comunità educante" e luogo privilegiato per l'esercizio della democrazia, l'integrazione sociale e la conquista dell'identità personale si esplicita, quindi, nella pianificazione ed attuazione di percorsi formativi, volti all'educazione alla convivenza civile, come priorità essenziale per la formazione integrale dell'uomo e del cittadino, percorsi calati in tutto il curricolo e declinati nelle varie classi e nei diversi livelli di scuola, in un'ottica di complementarità e interazione. Lo scopo è quello di dar vita ad un sistema di istruzione di qualità che garantisca la maturazione di competenze di cittadinanza, sulle quali fondare un processo di apprendimento permanente, necessario per la realizzazione personale, la difesa delle istituzioni democratiche e la coesione sociale. I vari aspetti della cittadinanza attiva saranno oggetto di riflessione e di codifica di comportamenti attraverso attività sul campo di impegno civile, volontariato e solidarietà, strutturate in percorsi così denominati: - Accoglienza e integrazione - Salute e prosocialità - Legalità e Costituzione - Prevenzione e sicurezza - Stop al bullismo - Porgere la mano La verifica sarà realizzata attraverso la documentazione puntuale delle esperienze sia come storicizzazione del percorso e valutazione del lavoro dei docenti, sia come documentazione descrittiva ed elaborazione di "quaderni del progetto" per i ragazzi. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di entusiasmo e di partecipazione alle attività proposte; arricchimento formativo; livello di competenze; efficienza e grado di fruizione del percorso progettuale. Saranno oggetto di valutazione: i prodotti realizzati da ciascun alunno o dai gruppi; i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo; i comportamenti manifestati durante il lavoro individuale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: • sviluppare negli alunni l'autostima, la fiducia in se stessi e la capacità di saper fronteggiare le molteplici situazioni problematiche dell'odierna società (bullismo, tossicodipendenza, tabagismo, alcolismo, disturbi alimentari, abusi sui minori, insuccesso, dispersione e abbandono scolastico, devianza giovanile...); • sensibilizzare sull'importanza della salute intesa come benessere psicofisico e sociale che consente all'individuo di star bene con sé e con gli altri; • conoscere i principi della Costituzione italiana e dei Documenti che sanciscono la difesa dei diritti umani; • acquisire una sensibilità che impegni nella cura e nella crescita delle Istituzioni per offrire contributi incisivi nell'esercizio della cittadinanza attiva; • promuovere l'acquisizione di abilità, modalità d'indagine e concetti essenziali per comprendere le emergenze dei vari contesti sociali e rapportarsi in modo corretto con pratiche di cittadinanza attiva, basate sui valori della convivenza (accoglienza, solidarietà, rispetto dell'altro, tutela della salute, legalità, senso della giustizia...); • operare in un clima sereno, accogliente e partecipativo, atto a garantire le pari opportunità agli alunni di nazionalità straniera e/o con particolari svantaggi culturali e socio-affettivi; • diffondere la cultura dell'informazione e della prevenzione formativa che si radichi nella prassi quotidiana con il rispetto di regole e stili di vita rispondenti a sani principi di convivenza; • creare situazioni di apprendimento (sportelli educativi) basate su ascolto partecipativo e/o individuale - interazione- confronto di esperienze. **COMPETENZE ATTESE** - Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire, nei vari contesti, l'interazione comunicativa verbale e non; - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi, abilità e conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici e multimediali; - sapere organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando in modo ottimale varie fonti, strategie di acquisizione delle informazioni, metodi della ricerca-azione sul campo, tempi per la gestione dell'attività; - lavorare in collaborazione, osservando le regole di gruppo e assumendo ruoli diversificati; - contribuire all'apprendimento comune, prestando assistenza tutoriale ai compagni più deboli e svantaggiati; - utilizzare le competenze sociali e civiche in situazioni di contingenza, facendo valere i principi della Costituzione italiana, della Carta europea dei diritti, della Dichiarazione universale dei diritti umani;

- avere spirito di iniziativa, senso critico e capacità operativa nel tradurre le idee in azioni e progetti creativi, sfruttando le risorse cognitive per realizzare i piani progettuali; - sapere affrontare situazioni problematiche e/o criticità, episodi di conflittualità, stati di disagio sociale con ipotesi risolutive pertinenti, scaturite dal pensiero logico-riflessivo; - praticare quotidianamente i valori della convivenza civile e democratica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aula per il Sostegno

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Polivalente

 ❖ **CERIFICHIAMOCI IN L2**

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni, a partire dall'infanzia sino alla sc. secondaria di I grado, competenze specifiche nelle lingue comunitarie (Inglese e Francese), di far acquisire gli strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva per essere a pieno titolo membri dell'Europa, capaci di stabilire rapporti personali e professionali con altri cittadini degli Stati europei. In particolare l'attività è finalizzata a promuovere l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze linguistico -comunicative in lingua inglese e in lingua francese, al fine di adeguarle gradualmente ai livelli standard previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere e di perseguire una certificazione esterna Trinity, riconosciuta a livello internazionale. Nello specifico si propongono due itinerari di apprendimento: - Playtime - I speak English - Je parle Francais Il primo è

indirizzato agli alunni dell'infanzia e della primaria ed è orientato a suscitare la motivazione ad esprimersi in lingua inglese, nonché a sviluppare l'attitudine a comunicare, socializzare e interagire nella lingua comunitaria utilizzando spontaneamente strumenti comunicativi diversi da quelli della lingua madre, attraverso attività audio-orali, ludiche e musicali, ed utilizzo delle tecnologie informatiche. Il secondo prevede come destinatari gli studenti della scuola sec. di I grado che posseggono un buon livello di competenze per permettere una maggiore fruizione individuale, una pratica orale intensiva. Trattasi di un programma di potenziamento di lingua inglese studiato appositamente per il raggiungimento delle abilità richieste nei livelli A, A1, A2 (inglese) come descritto dal Consiglio d'Europa. Questa attività prevede corsi di preparazione all'esame esterno, organizzati in orario extrascolastico, condotti da insegnanti interni alla scuola. L'esame, predisposto dal Trinity College London, verifica a vari livelli la capacità di comprendere e parlare in lingua inglese e rilascia il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Alla fine del corso gli alunni acquisiscono una competenza comunicativa in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana. Chi parla è in grado di comprendere e dare informazioni personali, riesce a interagire in contesti in cui si scambiano informazioni su argomenti comuni. Il terzo percorso, indirizzato ad alunni della scuola primaria e secondaria, è orientato ad acquisire padronanza nella lingua francese, cogliendo le affinità con l'italiano e riscoprendo le comuni origini neolatine in costrutti, lessico ed espressioni affini alla lingua italiana. Con il presente progetto si intende promuovere una nuova cultura che, ferma restando la validità della verifica formale interna al sistema scolastico, si avvalga di ulteriori forme di certificazione esterne che costituiscano un credito riconosciuto anche al di fuori dei confini nazionali. E' evidente che in una società come quella di oggi un titolo che non sia solo teorico, ma che documenti ciò che si è realmente in grado di fare, acquisti un valore fondamentale. La possibilità di conseguire un certificato riconosciuto sul mercato del lavoro in ambito europeo indurrà molte famiglie a porre maggiore attenzione nei confronti di questo apprendimento e ciò non potrà che tradursi in un ulteriore supporto alla motivazione. I vantaggi di ricorrere alla certificazione esterna consentono di far acquisire allo studente un titolo ritenuto valido anche fuori del contesto scolastico e fuori dai confini del proprio Paese. La certificazione descrive le competenze e le capacità comunicative raggiunte dall'alunno, che sono spendibili nella vita e in contesti diversificati. Il progetto sarà monitorato attraverso la documentazione delle diverse fasi di programmazione e attuazione e si terrà conto di diversi indicatori quali: gradimento e partecipazione alle attività proposte da parte

degli allievi; arricchimento formativo; livello di competenze; efficienza e grado di fruizione del percorso progettuale. Saranno oggetto di valutazione: le produzioni realizzate singolarmente o in team; i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo; le dinamiche di relazione tra compagni e con l'insegnante durante il lavoro individuale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: Percorso "Playtime" - Acquisire elementari tecniche linguistiche delle lingue comunitarie (Inglese e Francese) , da applicare nella vita quotidiana; - esperire forme di apprendimento informale basato su attività ludiche, che coniugano impegno cognitivo e fisico, attenzione e coinvolgimento, partecipazione e intuizione, utilizzando la sfera sensoriale-percettiva; - comprendere semplici istruzioni e abituarsi alla formulazione di semplici messaggi; - stimolare la curiosità finalizzata alla ricerca di nuovi termini ed espressioni in lingua inglese. - Sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale con percorsi di potenziamento della lingua inglese e francese; - acquisire padronanza espressivo -comunicativa per esercitare la cittadinanza attiva nel contesto locale, nazionale ed europeo; - amplificare e differenziare il patrimonio linguistico acquisito, rielaborando ed interiorizzando diverse modalità di comunicazione; - potenziare le abilità di listening e speaking; - sapere interagire con parlanti in madrelingua; - utilizzare strumenti appropriati per un'agevole comprensione ed una espressione fluida e corretta dal punto di vista sintattico - grammaticale e lessicale, con particolare attenzione all'accento e all'intonazione; - migliorare gli esiti delle prove INVALSI; - conseguire uno dei gradi del Trinity College (gradi da 1 a 12). COMPETENZE ATTESE Percorso "Playtime" - ascoltare e comprendere brevi messaggi orali, scritti e visivi, relativi ad ambiti familiari; - descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati; - comprendere espressioni di uso quotidiano per semplici interazioni; - Percorso "I speak English" Percorso "Je parle français" - Avere padronanza nella comunicazione espressivo - comunicativa in lingua inglese per gestire situazioni di interazione in vari contesti; - comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard su argomenti personali e familiari; - descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale; - scrivere semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio; - sapere organizzare in modo

autonomo il proprio apprendimento; - sapere lavorare in collaborazione, osservando le regole di gruppo e assumendo ruoli diversificati; - avere spirito di iniziativa e capacità di tradurre le idee in azioni e progetti creativi; - sapere affrontare situazioni problematiche con senso di responsabilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aula per il Sostegno

 ❖ **Aule:**

Polivalente

 ❖ **UNA FINESTRA SUL MONDO**

La costituzione di una redazione giornalistica d'istituto rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative ed informatiche degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per un'ampia gamma di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare svariate forme di scrittura. Articoli di cronaca, descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, lettere aperte, storie inventate, biografie e autobiografie, attività di scrittura creativa possono valicare i confini della scuola e raggiungere il pubblico dei giovani, delle famiglie e della comunità esterna. Il computer e il programma "Scribus" diventano un mezzo per facilitare il lavoro di revisione dei testi e di impaginazione del giornalino. Per la stampa e la diffusione del giornale d'istituto sono necessarie alcune condizioni: una pianificazione articolata delle varie fasi di lavoro, la collaborazione di tanti attori e un'organizzazione di base

nella quale ogni singola persona svolga un ruolo ben preciso ed abbia compiti ben definiti. Un ruolo fondamentale ed estremamente importante è svolto dai docenti che guidano e supervisionano il lavoro svolto dai ragazzi, coordinati dal docente referente del progetto. Gli studenti scrivono gli articoli, ma coloro che fanno parte dello staff di redazione diventano anche curatori della bozza definitiva del giornale, seguendo tutte le fasi di costruzione e revisione. Il giornale scolastico rappresenta uno strumento capace “di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità” attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso a svolgere il ruolo di guida e facilitatore. È uno strumento estremamente valido perché offre agli studenti l’opportunità di leggere e interpretare il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola. E’ inoltre fondamentale per l’inclusione, per l’integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità (articoli, giochi, poesie, ricette di cucina, etc) e che rispecchiano i loro interessi. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornale d’istituto consente non solo l’esercizio della lettura e della scrittura, ma anche l’impiego di nuove possibilità che il web mette a disposizione, la realizzazione gratuita di una piattaforma di un blog e l’iscrizione all’Albo nazionale dei giornalini scolastici. Le nuove tecnologie offriranno un contributo fondamentale alla realizzazione del giornale d’istituto. La presenza di uno spazio multimediale, creato appositamente per facilitare la scrittura collaborativa permetterà alla redazione di modificare, ritagliare e trasformare in tempo reale gli articoli prodotti dagli alunni. L’attività prevede anche la visita ad una redazione giornalistica ed alcuni incontri con un giornalista che svelerà i segreti e i retroscena di una professione affascinante, rischiosa e complessa, che permette di guardare il mondo attraverso una finestra . Il progetto sarà monitorato attraverso la documentazione delle diverse fasi di programmazione e attuazione e si terrà conto di diversi indicatori quali: gradimento e partecipazione alle attività proposte da parte degli allievi; arricchimento formativo; livello di competenze; efficienza e grado di fruizione del percorso progettuale. Saranno oggetto di valutazione: le produzioni realizzate singolarmente o in team; i processi di lavoro messi in atto e l’impostazione del metodo; le dinamiche di relazione tra compagni e con l’insegnante durante il lavoro individuale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo

e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - Formare cittadini responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà contemporanea, capaci di orientarsi nella complessità del presente e capaci di comprendere le grandi problematiche del nostro tempo; - Migliorare le competenze espressivo-comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi; - avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare; - individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico; - favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale; - Incentivare la scrittura di diverse tipologie di testo ed altre forme di espressione come processo comunicativo; - conoscere l'utilizzo della rete per la ricerca e lo scambio di informazioni e la realizzazione di un blog scolastico del giornalino; - utilizzare programmi di grafica e di video-editing; - utilizzare le TIC per l'elaborazione di testi, immagini statiche e in movimento (foto, video...) - comunicare mediante le tecnologie multimediali.

COMPETENZE ATTESE - sapere reperire informazioni su fatti ed eventi che si riferiscono alla realtà contemporanea (cronaca, cultura, sport, politica...); - saper padroneggiare il linguaggio giornalistico; - saper creare la struttura di un giornale, selezionando gli argomenti più interessanti per il pubblico dei lettori; - acquisire tecniche, strategie e strumenti per creare una redazione giornalistica d'istituto; - utilizzare le nuove tecnologie per l'elaborazione di testi e immagini; - sapere utilizzare efficacemente le TIC per creare i servizi giornalistici; - utilizzare la rete per la realizzazione di un blog scolastico; - acquisire competenze relazionali, comunicative e collaborative; - essere cittadini a pieno titolo, capaci di operare cambiamenti con la forza del pensiero e dell'azione costruttiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno
Informatica
Multimediale
Aula per il Sostegno

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Polivalente

❖ **ARTISTICAMENTE**

Al fine di valorizzare la coerenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con le finalità e gli indirizzi contenuti nel D.Lgs. 60/2017 e, conseguentemente al Piano delle Arti, la scuola ha adottato un'area progettuale ampia che racchiude una serie di itinerari didattici. L'attività si prefigge di far vivere l'esperienza dell'Arte sotto molteplici aspetti. In primo luogo saranno affrontati i linguaggi visivi come possibilità conoscitive che consentono di sperimentare e conoscere la realtà. Alla stessa stregua sarà trattata la Storia dell'Arte come occasione di arricchimento individuale e riconoscimento di identità collettiva nelle radici culturali e artistiche comuni. Le tecniche artistiche daranno, infine, la possibilità di esprimere ed elaborare attraverso i linguaggi visivi, esperienze ed emozioni. L'attività sarà svolta attraverso differenti aree tematiche: - Imparo al Museo. - Sicilia: culla di arte e cultura - Creatività ed Espressione - RicicLARTE - Gli animali nel cuore e nell'arte. Si porrà l'attenzione allo svolgimento del progetto, per quanto è possibile, in forma pluridisciplinare, privilegiando la didattica trasversale e la presentazione delle tematiche in forma di sperimentazione e laboratorio tematico volto alla comprensione di un argomento o di un'epoca sotto tutti gli aspetti. L'attività promuoverà l'incontro e il confronto con territori diversi e con altre scuole allo scopo di promuovere il dialogo e il confronto come mezzo per conoscere ed apprezzare realtà differenti. Il progetto sarà monitorato attraverso la documentazione delle diverse fasi di programmazione e attuazione e si terrà conto di diversi indicatori quali: gradimento e partecipazione alle attività proposte da parte degli allievi; arricchimento formativo; livello di competenze; efficienza e grado di fruizione del percorso progettuale. Saranno oggetto di valutazione: le produzioni realizzate singolarmente o in team; i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo; le dinamiche di relazione tra compagni e con l'insegnante durante il lavoro individuale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della

scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: • osservare, leggere ed interpretare i messaggi visivi riconoscendone i codici espressivi fondamentali; • adoperare i linguaggi visivi e le tecniche artistiche per interpretare la realtà ed esprimere sentimenti ed emozioni; • conoscere e sapere leggere le opere d'arte, contestualizzandole; • riconoscere l'opera d'arte come espressione di un'epoca; • stimolare la ricerca della bellezza come espressione della ricerca interiore e strumento per migliorare la realtà; • sperimentare l'opera d'arte come patrimonio individuale e collettivo da proteggere e preservare; • accrescere negli alunni l'autostima e la fiducia in se stessi imparando ed imparare; • favorire i processi di integrazione e di scambi di conoscenze e specificità, lavorando a classi aperte, in verticale e in orizzontale, ed in sinergia con la rete di risorse esterne alla scuola.

COMPETENZE ATTESE - Padroneggiare i linguaggi visivi e le loro possibilità comunicative; - esprimere attraverso le tecniche artistiche di vario genere emozioni, sentimenti ed eventi, utilizzando linguaggi diversi (grafica, pittura, cinema, fotografia ecc.) e supporti diversificati (cartacei, informatici e multimediali); - sapere organizzare tempi e modi per attuare il proprio lavoro in modo autonomo e responsabile; - documentare procedure e realizzare interventi visibili e fruibili nel territorio; - raccogliere, tabulare dati, costruire mappe concettuali, tabelle e grafici; - lavorare in collaborazione, osservando le regole di gruppo e assumendo ruoli diversificati; - contribuire all'apprendimento comune, prestando assistenza tutoriale ai compagni più deboli e svantaggiati; - avere spirito di iniziativa, senso critico e capacità operativa nel tradurre le idee in azioni e progetti creativi, sfruttando le risorse cognitive per realizzare i piani progettuali; - sapere affrontare situazioni problematiche e/o criticità, con ipotesi risolutive pertinenti, scaturite dal pensiero logico-riflessivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica
Multimediale
Aula per il Sostegno

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Polivalente

❖ **TEATRO IN CLASSE**

Al fine di valorizzare la coerenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con le finalità e gli indirizzi contenuti nel D.Lgs. 60/2017 e, conseguentemente al Piano delle Arti, la scuola ha adottato un'area progettuale ampia che racchiude una serie di itinerari didattici. Il progetto "Teatro in classe" scaturisce da un'esigenza di formazione integrale e si prefigge di fornire agli alunni gli elementi basilari per nuove e più avvincenti esperienze scolastiche. Il processo di apprendimento, articolato in attività laboratoriali, improntate ad esperienze di ricerca-azione, sarà orientato all'acquisizione, consolidamento e perfezionamento di conoscenze e competenze, attraverso l'uso consapevole di linguaggi verbali e non (teatrale, grafico-iconico, musicale e corporeo). Lo studio della pratica comunicativa teatrale permetterà di valorizzare i talenti nascosti, le attitudini particolari in alcune discipline, nonché di scoprire le specifiche individualità ed orientarle verso orizzonti di sviluppo pluridimensionale. Il teatro nella scuola si configura come uno strumento di cultura di grande valenza educativa, che giova a sviluppare l'identità personale e a potenziare le competenze comunicative. E' un'attività che deve occupare uno spazio ben definito, come esperienza formativa che concorre alla promozione dello sviluppo della personalità degli alunni, nella poliedricità degli aspetti che caratterizzano la persona. In uno scenario mondiale variegato, senza più distanze, con sistemi di comunicazione diretti e immediati, il docente deve essere un abile mediatore di pedagogia e didattica, facendo cogliere ai destinatari dell'azione educativa l'efficacia della prassi scenica. Il laboratorio teatrale non è quindi un hobby ricreativo, ma fucina di formazione culturale, sociale e umana, palestra di addestramento al rispetto delle regole del vivere insieme, "trampolino di lancio" verso gli orizzonti della vita. Esso favorisce un itinerario di apprendimento che esula dai canoni tradizionali, in quanto si basa sull'impiego di metodologie innovative che pongono al centro dell'azione didattica l'alunno costruttore del suo sapere, attraverso la comprensione e l'utilizzo dei linguaggi verbali e non. Tale processo educativo, oltre ad aiutare l'alunno a superare inibizioni e timidezze, diventa un'opportunità per vivere insieme nel rispetto dell'altro,

per migliorare la dialettica interpersonale, per crescere all'insegna di valori autentici e di sani principi di convivenza scolastica. La pianificazione in verticale dell'attività prevede il coinvolgimento di alunni della sc. dell'infanzia, primaria e sec. di I grado e scaturisce da un'attenta analisi delle esigenze formative dei discenti, quali: bisogno di manifestare emozioni, stati d'animo, sentimenti; desiderio di scoprire l'identità personale; promozione dello sviluppo delle competenze espressive e comunicative; necessità pedagogica di creare momenti di aggregazione; esigenza di garantire pari opportunità di crescita agli alunni BES. Il processo di apprendimento, articolato in attività laboratoriali di ricerca-azione, cooperative learning, tutoring, circle time, brain storming, flipped classroom, problem solving sarà orientato all'acquisizione, consolidamento e perfezionamento di conoscenze ed abilità, attraverso l'uso consapevole di linguaggi, strumenti e codici diversi (linguistico, cinematografico, informatico, grafico-iconico, musicale, corporeo ...) per promuovere lo sviluppo delle competenze essenziali da trasferire in ambiti operativi. Al centro dell'azione didattica ci sarà l'alunno costruttore del suo sapere, che impara ad imparare mettendosi in gioco e utilizzando la leva della determinazione. Il progetto infine sarà monitorato attraverso la documentazione delle diverse fasi di programmazione e attuazione e si terrà conto di diversi indicatori quali: gradimento e partecipazione alle attività proposte da parte degli allievi; arricchimento formativo; livello di competenze; efficienza e grado di fruizione del percorso progettuale. Saranno oggetto di valutazione: le produzioni realizzate singolarmente o in team; i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo; le dinamiche di relazione tra compagni e con l'insegnante durante il lavoro individuale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - Acquisire uno spirito di gruppo, di cooperazione e di interrelazionalità; - sviluppare la capacità di decodificazione delle diverse tipologie testuali; - acquisire padronanza nella comunicazione; - sviluppare il senso critico, la creatività e l'operatività; - stimolare/potenziare il metodo dell'indagine e della ricerca attraverso nuove forme di apprendimento attivo; - utilizzare in modo appropriato linguaggi verbali e non verbali (teatrale, musicale, mimico-gestuale, corporeo, grafico-pittorico, ecc.); - sviluppare le capacità decodificative ed interpretative; - consolidare e potenziare le competenze linguistiche (ascolto e parlato, lettura e scrittura); - offrire, attraverso la lettura,

occasioni per la riflessione, l'introspezione e il confronto; - acquisire le tecniche e i linguaggi teatrali secondo lo schema teorico di Stanislaskj; - acquisire le tecniche della transcodificazione e della riscrittura creativa; - saper scrivere un copione teatrale; - sviluppare abilità mimico-gestuali, musicali, canore e strumentali. **COMPETENZE ATTESE** - Usare correttamente la madrelingua - padroneggiare i linguaggi teatrali verbali e non verbali - acquisire specifiche conoscenze culturali e competenze espressivo-comunicative - superare forme di inibizione, timidezza, paura del palcoscenico - saper lavorare in collaborazione, osservando le regole di gruppo - saper vivere insieme agli altri, rispettando ruoli diversi nella prassi scenica; - saper utilizzare abilità, conoscenze e competenze specifiche nei diversi contesti operativi; - saper valorizzare i talenti personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Aula per il Sostegno

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Polivalente

❖ **GIOCO-SPORT A SCUOLA**

Le attività motorie e sportive sono una risorsa culturale riconosciuta e consolidata. Il loro contributo assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha

elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Il nostro progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca un progressiva acquisizione, sviluppo e consolidamento delle abilità motorie degli alunni. Il progetto prevede infatti, lo sviluppo delle capacità motorie attraverso il gioco, soprattutto per i più piccoli dell'Infanzia e del primo ciclo della Primaria e l'avviamento alla pratica pre-sportiva delle diverse discipline sportive per gli allievi del secondo ciclo Primaria e secondaria 1° grado. L'attività sportiva si concretizzerà nella partecipazione a Tornei d'Istituto, Giochi sportivi studenteschi, Gioco Sport, Nuovi giochi della Gioventù, Giornata Nazionale delle Sport e Mini Olimpiadi. Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso un percorso metodologico-didattico finalizzato alle attività pratiche strutturate in unità di apprendimento, coinvolgendo tutti gli alunni, anche i diversamente abili, in un apprendimento facilitato. Saranno corretti costantemente gli errori, attraverso azioni di feedback, per evitare il consolidamento di schemi motori errati. La strutturazione, la gestione e il controllo delle attività mirerà, oltre che all'acquisizione ed allo sviluppo delle abilità motorie anche all'integrazione e allo sviluppo affettivo relazionale di ciascuno alunno, soprattutto attraverso giochi di gruppo che faciliteranno la vita di relazione aperta e li solleciteranno a "decentrarsi, a socializzare, ad esprimere se stessi nel rispetto delle regole e nel rispetto degli altri. Le attività saranno monitorate e valutate in itinere alla fine di ogni unità di apprendimento allo scopo di verificarne l'efficienza e l'efficacia. Verrà fatta un'analisi

valutativa di tutti i fattori che concorreranno all'azione progettuale, attraverso strumenti appositamente strutturati, quali osservazione diretta, prove oggettive, percorsi, giochi. La valutazione dell'effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato alle attività curriculari potrà essere rilevata dall'osservazione del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte. Ogni attività proposta verrà realizzata attraverso il coinvolgimento attivo e privilegiato di tutti i docenti ed in particolare degli insegnanti referenti per l'educazione motoria, pur non escludendo, anzi promuovendo, la partecipazione in ruoli complementari di tutte le altre componenti interne ed esterne alla scuola (genitori, società sportive, ente locale).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - Conoscere l'alfabeto motorio; - Conoscere il linguaggio del corpo; - Sviluppare le capacità motorie (condizionali e coordinative); - Sviluppare le abilità tecniche specifiche dello sport praticato; - Rispettare le regole delle discipline sportive praticate; - Favorire l'autocontrollo e valorizzare l'agonismo; - Favorire la propria identità e la capacità di autostima; - Sviluppare la capacità di autodisciplina e controllo emotivo; - Favorire un armonico sviluppo di crescita e di apprendimento; - Prevenire e rimuovere possibili fattori di disagio, disadattamento e di rischio; - Favorire la socializzazione; - Accettare e condividere le regole del gruppo e rispettare i ruoli. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno: - Costruisce "la propria identità personale"; - Acquisisce consapevolezza di sé e del diverso da sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo; - Padroneggia le abilità motorie in contesti diversi; - Conosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo; - Partecipa alle attività sportive rispettando le regole; - Attiva comportamenti di collaborazione, cooperazione e solidarietà; - Acquisisce un sano e costruttivo agonismo che agevoli la capacità ad apprendere, faciliti i processi di motivazione, stimoli la necessità di "fare squadra", esalti i valori educativi del gioco e dello sport. - Acquisisce atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti; - Accetta la vittoria e la sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisisce del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano; - Acquisisce l'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle

possibilità; - Acquisisce una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Polivalente
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ MATEMATICA IN GIOCO

La matematica risulta sovente poco amata dagli studenti soprattutto per l'immagine non positiva offerta dai media che la dipingono quale scienza impegnativa, difficile e astrusa, un concentrato di definizioni, regole ed enti geometrici da memorizzare. Con questo progetto "Matematica in Gioco" si vuole rendere semplice e divertente una materia considerata ostica, si vuole invogliare l'alunno ad avere un approccio con la matematica del tutto nuovo. I giochi matematici infatti accrescono la motivazione e la voglia di impegnarsi in modo accattivante e allo stesso tempo interessante. Il nostro compito è quello di accompagnare gli alunni in questo processo di apprendimento, di fornire gli stimoli adatti a favorire nei ragazzi la voglia di mettersi in gioco e di sfidare le proprie capacità per trovare soluzioni originali alle situazioni e ai problemi proposti, ad esprimere le proprie opinioni e ad argomentare le proprie ipotesi e successivamente verificarle insieme al gruppo. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per la partecipazione alle iniziative che verranno proposte. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Rappresentano anche, uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica quei ragazzi che, a

scuola, nelle normali ore di lezione, hanno dei problemi e "non riescono" o, ancora più frequentemente, ce la fanno ma, senza alcuna passione. Ritenendolo di indubbia valenza didattica e formativa il progetto acquisisce anche la finalità di fornire agli studenti opportunità di confronto per acquisire, anche con attività ludico-creative, consapevolezza delle proprie abilità. Questo confronto permetterà ai ragazzi di mettere alla prova le competenze che la scuola ha loro fornito, di valutare sia la propria preparazione che le proprie capacità di affrontare "il nuovo", di aprirsi alle istanze del "mondo esterno", di ampliare i propri orizzonti culturali e di confrontarsi con altre scuole, imparando così a mettere in discussione se stessi e anche il metodo di lavoro della loro scuola. L'acquisizione di competenze logico - matematiche in forma ludica e la partecipazione a giochi e concorsi permetteranno di:

- stimolare e aumentare la motivazione (anche e soprattutto degli alunni in difficoltà) nei confronti dell'apprendimento della matematica
- offrire all'insegnante l'opportunità di rilevare strategie, ragionamenti, percorsi mentali degli alunni in una situazione nuova.

Il progetto vedrà impegnati tutti gli alunni delle 3e, 4e e 5e classi della scuola primaria e delle 1e, 2e e 3e classi della scuola Secondaria di 1° grado con la partecipazione al 1° Quadrimestre ai Giochi del Mediterraneo organizzati dall'accademia di matematica i Giochi d'Autunno organizzati dalla Bocconi, finale Provinciale della Bocconi; al 2° Quadrimestre alla finale provinciale e nazionale dei GMM e ai Campionati internazionali Bocconi. Per la preparazione alla partecipazione ai giochi, gli alunni lavoreranno in situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete, testi vari, anche reperiti sulla rete, affrontando gli argomenti del programma curriculare da potenziare; lavori a piccoli gruppi formati da alunni di quinta con un alunno di prima media che funge da tutor comprensione guidata, elaborazione individuale o di gruppo dei giochi proposti; condivisione delle soluzioni; attività guidate finalizzate al miglioramento delle capacità di intuizione e astrazione matematica. Nel percorso proposto la verifica sarà iniziale, in itinere e finale; la valutazione avverrà mediante l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni in situazioni ludiche ed attività varie, individuali e di gruppo, guidate dal docente. Si terrà conto dei processi e delle strategie organizzative che gli allievi dimostreranno di mettere in atto, nonché della partecipazione attiva e costruttiva ai diversi momenti proposti. Il tutto al fine di valutare il raggiungimento dell'obiettivo formativo preposto, in termini di conoscenze, competenze ed abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006/9, al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della

Scuola e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - divertirsi con la matematica in modo serio e intelligente perché il gioco è una dimensione importante per la vita dei ragazzi; - capire che la matematica è logica e creatività; - capire il metodo razionale e le sue applicazioni; - imparare a vedere al di là delle formule e del calcolo ed imparare a pensare in modo autonomo; - invogliare i ragazzi a formulare nuove situazioni problematiche; - aiutare i ragazzi a formulare nuove situazioni problematiche; - aiutare gli studenti più bravi ad emergere con l'individuazione di strategie eleganti e alternative ai procedimenti più standard, spingendoli ad un confronto che possa mettere in luce le loro vere competenze; - coinvolgere gli alunni che trovano difficoltà in matematica; - confrontarsi con nuove realtà extrascolastiche, realtà che vanno al di là dell'Istituto Comprensivo di Brolo. - aprire la mente a nuove idee, per capire e imparare nuove strategie di calcolo e di risoluzione dei problemi; - avere un addestramento mirato a creare solide basi per il futuro nell'ambito matematico e non solo. **COMPETENZE ATTESE** - Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. - Ha compreso come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. - Ha consolidato e potenziato le conoscenze teoriche già acquisite. - Ha imparato a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica. - Riconosce e risolve problemi di vario genere. - Comunica il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico. - Ha imparato ad allenare la mente. - Ha arricchito la propria vita sociale e culturale. □

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Polivalente

❖ **L'ARTE DEI SUONI**

Al fine di valorizzare la coerenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con le finalità e gli indirizzi contenuti nel D.Lgs. 60/2017 e, conseguentemente al Piano delle Arti, la scuola ha adottato un'area progettuale ampia che racchiude una serie di itinerari didattici. L'educazione musicale costituisce un arricchimento della persona, in quanto concorre allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive degli alunni. Il fine principale di tale progetto è quello di sviluppare la musicalità e l'identità musicale di ogni singolo alunno, partecipando in modo attivo e consapevole alla vita musicale, ma anche educare la percezione uditiva. Tutti gli alunni, così, possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni. L'esperienza sonora si lega perfettamente con la motricità, grazie alle varie strutture ritmiche, ed è così che il suonare e il cantare mettono in campo sempre più raffinate abilità percettive, cinetiche e motorie. L'esperienza musicale permette anche l'accesso all'eredità culturale e ai mondi simbolici di cui la musica è espressione. Compito della scuola è quello di fornire gli strumenti basilari di comprensione e di analisi di questa eredità. Inoltre la musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostino indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno. Mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. È perciò importante che l'educazione musicale abbia inizio nella scuola dell'infanzia e prosegua con gradualità nella scuola primaria e secondaria: perciò il progetto è articolato in fasce d'età con metodologie specifiche, affinché le attività proposte siano adatte ai diversi gradi di sviluppo mentale, psicomotorio e musicale dei bambini. La pianificazione in verticale dell'attività progettuale prevede il coinvolgimento di alunni della scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado e scaturisce dall'esigenza formativa di raccordare e potenziare le varie esperienze musicali, favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale, garantire pari opportunità di crescita agli alunni BES, conoscere ed approfondire le proprie radici e culture musicali. Inoltre, l'utilizzo del corpo, nell'esperienza ritmica ed espressiva, favorisce la maturazione dell'identità personale dell'alunno nella sua dimensione anche affettiva ed emozionale e la pratica corale e strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base. L'azione didattica prevede l'organizzazione di situazioni nelle quali ciascun alunno opera a tre livelli: concreto, grafico e simbolico per utilizzare gli elementi musicali con le caratteristiche strutturali e formali rapportate all'età del discente. Le competenze legate all'ascolto si svilupperanno attraverso compiti centrati

sull'analisi e sull'interpretazione degli eventi musicali. Le varie attività proposte dovranno sollecitare la curiosità, lo stupore, l'interesse e fornire stimoli ed occasioni che permettono loro di sperimentare ed esprimersi attraverso i linguaggi più vari. Inoltre, si promuoverà la scoperta, l'esplorazione, l'imitazione, e l'invenzione sonora e musicale. L'interiorizzazione di quanto verrà proposto avverrà sia attraverso momenti in cui sperimentare individualmente sia tramite momenti di cooperative learning, tutoring, circle time. In tale area progettuale trovano spazio diverse esperienze didattiche pluridisciplinari, denominate come segue: - Folk e tradizioni a scuola - I colori del mondo - Ritmo, musica, movimento Il momento della verifica e della valutazione iniziale, in itinere e finale permetterà di esaminare analiticamente i risultati e i procedimenti; migliorare continuamente l'attività di intervento e di apprendimento; monitorare l'aspetto motivazionale e il grado di coinvolgimento ed interessi degli alunni. Ogni attività proposta verrà realizzata attraverso il coinvolgimento attivo e privilegiato di tutti i docenti ed in particolare degli insegnanti dell'educazione musicale e i rispettivi referenti, promuovendo anche la partecipazione, in ruoli complementari, di tutte le altre componenti interne ed esterne alla scuola (genitori, esperti, enti locali).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006/9, al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - Conoscere storie, canti, tradizioni e leggende del patrimonio folcloristico del proprio paese; - Confrontarsi con le varie realtà culturali; - Percepire la danza e il canto come strumento di relazione con altri e con l'ambiente; - Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; - Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; - Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti; - Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi; - Ampliare l'approccio alla pratica corale come mezzo di socializzazione, integrazione e di sviluppo affettivo-emozionale; - Accrescere le capacità espressive per aiutare gli alunni a conoscere meglio se stessi e gli altri, favorendo una maturazione globale; - Stimolare e verificare le potenzialità artistiche, mimiche ed espressive dei singoli alunni. **COMPETENZE ATTESE** - Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali - Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive,

di strumenti musicali e musica d'insieme - Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. - Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. - Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Polivalente

 ❖ **OLIMPIADI D'ITALIANO**

L'attività è incentrata sull'impiego di strategie didattiche che concorrano allo sviluppo delle competenze linguistiche quale condizione indispensabile per la crescita multidimensionale della persona e per l'esercizio della cittadinanza attiva, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio gli ambiti. L'azione educativo-didattica mira ad incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le informazioni; sollecitare l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza dell'italiano; promuovere e valorizzare il merito nell'ambito della competenze linguistiche in italiano. L'attenzione rivolta all'apprendimento dell'italiano e alla sua centralità nei processi di formazione nasce dalla consapevolezza che l'innalzamento delle competenze linguistiche è una risorsa primaria per la comunità nazionale e per i singoli individui. La padronanza dell'italiano è un bene irrinunciabile per lo sviluppo culturale, sociale e economico della nostra collettività. Un sicuro possesso della lingua e della sua ricchezza è, inoltre, un prezioso bene

personale, un patrimonio che attiene ai diritti di cittadinanza e uno strumento essenziale per lo studio delle altre discipline. L'attività sarà incentrata su alcuni aspetti riguardanti i diversi livelli di padronanza della lingua italiana: - fonologia - ortografia - morfologia (parti del discorso) - sintassi della proposizione - sintassi del periodo - punteggiatura - lessico - analisi di diverse tipologie di testo (poetico, narrativo, descrittivo, argomentativo, espositivo...) - riflessione sui contenuti testuali - produzione testuale Con l'ausilio di diverse metodologie innovative e l'impiego della didattica digitale gli alunni saranno orientati a gestire in modo autonomo l'apprendimento linguistico sotto il profilo strutturale, lessicale e tematico al fine di gestire con padronanza linguistica diverse situazioni comunicative ed espressive e pervenire ad un uso adeguato della lingua italiana come veicolo del pensiero e della comunicazione e risorsa per crescere. La conoscenza della madrelingua è strumento di grande valore civile, il cui utilizzo consente di arricchire di conoscenze il patrimonio culturale, di agire nel contesto sociale e di operare cambiamenti con la forza della parola. Il progetto sarà monitorato attraverso la documentazione delle diverse fasi di programmazione e attuazione e si terrà conto di diversi indicatori quali: gradimento e partecipazione alle attività proposte da parte degli allievi; arricchimento formativo; livello di competenze; efficienza e grado di fruizione del percorso progettuale. Saranno oggetto di valutazione: le produzioni realizzate singolarmente o in team; i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo; le dinamiche di relazione tra compagni e con l'insegnante durante il lavoro individuale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conformemente alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006), al DM 139/2007, alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e alle scelte strategiche del PTOF, il progetto punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - Stimolare la motivazione a padroneggiare la lingua come strumento di comunicazione e di realizzazione personale; - Elevare i livelli delle competenze linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura, riflessione; metalinguistica, acquisizione e comprensione del lessico); - potenziare la riflessione linguistica e l'analisi dei testi; - incrementare la padronanza dello strumento linguistico cogliendone le potenzialità comunicative; - valorizzare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica; - potenziare le capacità di comprensione, ascolto, osservazione, analisi e sintesi; - potenziare le abilità di lettura e scrittura affinando le tecniche di codificazione dei messaggi orali e scritti; - stimolare la creatività con pratiche di scrittura creativa e manipolazione di storie; - promuovere il confronto di opinioni, lo scambio e la

rielaborazione di informazioni tratte da testi diversi. **COMPETENZE ATTESE** -
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire
l'interazione comunicativa in vari contesti; - leggere, comprendere ed interpretare testi
scritti di diversa tipologia; - conoscere ed applicare in modo corretto ed appropriato le
strutture della lingua italiana; - applicare le tecniche delle diverse forme di produzione
scritta; - sapere affrontare con piena consapevolezza prove che valorizzano i meriti
personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Polivalente

❖ **DIGITI@MO**

Il progetto si sviluppa nell'ambito di due sezioni principali: 1. "Nozioni di informatica di base 2. Disegno 2D e 3d con l'uso del software Skethup. Il corso si propone di trasmettere agli iscritti, anche se digiuni di modellazione 3D, le principali nozioni che possono permettere loro di creare e gestire autonomamente svariati modelli. Il corso adotta un approccio semplice e diretto ed introduce il discente, sin dall'inizio, all'utilizzo pratico del software, consentendogli così di approfondire tutti gli argomenti, apprezzando man mano i propri progressi attraverso la messa in pratica di quanto appreso. Durante il corso saranno sviluppati diversi progetti, fino alla gestione di disegni e immagini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi area INFORMATICA DI BASE: 1. Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. 2. Creare documenti. 3. Usare il PC come strumento per realizzare rappresentazioni grafiche 2d e 3d. Obiettivi area DISEGNO 2D E 3D: introduzione e installazione del programma; personalizzare l'ambiente di lavoro; gli strumenti di navigazione; gli strumenti di disegno; gli aiuti per la modellazione: snap e polari; creare facce e solidi; spostare, modificare, copiare; utilizzo dei tasti rapidi, inserimento testi. **COMPETENZE ATTESE** Sapere elaborare relazioni di progetto sul lavoro svolto; eseguire figure piane e solide al computer.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Polivalente

❖ **IMPARO LE STEM**

Coerentemente con le direttive del DPO che da tempo ha avviato iniziative volte a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, il nostro istituto programma per il triennio 2019/22 degli itinerari di approfondimento sulle seguenti materie: matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e coding, da attuare in orario extrascolastico o nel periodo estivo di sospensione delle lezioni, con esperimenti di didattica sul campo, di apprendimento per scoperta, di ricerca –azione. Lo scopo della formazione scientifico-matematica e tecnologica è quella di affiancare il processo di acquisizione delle conoscenze a quello riguardante i metodi d'indagine basati su: osservazione diretta della realtà fenomenica, sperimentazione in loco, concettualizzazione, scoperta delle leggi che governano il mondo fisico. Nello specifico si vuole garantire un apprendimento delle

STEM utilizzando aule all'aperto, nuovi spazi per le attività didattiche laboratoriali che stimolino lo spirito di ricerca, la curiosità di conoscere, la costruzione del proprio sapere con metodo sperimentale e utilizzo delle TIC. In ogni studente o studentessa vi è un piccolo scienziato, capace di cogliere, per mezzo di esperienze concrete, aspetti nuovi della realtà scientifica e di acquisire strumenti e tecniche di ricerca che possano orientare verso gli studi futuri. L'attività è quindi finalizzata ad orientare le menti verso orizzonti di ricerca scientifica attinenti ai seguenti nuclei tematici: fisica e chimica, astronomia e scienze della terra, biologia; numeri, spazi e figure, relazioni, dati e previsioni; vedere, osservare e sperimentare, prevedere, immagine e progettare, intervenire, trasformare e produrre. I laboratori si svolgeranno all'esterno della scuola in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio. Le attività spaziano dallo studio della matematica con il computer all'utilizzo di fogli di calcolo, software specifici, esperimenti scientifici su acqua e aria, di coding e robotica, giochi di sviluppo delle capacità logiche. La finalità è quella di contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM e stimolarne l'apprendimento attraverso metodologie innovative e ludiche, nell'ottica di rafforzare l'interesse e la motivazione verso lo studio delle materie scientifiche e contribuire allo sviluppo della competenza dell'"imparare all'imparare" e dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, indispensabili per studiare e lavorare nella società della conoscenza. La metodologia che si intende applicare è la didattica laboratoriale. A partire dal problema che ogni percorso metterà al centro delle attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova - attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni - fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo dell'adulto sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, portare a sintesi le idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte sotto forma di azioni ludiche e creative, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. Ciò a sostenere le molteplici intelligenze per apprendere, come suggerisce Gardner, anche quelle di tipo manipolativo, creativo e corporeo. La riconduzione alle generalizzazioni che sottostanno all'osservazione di "come funziona", "che caratteristiche ha" e "cosa accade se..." - di natura sostanzialmente disciplinare - faranno parte attiva del confronto e del dibattito riflessivo su ciò che viene osservato, agito e costruito, pervenendo così all'ampliamento delle conoscenze. I prodotti di tale lavoro creativo

diventano pertanto il risultato che evidenzia il processo di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale; - Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti; - Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo; - Far crescere l'identità di appartenenza ad una comunità vivace e operosa, in cui essere considerati una risorsa e non un impedimento, perché ogni persona è portatrice di conoscenze e cultura, indipendentemente dalla provenienza sociale e economica; - Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; - Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento; - Sperimentare tecniche innovative di insegnamento, basate sulla didattica laboratoriale e sull'apprendimento ludico, attraverso il proprio coinvolgimento in orario extrascolastico; - Promuovere la scuola aperta attraverso un percorso strutturato e sperimentale al quale fare riferimento per proporre la scuola come luogo aperto tutti i giorni; - Mettere a disposizione le peculiari competenze professionali in favore di azioni di apprendimento non formale e informale; - Sperimentare strategie di comunità di apprendimento; - Accrescere la sensibilità verso l'inclusione e l'integrazione, inventando e utilizzando strategie operative adeguate ai bisogni degli alunni. COMPETENZE ATTESE - Potenziamento competenze scientifico/tecnologiche - Sviluppo competenze relazionali e interattive - Sviluppo della capacità di trovare soluzioni ai problemi - Sviluppo della capacità di pianificare azioni e risolvere problemi - Manifestazione di atteggiamenti positivi verso l'inclusione e la valorizzazione delle persone - creazione di sinergia di intenti tra gli attori del progetto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Polivalente

❖ **RIPENSIAMO LA SCUOLA (AMBIENTI DI APPRENDIMENTO)**

Ricerche sociologiche e pedagogiche hanno assodato che l'ambiente dell'apprendimento incide per l' 80% sul rendimento degli allievi e sulle motivazioni dei docenti. La didattica odierna, evolutasi rispetto al passato, prevede di sostenere il processo di insegnamento-apprendimento sulla base della teoria del costruttivismo sociale, con interventi non soltanto rivolti alle tecnologie didattiche, ma anche riferiti agli spazi, da ripensare in funzione di modi nuovi di promuovere la conoscenza. Gli spazi didattici che si identificano con le nuove classi devono essere ripensati e progettati per favorire e facilitare la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e la collaborazione. Bisogna attuare e favorire la creazione di un ambiente comunicativo globale, che trasformi e si adatti in maniera nuova e profonda ad alcuni aspetti connessi alla domanda di relazioni comunicative sociali sia individuali che di gruppo. Si pensa ad interventi che recuperino spazi policentrici in cui l'architettura della classe viene ridisegnata a definire una struttura che favorisca processi cooperativi, di ricerca, di scambio, di brainstorming, di presentazione e rielaborazione, arricchita di dotazioni tecnologiche adeguate agli indirizzi da perseguire e dove gli studenti diventano veramente i formatori di se stessi. Il progetto prevede il miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso interventi sugli spazi fisici e sugli arredi. L'aula e gli altri ambienti vissuti dagli alunni, aula mensa, laboratori etc. rappresentano spazi fisici identitari, non solo di apprendimento disciplinare. Pertanto la loro struttura, la conformazione, i colori rivestono una componente di base nella dimensione formativa degli studenti e supportano l'attività disciplinare ed educativa dei docenti, come illustrato da attività di studi e ricerche sul setting scolastico e sugli ambienti di apprendimento innovativi, pubblicati in ambito INDIRE. Da qui la necessità di ripensamento funzionale di tali spazi, con nuovi colori, nuovi arredi, nuovi strumenti idonei alla concentrazione e alla collaborazione, nel rispetto del senso estetico e con la finalità dello star bene a scuola. La pianificazione in verticale dell'attività prevede il coinvolgimento di alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e

scaturisce da un'attenta analisi delle esigenze formative dei discenti quali: bisogno di manifestare emozioni, stati d'animo, sentimenti, desiderio di scoprire l'identità personale, promozione dello sviluppo delle competenze espressive e comunicative, necessità pedagogica di creare momenti di aggregazione, esigenza di garantire pari opportunità di crescita agli alunni BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo fondamentale del progetto che riguarda il miglioramento estetico-funzionale della scuola, racchiude in se una proposta di accrescimento umano e sociale degli allievi che partecipano al programma in forma di equipe, nonché di accrescimento del senso estetico e del gusto artistico e può essere così declinato costruire la scuola come luogo accogliente; - favorire la più ampia partecipazione dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso; - elevare la qualità pedagogica dell'ambiente educativo; - allestire ambienti di apprendimento quali contesti idonei per organizzare i saperi e stare bene.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **EDUCHANGE**

L'Istituto Comprensivo di Brolo intende essere, per gli studenti e per le loro famiglie, un punto di riferimento qualificato per l'individuazione dei bisogni formativi che portano ai livelli di eccellenza. Il progetto EDUCHANGE intende offrire la possibilità di conseguire una formazione plurilinguistica e aperta ai temi attuali di rilevanza globale. Gli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile, la multiculturalità e la diversità, costituiscono il campo di lavoro del progetto EDUCHANGE che mira così a garantire

un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente e di qualità. Per tali motivi l'istituto ha aderito alla convenzione con AIESEC Italia, l'organizzazione mondiale per i progetti internazionali, la quale provvederà ad individuare due volontari provenienti da altre nazioni che attiveranno dei moduli in lingua inglese sul tema ambientale. Il topic su cui si dovrà lavorare per il corrente anno riguarda infatti uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2020/2030 e verte sul Climate Action. Attraverso le attività progettuali si mira a favorire la conoscenza e la sensibilizzazione sulla tematica ambientale sotto diversi aspetti, scientifici e culturali, allo scopo di acquisire consapevolezza circa la necessità di salvaguardare il nostro pianeta e le sue risorse. Lo scopo fondante del progetto è mostrare agli studenti che gli obiettivi di sviluppo sostenibile non sono qualcosa di utopico, di impossibile da raggiungere, ma al contrario che essi possono essere raggiunti e che loro stessi possono esserne i protagonisti attraverso l'acquisizione di competenze e conoscenze necessarie. All'interno di tale area progettuale volta allo sviluppo pluridimensionale dello studente si colloca un'esperienza didattica denominata - Progetto Internazionale MultiKulturalità AMCM in partenariato con L'Associazione Multi Culturale Mondiale no profit con sede a Malta. La pianificazione in verticale dell'attività prevede il coinvolgimento di alunni della scuola primaria e secondaria di I grado e scaturisce da un'attenta analisi delle esigenze formative dei discenti quali. Desiderio di scoprire l'identità personale, promozione dello sviluppo delle competenze espressive e comunicative, esigenza di garantire pari opportunità di crescita agli alunni BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare le capacità comunicative dei nostri studenti e docenti;
- coinvolgerli attivamente in progetti internazionali
- accrescere la consapevolezza riguardo i valori fondamentali dell'uomo e del pianeta terra
- migliorare le competenze in lingua inglese
- sviluppare il senso della cooperazione internazionale

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Con collegamento ad Internet

Disegno
Informatica
Lingue
Multimediale
Aula per il Sostegno

❖ Aule:

Aula generica
Polivalente

❖ **ERASMUS PLUS**

L'esigenza ogni giorno più forte di una scuola che guardi oltre i propri confini, e spesso anche oltre i confini della propria nazione perché sia in grado di promuovere nei ragazzi una istruzione completa, competitiva ed internazionale richiede strumenti e competenze professionali sempre più adeguati e di ampio respiro, esperienze di apprendimento e di partenariati che contribuiscano all'arricchimento dell'offerta formativa in una dimensione di ricerca e scambio di buone pratiche nonché una leadership propulsiva e determinata. Le sfide poste dai cambiamenti demografici e la necessità di sviluppare e aggiornare costantemente le competenze secondo gli incessanti e veloci cambiamenti economici e sociali richiedono un tipo di istruzione che, oltre ad essere di qualità, abbracci l'intero arco della vita e sia reattiva ed aperta al mondo esterno, agli scambi con altri paesi, al confronto con altri sistemi di istruzione per la ricerca e la mutualità delle best practices. Uno degli elementi qualificanti del long life learning nonché un importante mezzo per potenziare l'adattabilità delle persone e potenziare le competenze essenziali per l'occupabilità è la mobilità transnazionale di studenti e docenti. In tal senso i programmi Erasmus offrono un'ampia gamma di opportunità perché la scuola possa implementare la qualità della proprio offerta. La pianificazione in verticale dell'attività prevede il coinvolgimento di alunni della scuola primaria e secondaria di I grado e scaturisce da un'attenta analisi delle esigenze formative dei discenti quali. Desiderio di scoprire l'identità personale, promozione dello sviluppo delle competenze espressive e comunicative, esigenza di garantire pari opportunità di crescita agli alunni BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto non possono che coincidere con gli obiettivi della programmazione Erasmus Plus che abbraccia percorsi e opportunità di ampio respiro.
-Accrescere conoscenze, abilità e competenze attraverso i programmi dell'UE nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport - ERASMUS+. -

Promuovere talenti e risorse individuali per qualificare la propria formazione e contribuire alla realizzazione di una cultura transnazionale fondata sull'inclusione, sulla coesione sociale e sull'equità. -Favorire la cooperazione tra soggetti partner attraverso lo scambio e il trasferimento del know-how nel settore della formazione e dell'apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Aula per il Sostegno

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **MENSA SCOLASTICA**

L'organizzazione scolastica e delle attività didattiche consente agli alunni di poter usufruire del servizio di ristorazione scolastica. Il Ministero della Salute considera la sana alimentazione come punto cardine per la prevenzione di tutte le patologie (obesità, diabete, cardiovascolari, etc.) legate alla nutrizione. In un'ottica interdisciplinare il percorso educativo intende affrontare oltre ai temi della salute anche l'educazione al consumo consapevole che tratti la valorizzazione dei prodotti locali e la conoscenza delle filiere alimentari, l'impatto che la produzione e il consumo alimentare hanno sull'ambiente e le conseguenti strategie di sostenibilità ambientale, il diritto di tutti a partecipare alle scelte alimentari e disegnare il proprio territorio. Per questo, è essenziale educare i bambini a comportamenti e a sane abitudini spiegando loro l'importanza di una corretta alimentazione, invitandoli ad assaggiare il cibo proposto, anche quello che solitamente sono restii ad accettare. La mensa a scuola si identifica altresì come un'opportunità di crescita sociale, momento di integrazione, scambio, confronto, per orientare verso scelte alimentari consapevoli - cibi sani, cibi

sicuri, giuste porzioni, no agli sprechi. La pianificazione in verticale dell'attività prevede il coinvolgimento di alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e scaturisce da un'attenta analisi delle esigenze formative dei discenti quali: bisogno di manifestare emozioni, stati d'animo, sentimenti, desiderio di scoprire l'identità personale, promozione dello sviluppo delle competenze espressive e comunicative, necessità pedagogica di creare momenti di aggregazione, esigenza di garantire pari opportunità di crescita agli alunni BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

-acquisire valori culturali e comportamenti socialmente accettabili; -comprendere l'importanza di un pasto bilanciato che rispetta parametri dietetico-nutrizionali validati dall'ASL; -educare all'igiene personale come prevenzione delle malattie e come agente dell'integrazione sociale; -adottare comportamenti corretti a tavola (consumare il cibo chiesto, usare adeguatamente posate, piatti bicchieri, tenere un tono di voce moderato, stare seduti in maniera composta, ...); -accrescere nei bambini la consapevolezza nella scelta dei cibi con particolare attenzione a frutta e verdura, alle tradizioni del territorio ed alla stagionalità dei prodotti -mettere in atto atteggiamenti fondamentali per il raggiungimento del benessere personale e collettivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CONCORRIAMO**

La cultura è un dono che dobbiamo saper offrire ai nostri studenti vivificandola, avvicinandola alle loro realtà di vita e il primo elemento che muove gli alunni verso l'apprendimento è la motivazione. La capacità di competere appare nei bambini in età prescolare come bisogno all'identificazione e stimolo all'autoaffermazione. Facendo leva su questo atteggiamento naturale la scuola adotta un piano strategico mirato alla partecipazione ad iniziative e concorsi, privilegiando prevalentemente il lavoro di gruppo affinché la naturale tendenza alla competitività individuale diventi un momento di crescita sociale, di cooperativismo costruttivo nel perseguimento di un fine. L'esperienza è formativa in quanto contribuisce: •alla formazione del cittadino -

promuove la responsabilità sociale; esercita la propositività; favorisce l'interazione scuola/territorio; educa alla compartecipazione e alla solidarietà •alla pratica della cultura - utilizza le competenze disciplinari per risolvere problemi pratici; promuove le capacità organizzative; individua un problema/compito; progetta soluzioni •alla costruzione dell'identità - aiuta a riconoscere se stesso nel gruppo e a differenziarsi attraverso il proprio ruolo; promuove una sana competizione Il concorso non è altro che un compito di realtà in cui sono attivate tutte le competenze chiave, dal comunicare nella madre lingua all'imparare ad imparare, dallo spirito d'iniziativa alle competenze digitali, dalle competenze scientifiche alle competenze sociali e civiche e oltre. All'interno di tale area si collocano azioni quali: Giro giro tondo, l'aquilone più bello del mondo, Il presepe e via via le altre proposte che i docenti e gli alunni selezioneranno nel corso degli anni scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Interiorizzazione delle regole della democrazia e del pluralismo; -Capacità d'iniziativa, di relazione e di comunicazione; -Sviluppo dell'aspetto euristico (essere curiosi, attenti e reattivi), della fiducia in se stessi; -Formazione continua attraverso la capacità di ricercare, interpretare, utilizzare e gestire l'informazione; -Capacità di prendere decisioni, risolvere problemi e di comprendere relazioni sistemiche; -Abità sociale: assumere comportamenti corretti e accettabili negli ambienti di vita; -Capacità di lavorare con altri, di identificare, organizzare e utilizzare risorse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Aula per il Sostegno

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE (CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Le indicazioni Nazionali specificano che “Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un TESTO APERTO, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte, relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. L'Istituto adotta un progetto che favorisca la valorizzazione di eccellenze alla scuola dell'infanzia e consenta un adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze scolastico-educative di singoli alunni con prestazioni di eccellenza. Il passaggio dal concetto di obbligo scolastico a quello di “diritto allo studio” per la piena formazione della persona, rappresenta una conquista non solo culturale e pedagogica ma anche etico - civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire un clima di accoglienza nella scuola; - sostenere i bambini anticipatori nel progressivo sviluppo dell'identità individuale rispondendo ai bisogni formativi specifici di ognuno e all'armonica conquista delle autonomie; - costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNO**

Il progetto nasce per venire incontro ai genitori che hanno orari di lavoro incompatibili con quelli scolastici. Esso consiste nell'accoglienza, vigilanza ed intrattenimento degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria in orario antecedente le lezioni e alla fine delle lezioni. Sono momenti molto delicati della giornata in cui gli alunni iniziano la loro giornata scolastica e si separano dai genitori, altri aspettano l'arrivo dei genitori per recarsi a casa. Sarà nostra cura far sì che trovino un clima accogliente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- provvedere all'accoglienza e alla sorveglianza dei minori all'interno di uno spazio attrezzato e specificamente programmato, che permetta forme di socializzazione; - agevolare le famiglie degli utenti nella gestione del tempo ed in particolare degli impegni quotidiani; - offrire una risposta alla domanda di diversificazione e flessibilità degli orari del servizio per conciliare gli orari di lavoro e degli spostamenti con i tempi della genitorialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Nel momento in cui saranno disponibili, attivare con risorse interne e/o esterne nuove linee dati di connessione in fibra ottica, per facilitare l'uso di contenuti di apprendimento multimediali e di soluzioni cloud per la didattica.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****DESTINATARI:**

tutti i plessi, con priorità per la scuola primaria e secondaria.

RISULTATI ATTESI:

maggior diffusione di metodologie didattiche innovative che richiedono un uso esteso delle risorse digitali, con ricadute positive sul grado di coinvolgimento degli studenti e sui livelli di apprendimento.

-
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

I vari plessi dell'Istituto, in diversa misura, sono già dotati di rete LAN/W-LAN con accesso a Internet, anche grazie ad alcuni interventi realizzati con finanziamenti di progetti MIUR-EU. Tuttavia sono necessari interventi di ordinaria manutenzione e in taluni casi di miglioramento delle connessioni, per cui ci si propone di far fronte a tali esigenze, ricorrendo a contratti con personale tecnico specializzato, nei limiti delle risorse finanziarie dell'Istituto.

DESTINATARI:

tutti i plessi.

RISULTATI ATTESI:

minori disagi nella programmazione e attuazione delle attività didattiche, dovuti a *défaillances* nei sistemi tecnologici di supporto.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Potenziare le connessioni esistenti e/o incrementarle, al fine di consentire in ogni plesso lo svolgimento sistematico di attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete Internet.

DESTINATARI:

tutti i plessi;

RISULTATI ATTESI:

maggiore uso di contenuti di apprendimento multimediali nella didattica quotidiana, con spostamento più accentuato verso una didattica laboratoriale e interattiva.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Utilizzo programmatico, per progetti e attività curriculari disciplinari e interdisciplinari, della grande aula arredata e attrezzata come "Atelier creativo", nel plesso di via Libertà in Brolo, dotata di dispositivi mobili interconnessi e TV digitale, realizzata con finanziamento dell'omonimo progetto presentato a seguito bando MIUR.

DESTINATARI:

studenti di scuola secondaria di I grado e scuola primaria.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****RISULTATI ATTESI:**

maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative che richiedono un uso esteso delle risorse digitali, con ricadute positive sul grado di coinvolgimento degli studenti e sui livelli di apprendimento.

-
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Redazione di un regolamento per disciplinare l'utilizzo di dispositivi digitali personali (tipicamente tablet e smartphone) nelle attività didattiche, al fine di promuovere percorsi di apprendimento maggiormente motivanti per gli studenti.

DESTINATARI:

studenti della scuola secondaria di I grado.

RISULTATI ATTESI:

adozione di metodologie didattiche innovative, attente a integrare nei percorsi di apprendimento gli strumenti digitali quotidianamente utilizzati dagli studenti; crescita della consapevolezza critica e del senso di responsabilità negli studenti, col passaggio da un consumo prettamente passivo ad una fruizione attiva e creativa dei dispositivi digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
L'Istituto ha già adottato da diversi anni il registro

STRUMENTI

ATTIVITÀ

elettronico online per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, offrendo altresì un servizio di assistenza e supporto online alle famiglie anche tramite dei moduli di comunicazione ospitati sul sito web scolastico. Vista la domanda piuttosto estesa di tale servizio, si intende potenziarlo realizzando anche delle brevi guide illustrate e delle FAQ relative alla risoluzione dei problemi più frequenti, ed affiancarvi un bot Telegram per la richiesta di supporto.

DESTINATARI:

genitori degli alunni, utenti del registro elettronico online.

RISULTATI ATTESI:

diminuire il numero delle richieste di supporto per i problemi più comuni, come il reset delle password, e rendere più facile la richiesta di supporto svincolandola dall'accesso al modulo sul sito web; rendere più saldo il legame scuola-famiglia, migliorando il grado di apprezzamento dei servizi offerti dalla scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le competenze digitali sono sempre più importanti e costituiscono l'impalcatura su cui si intrecciano numerose competenze trasversali,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

disciplinari e interdisciplinari che richiedono complesse abilità logiche, creative e relazionali. Si ritiene utile per favorirne lo sviluppo, costituire un laboratorio di docenti che lavori alla definizione di un curriculum verticale di competenze digitali e all'individuazione di percorsi didattici coerenti per la sua attuazione.

DESTINATARI:

docenti di scuola secondaria di I grado, primaria e infanzia; indirettamente gli alunni.

RISULTATI ATTESI:

diffusione sistematica e coerente delle competenze digitali nei vari ordini di scuola, miglioramento della capacità di coordinamento e beneficio della continuità didattico-educativa; miglioramento negli alunni anche delle capacità logiche, creative e relazionali.

-
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Poiché le competenze digitali sono ormai al centro della nostra epoca e della vita delle nuove generazioni, è fondamentale avviare i giovanissimi alla comprensione critica della logica delle reti e delle tecnologie che si trovano ad utilizzare già nei contesti familiari, al fine di sviluppare le necessarie competenze culturali. Si propone pertanto la partecipazione estesa degli alunni alle attività offerte dall'iniziativa ministeriale "Programma il Futuro" e dalle piattaforme collegate di coding, con l'obiettivo di offrire almeno 10 ore annuali di logica e pensiero

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

computazionale.

DESTINATARI:

alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

RISULTATI ATTESI:

diffusione sistematica e coerente delle competenze digitali nei vari ordini di scuola, miglioramento negli alunni delle capacità logiche tramite la comprensione e l'esercizio del pensiero computazionale, a partire da semplici attività ludiche.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Promozione dell'innovazione didattica, anche favorendo l'accesso a risorse educative e l'adozione di metodologie legate alle tecnologie digitali, in particolare all'utilizzo di ambienti di apprendimento online come Classroom, all'interno della G-Suite for Education di cui il nostro Istituto già fruisce da più di un anno.

CONTENUTI DIGITALI

DESTINATARI:

alunni e docenti di scuola primaria e secondaria di I grado.

RISULTATI ATTESI:

maggiore diffusione di metodologie didattiche interattive, ampliamento delle risorse di apprendimento e maggiore coinvolgimento degli alunni, sperimentazione di nuove modalità di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

valutazione.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Riqualficazione e rilancio della biblioteca scolastica con tecnologie digitali per la promozione della lettura critica e della scrittura creativa, anche grazie alle numerose risorse disponibili sul web, con funzione di centro di supporto per il conseguimento di obiettivi formativi e per i legami con il territorio, e luogo di documentazione e alfabetizzazione informativa. L'Istituto ha partecipato al bando per le Biblioteche Scolastiche Innovative ed è inserito nella lista dei progetti in attesa di finanziamento.

DESTINATARI:

alunni e docenti dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI:

maggiore diffusione delle pratiche di lettura e scrittura anche sostenute da attività didattiche innovative con uso di strumenti e tecniche digitali, ampliamento delle risorse di apprendimento a disposizione di alunni e docenti, costituzione di un centro di risorse informative per la didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica

Continuare, tramite opportuni corsi di formazione per docenti, un'azione di alfabetizzazione digitale fortemente orientata a sviluppare competenze per l'innovazione nella pratica didattica, la sperimentazione di nuovi percorsi e modalità di valutazione, il saper fare ricerca e auto-aggiornamento.

DESTINATARI:

docenti di scuola secondaria di I grado, primaria e infanzia.

RISULTATI ATTESI:

ricadute positive nell'azione didattica in termini di maggiore coinvolgimento degli alunni, produzione di risorse didattiche digitali riutilizzabili.

- Alta formazione digitale

Continuare, tramite opportuni corsi di formazione per il personale di segreteria, un'azione di alfabetizzazione digitale e di potenziamento delle competenze informatiche per incrementare l'efficienza nello svolgimento delle pratiche amministrative.

DESTINATARI:

personale degli uffici di segreteria.

RISULTATI ATTESI:

maggior coordinamento nell'espletamento del lavoro digitale fra i vari uffici, sviluppo di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

competenze nei metodi di condivisione online dei documenti, ricadute positive nei tempi di svolgimento delle pratiche amministrative.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Individuazione e diffusione all'interno degli ambienti di lavoro della scuola, di soluzioni tecnologiche e metodologiche sostenibili, da parte dell'Animatore Digitale con la coadiuvazione del Team digitale (strumenti e metodologie per la didattica, per la diffusione delle informazioni e dei prodotti didattici, per le comunicazioni anche con gli uffici, aree e applicazioni web per specifiche esigenze, assistenza informatica da remoto ai vari plessi, ecc.)

ACCOMPAGNAMENTO**DESTINATARI:**

tutti i docenti della scuola e il personale di segreteria.

RISULTATI ATTESI:

propagare l'innovazione digitale all'interno della scuola, snellire e rendere più efficaci e tempestive le modalità di lavoro e di comunicazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PIAZZA ANNUNZIATELLA - MEAA839017

VIA TRENTO - MEAA839028

FICARRA - MEAA839039

SANT'ANGELO DI BROLO - MEAA83904A

CONTURA - MEAA83905B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti la capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

il documento con il PROFILO dei bambini si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in processi di maturazione personali:

AUTONOMIA E IDENTITA'

- personale
- nelle attività didattiche e di gioco
- nel rapporto con i compagni
- nel rapporto con le figure adulte

COMPETENZE

- avere consapevolezza del proprio corpo
- muoversi con destrezza
- possedere una buona motricità fine
- ascoltare con attenzione
- comprendere ed esprimersi correttamente
- sviluppare interessi, curiosità e creatività
- compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
- vivere e rielaborare esperienze significative

la seconda parte del documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno secondo gli aspetti:

- frequenza
- attenzione

- memoria
- ritmo di apprendimento
- impegno
- carattere e comportamneto
- eventuale difficoltà specifica
- note particolari

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

L'esperienza personale di apprendimento dell'alunno viene documentata attraverso una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo: strumento di autovalutazione con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno per affrontare il successivo ordine di scuola.

ALLEGATI: GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La competenza relazionale intesa come correttezza e responsabilità di comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza investe la sfera sociale del bambino.

Lo sviluppo della senso dell' identità personale, della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e il controllo degli stessi nelle varie situazioni di vita quotidiana permette al bambino di orientarsi e delineare un percorso di crescita e di responsabilizzazione verso una cittadinanza attiva.

La valutazione delle capacità relazionali si realizza attraverso :

- l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dai bambini in situazioni di gioco libero e/o o guidato relativamente al comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo agire nelle attività individuali e collettive;
- la consapevolezza del sé e la relazionalità come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente;
- l' attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date;
- l'autonomia nel metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e

svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Certificazione delle competenze:

Al termine del percorso triennale, sulla base delle rilevazioni periodiche dei docenti, vengono certificate le competenze dei bambini, rilevate nei vari campi di esperienza, attraverso la compilazione di una scheda in allegato.

ALLEGATI: certificazione competenze infanzia e griglie di rilevazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BROLO - MEMM83901B

"TOMASI DI LAMPEDUSA" FICARRA - MEMM83902C

" CALDARERA " S. ANGELO BROLO - MEMM83903D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo complesso, sistematico e continuo, che riveste un ruolo importante nella qualificazione dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione delle pari opportunità. Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento, ma anche l'efficacia didattica - formativa al fine di operare eventuali correzioni ed interventi migliorativi al progetto educativo.

Il nostro istituto attua una procedura di valutazione efficace e conforme alle nuove indicazioni normative del D.L. n. 62/2017 e del D.M. 741/2017, che si estrinseca nella lettura comparata ed interpretativa dei dati relativi alla sfera degli apprendimenti dell'alunno e nella formulazione di giudizi coerenti con i criteri di validità, attendibilità, equità e trasparenza. L'obiettivo prioritario è quello di seguire gli andamenti nel tempo dell'alunno, ma sempre in funzione di promozione delle potenzialità nascoste, considerando regressi e progressi in una prospettiva di recupero - potenziamento dei requisiti posseduti e mai di punizione degli insuccessi e dei disagi.

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa”. (D.L. n. 62 – art 1, comma 2).

La valutazione scaturisce dalla misurazione sommativa e formativa degli obiettivi programmati, per i quali sono stati definiti strumenti oggettivi di misurazione e valutazione, comprensivi di indicatori e descrittori di valutazione. La misurazione, frutto di acquisizione di dati, elementi oggettivi, conoscenze, abilità e competenze, rapportate alle singole discipline, si basa su diverse tipologie di scale di punteggio, corrispondenti alla votazione numerica ministeriale, la cui scelta viene condivisa dai docenti dei Dipartimenti. Il risultato finale del processo valutativo si evince dal giudizio di sintesi e da quello espresso in voto numerico. Per garantire oggettività e scientificità al momento valutativo, sono state predisposte dalla scuola delle rubriche indicative dei criteri collegiali definiti nei Dipartimenti disciplinari, che evidenziano (vedi allegato)

La valutazione, quale strumento di formazione e di controllo del percorso formativo, si articola in:

- Valutazione diagnostica

Viene effettuata, nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di test d'ingresso tesi ad accertare i prerequisiti culturali degli allievi.

- Valutazione in itinere

È finalizzata a monitorare la validità del processo di insegnamento/apprendimento nonché ad attivare eventuali interventi di recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze e/o a modificare comportamenti non conformi alle regole della convivenza scolastica.

- Valutazione finale

Alla sua definizione concorrono tutti i dati emersi nel corso dell'anno: situazione di partenza, partecipazione ed interesse, impegno e profitto, assiduità nella frequenza delle lezioni, progressi rispetto ai livelli iniziali. A questi elementi si aggiungono:

- la padronanza delle conoscenze ed abilità di base

- lo sviluppo delle competenze

- la capacità d'uso degli strumenti espressivi e comunicativi

- l'impiego delle strategie di studio e di lavoro

- la progressione nello sviluppo culturale, personale e sociale

- i livelli di sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione degli alunni della secondaria di I grado viene condotta a scansione quadrimestrale, collegialmente dal consiglio di classe. Partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni e agli scrutini intermedi e finali:

- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;
- i docenti che svolgono attività di potenziamento;
- i docenti che svolgono attività di approfondimento.

I docenti, anche di altro grado, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e delle alunne del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento." (D.L. n. 62 - art 2, comma 1). Detta valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, ovvero da un giudizio che indichi i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico- geografica, ai sensi dell'art. 1 delle legge n. 169/2008.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa con giudizio sintetico su nota distinta sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Detti criteri e modalità vengono esplicitati mediante griglie descrittive dei livelli di apprendimento di seguito allegate e riportate sul registro elettronico personale. I giudizi valutativi per ogni disciplina sono riportati nella scheda di valutazione mediante attribuzione di voti determinati in sede di scrutinio.

I livelli di competenze, concordati collegialmente sia al termine del ciclo di di scuola secondaria di I grado, e registrati nel documento di certificazione delle competenze, sono i seguenti:

- Livello avanzato (voto 9/10): coincide con il possesso completo ed approfondito dei contenuti e una piena padronanza delle competenze, che permettono allo studente di operare in modo autonomo, originale, critico e creativo e di raggiungere un'ottima valutazione.
- Livello intermedio (voto 8): coincide con il conseguimento degli obiettivi prefissati. Le competenze si esprimono attraverso conoscenze consolidate, analisi e rielaborazione delle informazioni, attuazione di procedure anche complesse interdisciplinari.

- Livello intermedio (voto 7): coincide con il raggiungimento delle conoscenze e degli obiettivi fondamentali.
- Livello base (voto 6): coincide con una basilare padronanza delle competenze e dei contenuti, acquisita in modo non approfondito, ma è giudicata idonea, alla fine dell'intero percorso formativo, per passare al segmento successivo e per ottenere una valutazione di sufficienza.
- Livello iniziale (voto 5): coincide con una padronanza minima delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e l'acquisizione di un metodo di lavoro poco autonomo.
- Livello iniziale (voto 4): coincide con un rilevante divario fra gli obiettivi fissati e i risultati dell'alunno, evidenziati in prestazioni assai carenti.

In base ai dati riportati sul registro elettronico, in sede di scrutinio, vengono trascritti sulla scheda di valutazione, sul tabellone e sul registro generale i livelli di profitto delle varie discipline, espressi in valori numerici e corredati di giudizio, e i livelli di comportamento espressi in giudizio descrittivo, raggiunti da ogni alunno.

Gli alunni e le famiglie ricevono un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni, periodiche e finali, effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIE valutazione apprendimenti secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D. Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR N. 249/1998), al Patto educativo di

corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Viene attribuito dal Consiglio di classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente coordinatore. Per l'attribuzione del livello insufficiente negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento viene espressa tenendo presenti i seguenti indicatori.

- Consapevolezza dei diritti-doveri
- Osservanza dei Regolamenti d'istituto
- Pratica dei valori di convivenza civile
- Rispetto e cura dell'ambiente
- Autonomia e responsabilità
- Rispetto delle norme di sicurezza

L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

ALLEGATI: Griglie osservazione COMPORTAMENTO _secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, Il Collegio dei Docenti, riguardo ai criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva, in ottemperanza alle nuove disposizioni normative ministeriali, stabilisce quanto segue:

- a) Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe seconda e terza del primo ciclo di istruzione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e ai quali, in sede di scrutinio, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.
- b) La procedura di valutazione relativa ad alunni che presentano delle insufficienze, più o meno gravi, e carenze riguardo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene effettuata dai contitolari della classe per la primaria e dal consiglio di classe per la secondaria di I grado, con particolare attenzione rivolta all'utilizzo di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- c) Per gli alunni che presentano una o più insufficienze gravi il giudizio di

un'eventuale ammissione alla classe successiva sarà espresso dal Consiglio di classe, nella scuola secondaria di I grado, con ampie ed articolate motivazioni, e dovrà scaturire dall'analisi dei seguenti indicatori:

- gli incrementi personali e i progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza;
- la fisionomia della classe, il vissuto scolastico del discente e lo status socio-economico e culturale delle famiglie;
- la diversità, intesa come individualità che racchiude le varie dimensioni della personalità;
- le capacità in entrata e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune;
- l'atteggiamento disponibile verso l'apprendimento;
- la risposta positiva alle varie pratiche didattiche di recupero e di inclusione.e) Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà essere espresso dal Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, a seconda dei casi, all'unanimità o a maggioranza, secondo criteri e scopi pedagogici, atti a garantire la valenza formativa dell'azione valutativa.

d) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva dovrà essere espresso, nella scuola secondaria di I grado, con decisione assunta a maggioranza o all'unanimità dal Consiglio di classe tenendo presenti le sotto elencate motivazioni:

- Presenza di più di due insufficienze gravi, che riguardino in particolare le discipline italiano e matematica, e di diffuse insufficienze lievi;
- mancata progressione dei livelli di apprendimento, documentata attraverso i processi didattici attuati;
- sviluppo inadeguato delle competenze chiave e di cittadinanza, documentato nelle fasi di pianificazione ed attuazione di interventi;
- risposta negativa a tutte le pratiche di recupero ed inclusione, opportunamente documentate.

In questo caso la delibera collegiale deve essere analiticamente motivata e supportata da:

- Analisi e monitoraggio costante della situazione dell'alunno, nelle riunioni periodiche del Consiglio;
- Attività di controllo delle consegne;
- Pianificazione di interventi specifici, mirati al recupero delle carenze, e mappatura degli esiti cognitivi;
- Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie

modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);

□ Forme frequenti di interventi educativi nei confronti dell'alunno poco volitivo e poco responsabile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per gli alunni che presentano una o più insufficienze gravi il giudizio di un'eventuale ammissione alla classe successiva sarà espresso dal Consiglio di classe, nella scuola secondaria di I grado, con ampie ed articolate motivazioni, e dovrà scaturire dall'analisi dei seguenti indicatori:

- gli incrementi personali e i progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza;
- la fisionomia della classe, il vissuto scolastico del discente e lo status socio-economico e culturale delle famiglie;
- la diversità, intesa come individualità che racchiude le varie dimensioni della personalità;
- le capacità in entrata e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune;
- l'atteggiamento disponibile verso l'apprendimento;
- la risposta positiva alle varie pratiche didattiche di recupero e di inclusione

Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà essere espresso dal Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, a seconda dei casi, all'unanimità o a maggioranza, secondo criteri e scopi pedagogici, atti a garantire la valenza formativa dell'azione valutativa.

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato dovrà essere espresso, nella scuola secondaria di I grado, con decisione assunta a maggioranza o all'unanimità dal Consiglio di classe tenendo presenti le sotto elencate motivazioni:

- Presenza di più di due insufficienze gravi, che riguardino in particolare le discipline italiano e matematica, e di diffuse insufficienze lievi;
- mancata progressione dei livelli di apprendimento, documentata attraverso i processi didattici attuati;
- sviluppo inadeguato delle competenze chiave e di cittadinanza, documentato nelle fasi di pianificazione ed attuazione di interventi;
- risposta negativa a tutte le pratiche di recupero ed inclusione, opportunamente documentate.

In questo caso la delibera collegiale deve essere analiticamente motivata e supportata da:

- Analisi e monitoraggio costante della situazione dell'alunno, nelle riunioni periodiche del Consiglio;
- Attività di controllo delle consegne;
- Pianificazione di interventi specifici, mirati al recupero delle carenze, e mappatura degli esiti cognitivi;
- Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
- Forme frequenti di interventi educativi nei confronti dell'alunno poco volitivo e poco responsabile. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, stabilite dal Collegio dei docenti, purché la frequenza fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. La non validità dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva. In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) Avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 e 9 bis del DPR N. 249/1998, modificato dal DPR 235/2007;
 - c) Avere partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti indispensabili.

Il voto di ammissione all'esame viene espresso dal consiglio di classe sulla base del percorso triennale effettuato dagli alunni. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline si può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteria di verifica:

La verifica, intesa come raccolta sistematica di dati ed elementi di informazione per la valutazione degli studenti, giova a misurare comportamenti, conoscenze, abilità e competenze, sviluppati a breve - medio - lungo termine, mediante prove strutturate, semistrutturate e non strutturate, lette, interpretate, confrontate e alla fine valutate su scale di misurazione, secondo criteri di oggettività e scientificità.

È questo un processo di grande rilevanza strategica che consente l'osservazione graduale sia dello sviluppo del processo di apprendimento sia dell'evoluzione dei vari momenti della progettazione curricolare. Le procedure di verifica vengono, quindi, programmate nell'ottica del rafforzamento dell'azione didattico - educativa, considerata non solo come conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali, ma anche come servizio di qualità, adeguato ai bisogni. Le singole verifiche disciplinari, continue ed articolate nei diversi momenti dell'attività didattica, sono effettuate attraverso strumenti diversi, quali: prove oggettive, prove comuni, prove scritte e orali, prove pratiche, schede operative, test, elaborati, osservazioni, lavori individuali, colloqui, questionari e ogni altra tipologia di prova consona all'accertamento dell'oggetto di verifica.

Nel nostro istituto, secondo delibera collegiale n. 7 del 04 settembre 2017, punto all'o.d.g n. 10: suddivisione dell'anno scolastico, sono previste n. 2 prove scritte e n. 2 prove orali nel trimestre e n. 3 prove scritte e n. 3 prove orali nel pentamestre. Ogni docente può comunque liberamente somministrare un numero maggiore di prove, in relazione alle proprie esigenze valutative degli alunni.

Nello specifico la verifica si articola in tre fasi:

- iniziale
- in itinere
- finale

Per la verifica in ingresso il Collegio ritiene opportuno seguire criteri che mirino ad effettuare una diagnosi di partenza, mediante la rilevazione dei prerequisiti cognitivi su cui poggiare la prassi educativa e didattica, e a rivelare i bisogni formativi dei discenti, legati anche al contesto socio-ambientale e a situazioni di svantaggio culturale.

Per la verifica, in itinere e finale, del livello di raggiungimento delle finalità prefissate e, conseguentemente, del progetto iniziale, si ritiene opportuno, sulla base di intese raggiunte nelle sedi dipartimentali, seguire i criteri sotto indicati:

- la congruità tra la progettazione curricolare e la realizzazione delle attività in rapporto ai bisogni e alle esigenze dimostrate;
- Il raggiungimento degli esiti culturali e formativi a seguito di un percorso pianificato;
- la corrispondenza degli obiettivi con i risultati attesi e la misurazione degli esiti in rapporto al target ipotizzato;
- la predisposizione di prove comuni disciplinari, da somministrare in tutte le classi parallele di ogni ordine di scuola, per garantire unitarietà al progetto educativo dell'istituto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ALUNNI BES:**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA, DSA, BES**

1. Occorre tener presente i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento, i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
2. la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato;
3. per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
4. per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia che la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di

apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza;

5. gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Tale procedura si basa sulla descrizione dello sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Si tratta di un'operazione delicata che attesta il possesso di requisiti, espressi in livelli di padronanza, raggiunti dai singoli allievi.

A tal fine vengono utilizzati i modelli nazionali emanati dal MIUR (D.L. n. 62, capo II, art. 9) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente, definito nelle Indicazioni nazionali;
- ancoraggio alle competenze del quadro europeo;
- definizione, mediante giudizi descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione di eventuali specifiche competenze sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il PEI e il PDP per le alunne e gli alunni BES;
- indicazione del livello raggiunto nelle prove nazionali, per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La scuola rilascia anche certificazione linguistica Trinity, a seguito della frequenza di corsi, anche sotto la guida di esperti di madrelingua, per l'acquisizione di competenze specifiche nella lingua comunitaria.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, l'istituto s'impegna a organizzare corsi con enti certificatori accreditati per il rilascio di altre tipologie di certificazione ed attestati, utili sia per i crediti scolastici che per fini specifici.

ALLEGATI: rubrica valutazione competenze chiave secondaria e griglia di osservazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BROLO - MEEE83901C

VIA TRENTO - MEEE83902D

FICARRA - MEEE83905L

S.ANGELO DI BROLO - MEEE83907P

FRAZ. COLANTONI - MEEE83908Q

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un processo complesso, sistematico e continuo, che riveste un ruolo importante nella qualificazione dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione delle pari opportunità. Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento, ma anche l'efficacia didattica formativa al fine di operare eventuali correzioni ed interventi migliorativi al progetto educativo.

Il nostro istituto attua una procedura di valutazione efficace e conforme alle nuove indicazioni normative del D.L. n. 62/2017 e del D.M. 741/2017, che si estrinseca nella lettura comparata ed interpretativa dei dati relativi alla sfera degli apprendimenti dell'alunno e nella formulazione di giudizi coerenti con i criteri di validità, attendibilità, equità e trasparenza. L'obiettivo prioritario è quello di seguire gli andamenti nel tempo dell'alunno, ma sempre in funzione di promozione delle potenzialità nascoste, considerando regressi e progressi in una prospettiva di recupero - potenziamento dei requisiti posseduti e mai di punizione degli insuccessi e dei disagi.

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa”. (D.L. n. 62 – art 1, comma 2).

La valutazione scaturisce dalla misurazione sommativa e formativa degli obiettivi programmati, per i quali sono stati definiti strumenti oggettivi di misurazione e valutazione, comprensivi di indicatori e descrittori di valutazione. La misurazione, frutto di acquisizione di dati, elementi oggettivi, conoscenze, abilità e competenze, rapportate alle singole discipline, si basa su diverse tipologie di

scale di punteggio, corrispondenti alla votazione numerica ministeriale, la cui scelta viene condivisa dai docenti dei Dipartimenti. Il risultato finale del processo valutativo si evince dal giudizio di sintesi e da quello espresso in voto numerico. Per garantire oggettività e scientificità al momento valutativo, sono state predisposte dalla scuola delle rubriche indicative dei criteri collegiali definiti nei Dipartimenti disciplinari, che evidenziano (vedi allegato)

La valutazione, quale strumento di formazione e di controllo del percorso formativo, si articola in:

- Valutazione diagnostica

Viene effettuata, nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di test d'ingresso tesi ad accertare i prerequisiti culturali degli allievi.

- Valutazione in itinere

È finalizzata a monitorare la validità del processo di insegnamento/apprendimento nonché ad attivare eventuali interventi di recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze e/o a modificare comportamenti non conformi alle regole della convivenza scolastica.

- Valutazione finale

Alla sua definizione concorrono tutti i dati emersi nel corso dell'anno: situazione di partenza, partecipazione ed interesse, impegno e profitto, assiduità nella frequenza delle lezioni, progressi rispetto ai livelli iniziali. A questi elementi si aggiungono:

- la padronanza delle conoscenze ed abilità di base

- lo sviluppo delle competenze

- la capacità d'uso degli strumenti espressivi e comunicativi

- l'impiego delle strategie di studio e di lavoro

- la progressione nello sviluppo culturale, personale e sociale

- i livelli di sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione degli alunni della secondaria di I grado viene condotta a scansione quadrimestrale, collegialmente dal consiglio di classe. Partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni e agli scrutini intermedi e finali:

- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;

- i docenti che svolgono attività di potenziamento;

- i docenti che svolgono attività di approfondimento.

I docenti, anche di altro grado, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati

all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e delle alunne del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento." (D.L. n. 62 - art 2, comma 1). Detta valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, ovvero da un giudizio che indichi i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico- geografica, ai sensi dell'art. 1 delle legge n. 169/2008.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa con giudizio sintetico su nota distinta sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Detti criteri e modalità vengono esplicitati mediante griglie descrittive dei livelli di apprendimento di seguito allegate e riportate sul registro elettronico personale. I giudizi valutativi per ogni disciplina sono riportati nella scheda di valutazione mediante attribuzione di voti determinati in sede di scrutinio.

I livelli di competenze, concordati collegialmente sia al termine del ciclo di di scuola secondaria di I grado, e registrati nel documento di certificazione delle competenze, sono i seguenti:

- Livello avanzato (voto 9/10): coincide con il possesso completo ed approfondito dei contenuti e una piena padronanza delle competenze, che permettono allo studente di operare in modo autonomo, originale, critico e creativo e di raggiungere un'ottima valutazione.
- Livello intermedio (voto 8): coincide con il conseguimento degli obiettivi prefissati. Le competenze si esprimono attraverso conoscenze consolidate, analisi e rielaborazione delle informazioni, attuazione di procedure anche complesse interdisciplinari.
- Livello intermedio (voto 7): coincide con il raggiungimento delle conoscenze e degli obiettivi fondamentali.
- Livello base (voto 6): coincide con una basilare padronanza delle competenze e dei contenuti, acquisita in modo non approfondito, ma è giudicata idonea, alla fine dell'intero percorso formativo, per passare al segmento successivo e per

ottenere una valutazione di sufficienza.

- Livello iniziale (voto 5): coincide con una padronanza minima delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e l'acquisizione di un metodo di lavoro poco autonomo.

In base ai dati riportati sul registro elettronico, in sede di scrutinio, vengono trascritti sulla scheda di valutazione, sul tabellone e sul registro generale i livelli di profitto delle varie discipline, espressi in valori numerici e corredati di giudizio, e i livelli di comportamento espressi in giudizio descrittivo, raggiunti da ogni alunno.

Gli alunni e le famiglie ricevono un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni, periodiche e finali, effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIE valutazione apprendimenti primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D. Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Viene attribuito dal Consiglio di classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente coordinatore. Per l'attribuzione del livello insufficiente negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento viene espressa tenendo presenti i seguenti indicatori.

Rispetto delle regole condivise

Pratica dei valori di convivenza democratica

Partecipazione alla vita scolastica

Rispetto e cura dell'ambiente

Autonomia e responsabilità

L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

ALLEGATI: Griglie osservazione [COMPORTAMENTO_primaria.pdf](#)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, Il Collegio dei Docenti, riguardo ai criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva, in ottemperanza alle nuove disposizioni normative ministeriali, stabilisce con apposita delibera quanto segue:

- a) Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e ai quali, in sede di scrutinio, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.
- b) La procedura di valutazione relativa ad alunni che presentano delle insufficienze, più o meno gravi, e carenze riguardo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene effettuata dai contitolari della classe, con particolare attenzione rivolta all'utilizzo di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- c) Per gli alunni che presentano una o più insufficienze gravi il giudizio di un'eventuale ammissione alla classe successiva sarà espresso dai contitolari della classe, nella primaria, e dal Consiglio di classe, nella scuola secondaria di I grado, con ampie ed articolate motivazioni, e dovrà scaturire dall'analisi dei seguenti indicatori:
 - gli incrementi personali e i progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza;
 - la fisionomia della classe, il vissuto scolastico del discente e lo status socio-economico e culturale delle famiglie;
 - la diversità, intesa come individualità che racchiude le varie dimensioni della personalità;
 - le capacità in entrata e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune;
 - l'atteggiamento disponibile verso l'apprendimento;
 - la risposta positiva alle varie pratiche didattiche di recupero e di inclusione.e) Il

giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà essere espresso dal Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, a seconda dei casi, all'unanimità o a maggioranza, secondo criteri e scopi pedagogici, atti a garantire la valenza formativa dell'azione valutativa.

d) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva dovrà essere espresso, nella scuola primaria, con decisione assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe, tenendo presenti le sotto elencate motivazioni:

- Presenza di più di due insufficienze gravi, che riguardino in particolare le discipline italiano e matematica, e di diffuse insufficienze lievi;
- mancata progressione dei livelli di apprendimento, documentata attraverso i processi didattici attuati;
- sviluppo inadeguato delle competenze chiave e di cittadinanza, documentato nelle fasi di pianificazione ed attuazione di interventi;
- risposta negativa a tutte le pratiche di recupero ed inclusione, opportunamente documentate.

In questo caso la delibera collegiale deve essere analiticamente motivata e supportata da:

- Analisi e monitoraggio costante della situazione dell'alunno, nelle riunioni periodiche del Consiglio;
- Attività di controllo delle consegne;
- Pianificazione di interventi specifici, mirati al recupero delle carenze, e mappatura degli esiti cognitivi;
- Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
- Forme frequenti di interventi educativi nei confronti dell'alunno poco volitivo e poco responsabile.

Criteri per la verifica:

La verifica, intesa come raccolta sistematica di dati ed elementi di informazione per la valutazione degli studenti, giova a misurare comportamenti, conoscenze, abilità e competenze, sviluppati a breve - medio - lungo termine, mediante prove strutturate, semistrutturate e non strutturate, lette, interpretate, confrontate e alla fine valutate su scale di misurazione, secondo criteri di oggettività e scientificità.

È questo un processo di grande rilevanza strategica che consente l'osservazione

graduale sia dello sviluppo del processo di apprendimento sia dell'evoluzione dei vari momenti della progettazione curricolare. Le procedure di verifica vengono, quindi, programmate nell'ottica del rafforzamento dell'azione didattica - educativa, considerata non solo come conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali, ma anche come servizio di qualità, adeguato ai bisogni. Le singole verifiche disciplinari, continue ed articolate nei diversi momenti dell'attività didattica, sono effettuate attraverso strumenti diversi, quali: prove oggettive, prove comuni, prove scritte e orali, prove pratiche, schede operative, test, elaborati, osservazioni, lavori individuali, colloqui, questionari e ogni altra tipologia di prova consona all'accertamento dell'oggetto di verifica. Nel nostro istituto, secondo delibera collegiale n. 7 del 04 settembre 2017, punto all'o.d.g n. 10: suddivisione dell'anno scolastico, sono previste n. 2 prove scritte e n. 2 prove orali nel trimestre e n. 3 prove scritte e n. 3 prove orali nel pentamestre. Ogni docente può comunque liberamente somministrare un numero maggiore di prove, in relazione alle proprie esigenze valutative degli alunni.

Nello specifico la verifica si articola in tre fasi:

- iniziale
- in itinere
- finale

Per la verifica in ingresso il Collegio ritiene opportuno seguire criteri che mirino ad effettuare una diagnosi di partenza, mediante la rilevazione dei prerequisiti cognitivi su cui poggiare la prassi educativa e didattica, e a rivelare i bisogni formativi dei discenti, legati anche al contesto socio-ambientale e a situazioni di svantaggio culturale.

Per la verifica, in itinere e finale, del livello di raggiungimento delle finalità prefissate e, conseguentemente, del progetto iniziale, si ritiene opportuno, sulla base di intese raggiunte nelle sedi dipartimentali, seguire i criteri sotto indicati:

- la congruità tra la progettazione curricolare e la realizzazione delle attività in rapporto ai bisogni e alle esigenze dimostrate;
- Il raggiungimento degli esiti culturali e formativi a seguito di un percorso pianificato;
- la corrispondenza degli obiettivi con i risultati attesi e la misurazione degli esiti in rapporto al target ipotizzato;
- la predisposizione di prove comuni disciplinari, da somministrare in tutte le

classi parallele di ogni ordine di scuola, per garantire unitarietà al progetto educativo dell'istituto.

Criteria per la valutazione alunni BES:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA, DSA, BES

1. Occorre tener presente i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento, i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
2. la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato;
3. per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
4. per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia che la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza;
5. gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà

predisposta una particolare attenzione.

La certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Tale procedura si basa sulla descrizione dello sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Si tratta di un'operazione delicata che attesta il possesso di requisiti, espressi in livelli di padronanza, raggiunti dai singoli allievi.

A tal fine vengono utilizzati i modelli nazionali emanati dal MIUR (D.L. n. 62, capo II, art. 9) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente, definito nelle Indicazioni nazionali;
- ancoraggio alle competenze del quadro europeo;
- definizione, mediante giudizi descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione di eventuali specifiche competenze sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il PEI e il PDP per le alunne e gli alunni BES;
- indicazione del livello raggiunto nelle prove nazionali, per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La scuola rilascia anche certificazione linguistica Trinity, a seguito della frequenza di corsi, anche sotto la guida di esperti di madrelingua, per l'acquisizione di competenze specifiche nella lingua comunitaria.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, l'istituto s'impegna a organizzare corsi con enti certificatori accreditati per il rilascio di altre tipologie di certificazione ed attestati, utili sia per i crediti scolastici che per fini specifici.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Tale procedura si basa sulla descrizione dello sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Si tratta di un'operazione delicata che attesta il possesso di requisiti, espressi in livelli di padronanza, raggiunti dai singoli allievi.

A tal fine vengono utilizzati i modelli nazionali emanati dal MIUR (D.L. n. 62, capo II, art. 9) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente, definito nelle Indicazioni nazionali;
- ancoraggio alle competenze del quadro europeo;
- definizione, mediante giudizi descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione di eventuali specifiche competenze sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il PEI e il PDP per le alunne e gli alunni BES;
- indicazione del livello raggiunto nelle prove nazionali, per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La scuola rilascia anche certificazione linguistica Trinity, a seguito della frequenza di corsi, anche sotto la guida di esperti di madrelingua, per l'acquisizione di competenze specifiche nella lingua comunitaria.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, l'istituto s'impegna a organizzare corsi con enti certificatori accreditati per il rilascio di altre tipologie di certificazione ed attestati, utili sia per i crediti scolastici che per fini specifici.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Tale procedura si basa sulla descrizione dello sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Si tratta di un'operazione delicata che attesta il possesso di requisiti, espressi in livelli di padronanza, raggiunti dai singoli allievi.

A tal fine vengono utilizzati i modelli nazionali emanati dal MIUR (D.L. n. 62, capo II, art. 9) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente, definito nelle Indicazioni nazionali;
- ancoraggio alle competenze del quadro europeo;
- definizione, mediante giudizi descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione di eventuali specifiche competenze sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il PEI e il PDP per le alunne e gli alunni BES;
- indicazione del livello raggiunto nelle prove nazionali, per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La scuola rilascia anche certificazione linguistica Trinity, a seguito della frequenza di corsi, anche sotto la guida di esperti di madrelingua, per l'acquisizione di competenze specifiche nella lingua comunitaria.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, l'istituto s'impegna a organizzare corsi con enti certificatori accreditati per il rilascio di altre tipologie di certificazione ed attestati, utili sia per i crediti scolastici che per fini specifici.

ALLEGATI: rubrica valutazione competenze primaria e griglia osservazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola organizza percorsi per l'inclusione degli studenti nelle diverse dimensioni: educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa. I processi vengono adeguati ai bisogni di ciascun allievo sia in aula che nelle diverse situazioni educative. I PEI e i PDP vengono periodicamente sottoposti a monitoraggio e verifica degli obiettivi per opportune revisioni ed aggiornamenti. Le pratiche inclusive a favore degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali vengono attuate mediante lavori di gruppo, esperienze semplificate a crescente difficoltà, coinvolgimento degli studenti in gruppi di lavoro autogestiti dagli alunni più capaci, metodologie di apprendimento collaborativo e di tutoring, partecipazione a percorsi integrativi, viaggi d'istruzione e visite guidate. Nelle attività di inclusione sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli alunni tutor, le famiglie, esperti di pedagogia scolastica. La scuola ha partecipato alla rete RESABES che ha messo a disposizione esperti esterni in pratiche di inclusione; ha istituito uno sportello di pedagogia scolastica per far fronte alle problematiche di svantaggio socio-affettivo e culturale; ha previsto corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. I risultati della didattica inclusiva sono soddisfacenti per i genitori. La scuola ha potenziato le pratiche di accompagnamento e tutoraggio degli alunni stranieri. Nell'ambito del diritto all'educazione e all'istruzione ma anche della garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale, così come sancito nell'art.117, lett. m) del Titolo V della Costituzione nonché il rispetto delle pari opportunità regolate all'interno della Legge quadro dell'8 novembre 2000 n.328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, la scuola ha adottato un progetto di Istruzione Domiciliare per quegli alunni definiti *homebound* che possono e debbono fruire del piano formativo della classe anche se lontano da essa. Il docente a domicilio diviene così mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario "ponte" tra la casa ove l'alunno è isolato e la classe e la comunità tutta e fa sì che tale peculiare e fondamentale istruzione non venga sottovalutata e sia considerata alla stregua degli altri bisogni educativi speciali. Le competenze richieste dalla situazione implicano che egli sappia esercitare una funzione di ascolto, di accoglienza, di mediazione tra malattia e benessere e una flessibilità e adattabilità continue tali da facilitare il passaggio da un approccio all'altro. La famiglia svolge un ruolo assolutamente importante nei confronti dell'alunno e va presa in carico dalla scuola e sostenuta, essendo essa un'altra risorsa fondamentale ai fini della crescita globale della persona

Finalità

- garantire il diritto allo studio
- offrire un servizio scolastico-educativo che tenga l'alunno attivo
- favorire il benessere psicofisico
- favorire l'integrazione

Obiettivi educativi

- Stimolare l'integrazione dell'alunno, aiutandolo a superare i momenti d'isolamento;
- Coinvolgere l'alunno in attività conformi alle proprie capacità;
- Accogliere e far superare le paure e le ansie;
- Aiutare a vivere con più serenità il trauma della malattia, delle analisi, dei controlli e/o della disabilità;
- Accrescere il livello di autostima;
- Sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali;
- Sapersi rapportare con i docenti, visti in una veste più familiare e non prettamente scolastica;
- Permettere all'allievo, ove possibile, il proseguimento del proprio curriculum scolastico.

Altre azioni mirate ad ampliare l'inclusività per i soggetti più deboli sono:

- Includiamo con la musicoterapia;
- Comunicazioni alternative con la L.I.S.

Punti di debolezza

Si avverte l'esigenza di continuare a programmare azioni di formazione per i docenti su metodi e strategie per prevenire le difficoltà di apprendimento. Il piano di recupero e di potenziamento va inoltre arricchito con percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani, condotti anche da soggetti esterni, in orario curricolare ed extracurricolare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La differenziazione degli interventi didattici, in presenza di bisogni formativi diversificati, si traduce in azioni per recuperare o potenziare conoscenze e competenze. Le azioni di didattica individualizzata per il recupero delle abilità, conoscenze, padronanze e per la compensazione di punti di debolezza e carenze, sono finalizzate a garantire il raggiungimento di livelli essenziali di apprendimenti. Le esperienze di recupero tra pari sono organizzate utilizzando la 'risorsa compagni' e il tutoring, gruppi di livello all'interno delle classi e/o per classi aperte, lo sviluppo di metodi e strategie, la riflessione sugli errori ricorrenti, i laboratori personalizzati in orario curricolare sotto la guida del docente. La didattica di potenziamento favorisce lo sviluppo consapevole di attitudini e talenti. Si articola in moduli personalizzati, attuati in orario curricolare ed extracurricolare, in vista di traguardi di sviluppo personale di studenti che rivelano eccellenze e particolari talenti. La partecipazione a concorsi, gare sportive, tornei e competizioni per la promozione delle eccellenze ("Tindari teatro giovani", Giochi Matematici in ambito provinciale, regionale e nazionale, Raccontare il Medioevo, Concorso nazionale: 1^ gennaio 1948: da sudditi a cittadini") ha visto la classificazione della scuola a livelli alti con la collocazione degli alunni eccellenti tra i primi posti e funge da stimolo all'arricchimento del patrimonio formativo.

Punti di debolezza

I piani di recupero e di potenziamento devono essere ampliati per garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti. Bisogna altresì ampliare il ventaglio dei percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani, condotti da soggetti interni ed esterni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Le diverse tipologie di PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI/ PERSONALIZZATI, P.E.I per i Diversabili e P.D.P. per le altre categorie di B.E.S. (Disturbi Specifici di Apprendimento e Svantaggi linguistici e/o socio economici) sono documenti nei quali vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno. Mirano ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune, mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Ma per definire adeguatamente i vari progetti individuali è fondamentale attivarsi con Buone prassi per individuare gli alunni che realmente ne hanno bisogno. Il nostro Istituto Comprensivo da anni segue un preciso PROTOCOLLO OPERATIVO sia per l'individuazione degli alunni con B.E.S. che per la progettazione dei Piani Personalizzati. In successione si sintetizzano le FASI e le azioni che ogni anno realizziamo: A. FASE DI INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA 1. Individuazione del caso sospetto a cura del team docente. 2. Screening per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, in collaborazione con gli esperti della "RETE RE.S.A.BES" Messina, come previsto dall'Accordo di Rete, per l'individuazione degli alunni a rischio. 3. Sportello di Consulenza per i DSA, a cura della Funzione strumentale BES/DSA (Psicopedagoga e logopedista) e della esperta esterna della "RETE RE.S.A.BES" 4. Informazione al Dirigente Scolastico del sospetto individuato. 5. Stesura, da parte del team docente di una relazione per evidenziare le difficoltà manifestate dall'alunno (alla relazione si allegano le griglie di osservazione in dotazione all'Istituto e le prove di screening). B. FASE DI DIALOGO CON LA FAMIGLIA 1. Convocazione dei genitori : raccolta e confronto di preoccupazioni, punti di vista, comunicazione risultato screening e difficoltà rilevate nell'alunno. 2. Invito a frequentare il LABORATORIO DI POTENZIAMENTO COGNITIVO per gli alunni a rischio. 3. Stesura di un verbale dell'incontro, controfirmato dai genitori C. LABORATORIO di POTENZIAMENTO COGNITIVO 1. Incontro con i genitori per l'organizzazione del laboratorio 2. Individuazione degli esperti di potenziamento cognitivo 3. Realizzazione del laboratorio 4. Valutazione finale, per individuare gli alunni che necessitano di approfondimento diagnostico D. FASE DI APPROFONDIMENTO CON UNO SPECIALISTA ESTERNO 1. La coordinatrice del Consiglio di Classe e la docente Funzione strumentale BES convocano

i genitori degli alunni interessati per illustrare le attività e la valutazione sommativa. Consegna ai genitori degli alunni a rischio della relazione del Consiglio di classe, con i risultati delle prove di screening e l'esito della frequenza del laboratorio di potenziamento cognitivo. Si invitano i suddetti genitori a sottoporre l'alunno ad un approfondimento diagnostico, rivolgendosi: • ad un Ente pubblico (ASL) • oppure ad uno specialista privato (psicologo, neuropsichiatra) 2. Fase diagnostica ad opera dello Specialista . 3. Sulla base dell'esito dei tests specifici, riscontrata la presenza di disturbi specifici dell'apprendimento, lo specialista rilascia un documento di diagnosi. 4. La diagnosi rilasciata da uno specialista privato è consigliabile venga validata da esperti dell'ASP; copia della stessa va consegnata, a cura dei genitori, alla Segreteria della scuola per essere protocollata. Certificata la presenza di disabilità o di disturbo di DSA, si indica la procedura da seguire a cura del team docente. D. FASE DI INTERVENTO DIDATTICO PERSONALIZZATO 1. In base alla tipologia di certificazione, il team docente redige, in collaborazione con l'equipe di neuropsichiatria dell'ASP, o con l'esperto privato, il P.E.I. o il P.D.P, entro 30 giorni dal protocollo della diagnosi presso l'istituto. 2. Il team docente si confronta con lo specialista, che ha redatto la diagnosi, in un'apposita riunione concordata fra le parti. 3. Il PEI o il PDP predisposto per l'alunno, è presentato dal team docenti ai Genitori che ne prendono visione, firmano e ne trattengono una copia. 4. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori e lo specialista, per un continuo aggiornamento dei PEI dei PDP, in relazione alle risposte apprenditive degli alunni. 5. La documentazione prodotta segue costantemente l'alunno nel suo percorso scolastico; in caso di variazioni all'interno del team, un docente si incarica di informare i nuovi colleghi circa il percorso svolto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994 prevede che il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il suddetto DPR e l'art.7 del Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017, ribadiscono che il P.E.I. viene stilato dagli: • operatori delle unità sanitarie competenti e • dal personale della scuola, relativamente al quale precisa che devono partecipare i docenti di sostegno e anche quelli curricolari (sempre con la partecipazione dei genitori e dell'insegnante operatore psico-pedagogico). L'obbligo per la stesura del PDP, implicito nella legge L. 170/10, è indicato nelle Linee Guida. È redatto • dalla scuola, che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile, • in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011) Le azioni definite nel PDP

devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola. Ma la Circolare applicativa n.8 del 2013, sottolinea che l'estensione a tutti gli studenti in difficoltà del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche in assenza di certificazione. Quindi, i consigli di classe adottano per tutti gli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali, misure compensative e dispensative, nonché progettazioni didattico-educative, calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, elaborando, in accordo con la famiglia, uno specifico PDP. Le persone di riferimento per l'inclusione degli alunni con B.E.S., i ruoli e i compiti sono sintetizzati nella seguente tabella:

PERSONALE	COMPITI DIRIGENTE SCOLASTICO
Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione	Formare le classi
Assegnare i docenti di sostegno e gli assistenti igienico-sanitari ed ASACOM	Rapportarsi con gli Enti locali
FUNZIONE STRUMENTALE	Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali)
Monitorare i progetti	Coordinare la commissione GLI
Promuovere l'attivazione di laboratori specifici	Rendicontare al Collegio docenti
Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita	DOCENTE DI SOSTEGNO
Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione	Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici	Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
Collaborare con la Commissione Handicap per un miglioramento del servizio AS.A.COM.	L'Assistente alla Autonomia e Comunicazione, figura professionale prevista dalla legge 104 del 05/02/1992, è un operatore socio-educativo con funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.
DOCENTE CURRICOLARE	Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione
Partecipare alla programmazione e alla valutazione individualizzata.	Collaborare alla formulazione del PEI e/o del PDP e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno
BES COLLABORATORE SCOLASTICO O ASSISTENTE IGIENICO SANITARIO	Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni, assiste nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il termine personalizzazione indica il ruolo centrale del soggetto che apprende, in tutto

il suo essere persona. In questa prospettiva Garcia Hoz invita a riflettere sul fatto che il soggetto dell'educazione non è astratto, universale e decontestualizzato, ma concreto, con la sua peculiare identità, con le potenzialità e i limiti della sua singolare esistenza nell'ambito di una precisa situazione socio-culturale. La personalizzazione richiama le più recenti teorie pedagogiche che considerano l'educazione scolastica come un processo d'accompagnamento di ogni allievo verso il completo sviluppo delle sue potenzialità. Come afferma Chiosso, la scuola deve organizzarsi in funzione non di "saperi" astrattamente concepiti, ma di obiettivi "personali", ovvero di obiettivi di apprendimento congiunti ad obiettivi "personalistici" cioè rispondenti agli intimi bisogni educativi della persona. Nessuna scuola potrebbe realizzare un'educazione personalizzata se mettesse da parte coloro che sono i primi e principali educatori: i genitori. Il diritto-dovere della famiglia di istruire ed educare i propri figli è sancito dall'articolo 30 della Costituzione: "è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli anche se fuori del matrimonio". Ai genitori viene riconosciuto il primato inalienabile di mantenere ed istruire i figli e, quindi, non possono essere emarginati dalla scuola; ma, nello stesso tempo, si deve rispettare l'autonomia degli insegnanti e la loro specifica professionalità. Secondo la Costituzione il diritto-dovere di istruire ed educare della famiglia è primario rispetto a quello di qualsiasi altro ente. La famiglia è un soggetto istituzionale con il quale la scuola deve interagire, su un piano di pari dignità, per un obiettivo comune: lo sviluppo armonico della personalità del figlio-alunno e il suo soddisfacente inserimento sociale. Se la scuola continuerà a considerare la famiglia come utente o cliente e non come principale fonte di educazione, stenterà ad affermarsi il vero modello collaborativo. La famiglia, prima formazione sociale entro cui ciascun soggetto sviluppa la propria personalità (artt. 2,29-30 della Costituzione), come precisa l'art. 1 della legge n.53 del 2003, non è chiamata soltanto a "partecipare" alla vita scolastica. Il "mito" della partecipazione si affermò nel 1974 con i Decreti Delegati. Il D.P.R. 416 del 74 rappresenta il tentativo politico e sociale di far fronte a una marea oppositiva sul funzionamento della scuola. Gli organi collegiali hanno svolto una funzione di svecchiamento del sistema scolastico. Ma coloro che speravano in un'effettiva partecipazione sono rimasti delusi, anche per la progressiva defezione dalle urne di coloro che dovrebbero legittimare con i loro voti i rappresentanti, intenti alla ricerca perenne del numero legale per poter dar corso alle operazioni di pertinenza. Tutto ciò anche con l'introduzione dell'Autonomia che a mio parere si può gestire concretamente solo modificando gli organi Collegiali. Chi partecipa a qualcosa non è, solitamente un protagonista, un soggetto attivo, ma uno spettatore. La riforma attuata dal ministro Moratti cambia prospettiva: nella scuola si passa dalla partecipazione alla cooperazione della famiglia. La Cooperazione presuppone due

partner paritari che svolgono funzioni diverse ma complementari. La SUSSIDIARIETA' orizzontale (legge 59/97 e D.P.R. 275/99) impone alle famiglie di cooperare in modo negoziato con la scuola e con gli altri soggetti educativi del territorio. Poiché la sussidiarietà è molto di più della partecipazione, dovranno essere le famiglie, anche organizzandosi in apposite associazioni, ad esigere dalla scuola di mettere in campo tutte le azioni necessarie per garantire ai ragazzi l'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione. Nelle Indicazioni nazionali contenute del d.Lgs: 59/2004 si fa continuamente riferimento alla scuola come luogo di incontro, di partecipazione e di collaborazione con i genitori e si ribadisce il loro legittimo interesse perché siano promosse dalla scuola tutte le capacità personali dei figli. I genitori devono riappropriarsi del loro ruolo educativo, uscire dalla mentalità della delega scolastica, tramite una reale presenza, mediante proposte, interventi e continue negoziazioni, loro possono contribuire a migliorare il livello formativo della scuola. Solo se li genitori saranno considerati e si sentiranno "risorsa educativa" potranno essere ben individuate le singole capacità di ogni studente, da trasformare nel miglior modo possibile, in reali competenze. Secondo la normativa, i genitori partecipano alla vita scolastica attraverso i continui incontri con gli insegnanti ma, per una reale collaborazione, bisogna fare in modo che non siano soltanto i genitori ad andare a scuola, occorre che anche questa vada presso le famiglie, anche con l'ausilio di Internet . La scuola deve partecipare con una presenza attiva e dinamica, ai principali avvenimenti che riguardano la famiglia dell'alunno, fargli sentire la vicinanza e presenza anche all'interno del suo contesto familiare di appartenenza. In tal modo il processo formativo non comincia con il varcare la soglia della scuola e non cessa quando egli si reinserisce nella vita extrascolastica.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Il Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, novella le norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo dell'istruzione, nonché gli esami di Stato relativi ad entrambi i cicli di istruzione. Tale Decreto esalta il valore formativo della valutazione, evidenziandone la funzione di contributo al miglioramento degli apprendimenti degli studenti, di documentazione rispetto allo sviluppo dell'identità personale, con esplicito riferimento alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze, in un quadro di coerenza con l'offerta formativa della singola scuola, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con le Linee Guida. L'azione valutativa rientra nell'autonomia professionale dei docenti e viene esercitata all'interno dei criteri e delle intese definiti dalla comunità professionale e codificati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Particolarmente interessante il rimando della valutazione del comportamento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: le scuole potranno autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi degli studenti, al coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità sociale territoriale, in coerenza con quanto previsto dai regolamenti d'istituto

e dal Patto Educativo di Corresponsabilità. La VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (primo ciclo di istruzione) • è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I.; • persegue gli obiettivi di cui all'art. 314 del D.lgs.vo 297/94 relativamente al diritto all'istruzione e all'educazione degli alunni con disabilità; • l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato; • gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali INVALSI, previste sia nella scuola Primaria, sia nella classe 3^a della Secondaria di primo grado, con possibilità di adottare, a cura del team docente, adeguate misure compensative o dispensative, nonché di predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero dalla stessa; • gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso degli ausili e dei sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per l'attuazione del PEI; • sulla base del PEI e delle attività in esso previste, la commissione potrà disporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di apprendimento. Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale; • l'esito finale viene determinato con le medesime modalità previste per gli altri studenti; • agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ai soli fini di ulteriori crediti formativi. Il Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 specifica anche le modalità della VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (primo ciclo di istruzione) • La valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team docenti; • la valutazione sarà concotta con l'obiettivo di rilevare effettivamente il livello di apprendimento conseguito dall'alunno, mediante l'applicazione delle misure dispensive e degli strumenti compensativi indicati nel PDP; • durante l'esame di Stato, la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di strumenti compensativi già utilizzati nel corso dell'anno e inseriti nel PDP, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove; • nel caso in cui l'alunno abbia ottenuto, secondo la procedura prevista dal DM 5669/2011, la DISPENSA DALLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA, in sede di esame di Stato, la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta; • nel caso in cui l'alunno abbia ottenuto, l'ESONERO DALLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE e segua un percorso didattico personalizzato, in sede di esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del DIPLOMA; • gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI con

possibilità di avvalersi di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE PROVE DISCIPLINARI L'art. 7 comma 1 D.M. 12 luglio 2011 specifica la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda delle discipline e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. Per le prove scritte o grafiche formative e sommative, i docenti di materia possono consentire agli alunni BES tempi più lunghi, fino a 30 minuti in più per ogni ora di durata della prova prevista per la classe. Nelle prove scritte, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare, si può prevedere l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa. MISURAZIONE PERSONALIZZATA PER LE VERIFICHE Misurazione del rendimento PER OBIETTIVI MINIMI PERSONALIZZATI La sufficienza non è fissata al 60% come per la classe, ma è compresa tra il 60% e il 50%. In questo caso, i docenti di materia, possono scegliere di ridimensionare i contenuti programmatici in modo generalizzato, optando per una percentuale inferiore al 60% e maggiore o uguale al 50%. Coefficiente di moltiplicazione del voto della prova: dal 50% al 40%= dal 1.01 al 1.20 Quindi la soglia di sufficienza è posta al valore 5. "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido" A. Einstein

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il protocollo per la continuità e l'orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dell'Istituto Comprensivo di Brolo, si basa sui seguenti principi: • - personalizzazione degli interventi; • - coinvolgimento attivo degli studenti; • - collaborazione con la famiglia; • - funzione tutoriale dei compagni; • - funzione tutoriale dei docenti; • - didattica orientativa triennale; • - orientamento che tenga conto di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio; • - coerenza rispetto al progetto di vita della persona. Tra le novità introdotte dallo "Schema Di Decreto Legislativo Recante Norme Per La Promozione dell'Inclusione Scolastica degli Studenti Con Disabilità art. 1, Commi 180-181 Lettera C), della Legge 107/2015", troviamo anche il Progetto individuale, redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Le prestazioni, i servizi e le misure del Progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche. L'orientamento alla scelta è parte integrante del Progetto di vita dello studente, è necessario individuare percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future

che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Il progetto di Orientamento scolastico deve offrire al ragazzo con B.E.S. un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa. Il nostro è suddiviso in 4 fasi. 1^FASE: Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, sono contattati dagli insegnanti referenti dell'orientamento per aggiornare, insieme ai docenti della classe, la situazione dell'alunno, i traguardi di sviluppo raggiunti nelle varie aree, le possibili inabilità, gli interessi e le risorse. 2^FASE: Si organizzano incontri in sede con i referenti degli istituti superiori, uscite guidate, stage, open day, presso Istituti e Centri di Formazione Professionale presenti nel territorio. Vengono progettati anche percorsi integrati e laboratori verticali tra il nostro istituto e le scuole superiori, con la partecipazione degli alunni di scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado. 3^FASE: La Scuola organizza incontri con la famiglia e gli specialisti, per fornire: • informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionale e sociale presenti nel territorio; • valutare le diverse opportunità formative delle scuole secondarie di II grado al fine di evitare "fallimenti" determinati da aspettative e scelte inadeguate. E' importante essere realisti rispetto alle effettive opportunità che si potranno offrire. L'alunno e la famiglia visitano l'Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo. 4^FASE: Il Progetto di Orientamento si concretizza entro il mese di Gennaio con un consiglio orientativo sul percorso formativo adatto all'alunno con B.E.S.. In casi particolari, il consiglio orientativo può proporre, in accordo con la Famiglia, l'inserimento diretto in strutture socio-educative assistenziali, qualora la continuazione della frequenza in una struttura di istruzione o formazione superiore sia ritenuta inopportuna. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della Scuola Secondaria di 1° grado, la quale invia il modulo alla Scuola Secondaria di 2° grado entro i termini stabiliti dalla normativa. E' importante verificare l'intenzione dei genitori di mantenere la certificazione (consenso verbale della famiglia) e in caso di conferma ricordare loro di dichiarare lo stato di disabilità alla scuola dove iscrivono il figlio. La famiglia, per perfezionare l'iscrizione, dovrà far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla Scuola Secondaria di 2° grado.

Approfondimento

SI ALLEGANO DUE MAPPE che sintetizzano:

1° CATEGORIE DI B.E.S E TIPOLOGIE DI PERCORSI PERSONALIZZATI;



2° BUONE PRASSI PER UNA REALE SCUOLA INCLUSIVA

ALLEGATI:

Mappe Inclusioni.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">•sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento; •collabora con il dirigente nella gestione dell'Istituto; •cura i rapporti con i docenti, gli alunni, le famiglie;•coordina le funzioni organizzative ricoperte nel plesso dove presta servizio;•organizza le sostituzioni interne dei docenti nel plesso dove presta servizio;•vigila sull'osservanza del divieto di fumo;•vigila sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice); •coordina insieme al 2° collaboratore le diverse funzioni organizzative di istituto; •cura insieme al 2° collaboratore e ai responsabili di plesso la tenuta dei verbali dei consigli; •coordina insieme al 2° collaboratore i rapporti scuola-famiglia; •assorbe le funzioni del primo collaboratore in caso di assenza; •in assenza del dirigente scolastico, partecipa ai lavori del gruppo di autovalutazione d'Istituto; •svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti; •coordina le funzioni	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	<p>organizzative ricoperte dai docenti nel plesso di servizio; •coordina insieme al 1° collaboratore le funzioni organizzative ricoperte dai docenti dei diversi plessi; •cura insieme al 1° collaboratore e ai responsabili di plesso la tenuta dei verbali dei consigli; •vigilia sull'osservanza del divieto di fumo; •vigila sulla pulizia dei locali; •segnala tempestivamente le emergenze e cura gli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/08.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- Collaborare con il capo d'Istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituirlo quando assente o in altra sede; - Delega alla redazione ed emanazione di circolari interne, comunicazioni alle famiglie e ad Organismi o Istituzioni esterni; - Collaborare con gli uffici Amministrativi curando: - la pubblicazione degli atti amministrativi sul sito; - l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito; - le procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione; - Eventuali altri compiti connessi al supporto organizzativo ed amministrativo.</p>	1
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Autovalutazione - Miglioramento della qualità dell'offerta formativa •Aggiornamento PTOF - annualità 2019/20: adeguamento al RAV e revisione rubriche di valutazione; •Coordinamento progettazione, attuazione e verifica attività del PTOF; •Cura procedure di monitoraggio, tabulazione dati ed elaborazione grafici; •Coordinamento e valutazione esiti dei</p>	8



progetti di ampliamento dell'offerta formativa; •Supporto al miglioramento della qualità del servizio scolastico con proposte, riflessioni, suggerimenti; •Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo dello Staff dirigenziale e dei Dipartimenti Disciplinari; •Raccordo con tutte le FF. SS.; •Cura della circolarità delle informazioni sullo stato/svolgimento della funzione; •Relazione intermedia e finale sulle attività svolte. AREA II Interventi e servizi per studenti •Coordinamento rapporti Scuola-Famiglia; •Coordinamento e gestione attività di accoglienza; •Coordinamento e gestione attività di continuità e orientamento; •Promozione del successo formativo attraverso interventi innovativi di differenziazione (recupero e potenziamento); •Elaborazione progetti di continuità per le classi ponte nell'ottica di un percorso didattico unitario; •Elaborazione percorsi di orientamento di concerto con soggetti esterni (aziende locali, professionisti, artigiani...) per gli alunni della scuola secondaria di I grado ed in particolare per le classi terze in uscita; •Raccordo con le altre FF. SS.; •Cura della circolarità delle informazioni sullo stato/svolgimento della funzione; •Relazione intermedia e finale sulle attività svolte. AREA III Interventi per l'inclusione degli alunni BES •Sensibilizzazione dei docenti e delle famiglie a favore dei bisogni degli alunni BES; •Creazione di forme di collaborazione tra le varie componenti



scolastiche; •Supporto organizzativo a famiglie e docenti e proposte di misure di interventi metodologici innovativi per alunni DSA; •Organizzazione e coordinamento dei progetti per alunni BES e alunni di nazionalità straniera; •Supporto attività di screening; •Cura dei apporti con la rete RE.S.A. B.E.S; •Organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione per alunni con disabilità; •Coordinamento del lavoro di sostegno e di eventuali esperti esterni; •Cura dei rapporti con gli operatori dell'Azienda ASL, con le famiglie, con i docenti per finalità organizzative di documentazione e di inclusione; •Delega a rappresentare l'istituto e/o scuola polo delle rete di scuole H; •Organizzazione del GLHI e verbalizzazione delle sedute; •Cura della progettualità relativa al settore di competenza; •Raccordo con le altre FF. SS., la Commissione PTOF e il Niv; •Cura della circolarità delle informazioni sullo stato/svolgimento della funzione;

•Relazione intermedia e finale sulle attività svolte. AREA IV Sostegno al lavoro dei docenti •Gestione e supporto ai docenti nell'utilizzo del Registro elettronico; •Ottimizzazione delle dotazioni e dei processi informatici; •Supporto ai docenti nella partecipazione a corsi formativi online; •Interfaccia a supporto e assistenza ai docenti nella implementazione di progetti nazionali (es. Avanguardie educative...) ed internazionali •Attivazione Piattaforme online; •Raccordo con le altre FF. SS. •Cura della circolarità delle



	informazioni sullo stato/svolgimento della funzione; •Relazione periodica sulle attività svolte.	
Responsabile di plesso	Ciascun responsabile di plesso: • è referente per i genitori del plesso per le problematiche di diversa natura; • presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso; • organizza e coordina insieme ai collaboratori le attività del plesso; • concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo; • organizza le sostituzioni interne dei docenti; • cura insieme ai collaboratori la tenuta dei verbali dei consigli; • accoglie i docenti neo arrivati; • partecipa ai lavori per la formulazione orario lezioni; • coordina la azioni per la sicurezza nel plesso; • è referente nel plesso per la segnalazione e gestione degli acquisti di materiale di consumo per la scuola e di esercitazione per gli alunni; •vigilia sull'osservanza del divieto di fumo; •vigilia sulla pulizia dei locali.	17
Responsabile di laboratorio	I responsabili dei laboratori provvedono: • alla custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; • alla programmazione e gestione delle attività del laboratorio; • al controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; • alla verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento d'uso, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente	3



	<p>Scolastico. La responsabilità sulla custodia ed il corretto uso delle attrezzature viene trasferito automaticamente dal Responsabile di Laboratorio al docente momentaneamente presente nel laboratorio con o senza la propria classe o gruppi di alunni.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>Coordina attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazione Scuola Digitale: •formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; •coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; •creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazione esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per</p>	<p>1</p>



	tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	La scuola ha costituito un Team dell'Innovazione, con lo scopo di supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole e l'attività dell'Animatore digitale. I componenti hanno svolto attività di formazione, come previsto dall'azione #25 del PNSD.	3
Referente Invalsi	<ul style="list-style-type: none">• Cura le comunicazioni con i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;• Coadiuvava il D.S. nell'organizzazione delle prove;• Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni;• Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove.	1
Referente Sicurezza	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipa all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;2. partecipa alla elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo di tali misure;3. partecipa alla elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività istituzionali;4. propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;5. partecipa alle	1



	consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; 6. fornisce ai lavoratori le informazioni sui rischi, sui nominativi del RSPP, degli addetti al primo soccorso, del medico competente, etc...	
Referente per i rapporti con Enti e soggetti esterni	1. Individuazione, mediante contatti, degli stakeholder disposti ad operare in sinergia con l'Istituto, utilizzando come guida la mappa del RAV. 2. Creazione di reti collaborative tra Scuola, Enti Locali, altre Istituzioni scolastiche e soggetti esterni. 3. Cura delle procedure di formalizzazione delle proposte di progetti formativi d'intesa con Enti e/o soggetti esterni. 4. Cura dei rapporti Scuola -Territorio.	3
Referente viaggi d'istruzione	Predisposizione di itinerari e attività didattiche che prevedano uscite di gruppi scolastici con pernottamenti.	1
Referente Erasmus Plus	Progetta, organizza e gestisce progetti europei e programmi di scambi Europei in ambito Erasmus plus; • informa sui programmi comunitari Erasmus Plus; • fornisce consulenza e assistenza ai gruppi operativi, alle altre istituzioni scolastiche e ai partner locali che intendono concorrere in rete con l'istituto con propri progetti ai finanziamenti europei Erasmus plus; • offre assistenza nella predisposizione di domande di partecipazione ai programmi Erasmus plus; • attiva contatti con partner di altri stati dell'Unione Europea; • progetta, coordina e monitora le attività di studio e mobilità transfrontaliera; • coordina le attività relative ai programmi di	1



	<p>Stage (Educhange); • cura tutte le iniziative di carattere internazionale, e ne promuove la partecipazione e l'attuazione; • progetta e coordina interventi per il potenziamento delle competenze in L2; Il gruppo di coordinamento è aperto a partnership e collaborazioni, sia con le istituzioni ai vari livelli della sussidiarietà che con possibili partner pubblici e privati, imprenditoriali e di settori no-profit.</p>	
Referente alunni BES e GLI	<ul style="list-style-type: none">•predispone il protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili, per alunni DSA ed in generale per alunni con BES;•coordina ed organizza progetti di accoglienza e di integrazione scolastica per gli alunni disabili e DSA; •progetta ed coordina l'organizzazione del tempo scuola attraverso attività, laboratori e quant'altro utile per la migliore integrazione degli alunni con BES, •coordina le attività di interazione tra la scuola e gli operatori sanitari; •fornisce consulenza ai consigli di classe per la redazione dei documenti di progettazione didattica personalizzata;•fornisce consulenza ai consigli di classe ed ai team docenti per la stesura del piano di studio personalizzato per alunni stranieri;•cura l'aggiornamento del protocollo di accoglienza e integrazione, la rilevazione della presenza degli alunni stranieri nell'Istituto e loro provenienza geografica, il monitoraggio dei progetti di alfabetizzazione, la promozione di percorsi di formazione per docenti, •monitorea le problematiche all'interno dei singoli plessi, il controllo/aggiornamento di	2



	<p>documentazione e sussidi presenti nei plessi; •cura la realizzazione del Progetto integrazione dell'Istituzione scolastica e coordina il team dei docenti di sostegno nelle attività didattiche. •cura il coordinamento delle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione della scuola, i rapporti con gli Enti esterni (U.S.P; ASL, GLIP) in relazione alle procedure di certificazione, monitoraggio e documentazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali.</p>	
Referente Centro Sportivo Studentesco	<p>In collaborazione con i colleghi di Scienze motorie, realizza un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico. Le attività proposte e approvate dai competenti organi collegiali nell'ambito delle rispettive competenze, saranno inserite nel Piano dell'Offerta formativa.</p>	1
Referente Competizioni e Concorsi degli Studenti	<p>• Segue la sezione «Competizioni e concorsi per studenti» del MIUR che raccoglie regolamenti, modalità di partecipazione, scadenze e destinatari; • Individuare le competizioni e i concorsi che interessano gli Studenti della nostra scuola per darne informazione ai docenti e agli alunni; • Predisporre il materiale informativo relativo alla partecipazione alle competizioni e ai concorsi che vedranno la partecipazione dei nostri studenti. • Organizza le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni; • Gestisce la modulistica relativa all'organizzazione delle</p>	1



	partecipazione ai concorsi e alle competizioni; • Monitora tutte le partecipazioni e i concorsi ai quali l'istituto aderisce dalla fase d'individuazione dei bandi, alla partecipazione agli stessi entro la data di scadenza fino alla completa attuazione.	
Referente Legalità e Prevenzione del Bullismo	• coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, curando, su delega del dirigente scolastico, i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni ; • coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario; • diffonde i risultati delle azioni effettuate.	1
Referente Ambiente di Apprendimento e Inventari	• Coordina tutte le attività legate alla progettazione e realizzazione degli ambienti di apprendimento. • Cura l'aggiornamento degli inventari d'istituto, assistendo il DSGA nella predisposizione degli atti relativi alla dismissione degli arredi, delle attrezzature e degli ausili obsoleti non funzionanti. • Supporta l'assistente amministrativo nel coordinamento dei collaboratori scolastici al fine della ricognizione, classificazione e verifica se ancora utilizzabili di tutti i beni materiali iscritti in inventario.	1
Referente Piano Aggiornamento e Formazione d'Istituto	-Cura l'indagine di ricognizione dei bisogni formativi del personale docente e ATA e ne restituisce i risultati. -Progetta, coordina e monitora le attività formative d'Istituto; - Predisporre e gestisce il piano di formazione e aggiornamento del personale	1



	scolastico. -Supporta il personale docente nella scelta delle attività formative d'acquistare con la carta docente. - Predisporre le circolari informative.	
Referente Progetto Generazioni Connesse	Cura tutte le iniziative connesse al programma nazionale Generazioni Connesse Monitora tutte le attività svolte	1
Referente Progetto Avanguardie Educative	Tiene i contatti con INDIRE per le attività di ricerca e sperimentazione legate al progetto Avanguardie Educative; Cura la diffusione delle informazioni relative tra i colleghi; Monitora e documenta tutte le attività innovative di ricerca e sperimentazione adottate o proposte all'INDIRE. Relaziona al D.S. sull'andamento della sperimentazione.	1
Referente Progetto Primaire en Francais	Predisporre e gestisce tutte le fasi del progetto; Cura il monitoraggio delle attività; Predisporre una relazione finale.	1
Referente Progetto Multikulturalità AMCM-Malta	Cura e coordina i rapporti con l'AMCM. Cura l'aspetto organizzativo con le famiglie, la scuola e gli alunni. Predisporre gli atti preparatori per i corsi da effettuarsi a Malta. Coordina le relazioni con i docenti degli alunni delle classi coinvolte.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti della scuola primaria sono utilizzati in modo differenziato nei vari plessi. I Criteri Generali di utilizzazione dei docenti alle attività di potenziamento	4



	<p>approvati dal Consiglio su proposta del Collegio dei docenti sono i seguenti: - progetti di recupero/ potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi; - attivazione di laboratori didattici (atelier creativo), in orario pomeridiano, in presenza con i docenti delle discipline di tutti gli ordini di scuola; - Utilizzo della quota del 10% in governance; - Utilizzo di ore di potenziamento per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'attività di potenziamento si articola sulla base di progetti individuati dalle attività di Ampliamento dell'offerta formativa previste dal PTOF, oltre all'insegnamento curricolare. Un progetto riguarda l'ampliamento dell'insegnamento della disciplina Arte e Immagine con l'organizzazione di un laboratorio pratico, da svolgere in orario extrascolastico. Si impiegano 2 ore settimanali in cui i ragazzi sperimentano le tecniche pittoriche reinterpretando le opere di artisti famosi in base a tematiche scelte annualmente. Alcune ore settimanali sono impiegate per</p>	1



	<p>un progetto di continuità scolastica con le classi terminali della scuola primaria. Alcune ore sono impiegate in compresenza con gli altri insegnanti per l'approfondimento di unità didattiche multi-disciplinari. Qualche ora è impiegata per la progettazione e la realizzazione di Attività didattiche alternative all'insegnamento della Religione Cattolica. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Secondo le norme contrattuali (CCNL 24-07-03, art. 46 tabella A e CCNL 2006/09 tabella A), il Direttore S.G.A. svolge anche i seguenti compiti: Esprime parere in ordine alla concessione di ferie</p>
--------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>al personale A.T.A. (art.13 c.10 ccnl) Coordina i servizi generali e amministrativi sulla base del principio generale dell'unità dei servizi medesimi (art. 44 c.2 ccnl) Formula una proposta di piano delle attività inerenti il personale A.T.A. ed attua il piano medesimo una volta adottato dal Dirigente Scolastico (art. 52 c. 3 ccml) Esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale A.T.A. (art. 56 cc).</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione documentale e protocollo; Ricevimento e trasmissione corrispondenza; Convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva; Assemblee Sindacali e relativo conteggio ore fruizione e diffusione nei plessi; Operazione per elezioni Organi collegiali in collaborazione con Area alunni; Gestione pratiche RSU; Rilevazione e comunicazione dati sciopero personale Docente e ATA ; Gestione pratiche; Fornire documentazione per aggiornare sito web e albo pretorio; Tutte le circolari tranne quelle strettamente connesse con le singole aree, Gestione pratiche richiesta e consegna materiale personale ATA.</p>
Ufficio acquisti	<p>Tenuta magazzino (ordini, presa in carico, contratti, convenzioni.); Supporto attività negoziale; Tenuta Registro Facile Consumo e Registro Inventario; Gestione acquisti in collaborazione con D.S.G.A.; Contatti con il Comune e con le Aziende per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici; Gestione Albo Pretorio on line e Amministrazione Trasparenza; Supporto al D.SGA. per la gestione delle fatture elettroniche su piattaforme SIDI e PCC; Protocollo in uscita documenti di propria competenza.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti docenti; graduatorie personale interno; emissione atti di nomina personale supplente scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ; Nomina e contratti personale supplente; Infortuni ed assicurazione;</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Emissione decreti di assenza con riduzione, visite medico-fiscali personale docente Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado; Trasmissione contratti personale Docente Primaria e Secondaria di I Grado al Centro dell'Impiego Territoriale; Rapporti con l'INPS e compilazione relativi modelli; Organico Docenti in collaborazione con Area Alunni; Ricostruzioni di Carriera; Dichiarazione IRAP; Dichiarazione 770; TFR e gestione Ferie non godute; Protocollo in uscita documenti di propria competenza; Fornire documentazione per aggiornare albo pretorio online; Rilevazione e trasmissione assenze Docenti al SIDI; Garantisce, secondo le direttive impartite, la gestione del personale DOCENTE e ATA operante all'interno della scuola (docenti): Gestione, archiviazione, trasmissione fascicoli personale docente a T.D e a T. I., rilascio di certificati personale docente; Gestione documenti di rito al personale scolastico neo assunto con adempimenti periodo d prova; Predisposizione file per ferie non godute personale docente ed ATA a T. D; Compilazione e invio TFR personale docenti e ATA in formato elettronico; Permessi diritto allo studio; Registrazione congedi ed aspettative docenti con emissione dei relativi decreti personale docente e Ata; Rilevazione assemblee sindacali, scioperi, permessi sindacali e permessi elettorali, comunicazioni GEDAP; Gestione della documentazione dei beneficiari della legge 104 e rilevazione annuale; Gestione Giuridica del personale Docente e ATA; Rilevazione mensile delle assenze del personale docente ed Ata per il PORTALE SIDI; Trasmissione dei decreti per decurtazione per assenze alla competente Ragioneria Provinciale dello Stato. Trasmissione dati SCIOPNET E ASSENZENET Gestione graduatorie interne ed individuazione soprannumerari personale docente (collaborazione interna). Statistiche relative al personale non docente;



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per gli alunni</p>	<p>Iscrizione alunni; Tenuta fascicolo dei documenti alunni; Tenuta della corrispondenza con le famiglie degli alunni; Tenuta schedari alunni; Trasmissione e richiesta documenti alunni; Tabelloni per scrutini ed esami; Gestione alunni BES; Libri di testo; Convocazione genitori per i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione; Operazioni per Elezioni Organi Collegiali in collaborazione con l'area Protocollo Infortuni ed Assicurazione; Statistiche e rilevazioni concernenti gli alunni; Protocollo in entrata e uscita documenti di propria competenza; Fornire documentazione per aggiornare albo pretorio on-line. Convocazione OO.CC (Cons. di Istituto e Giunta Esecutiva); Gestisce le pratiche Infortuni alunni; Supporto registro elettronico; Supporto viaggi e visite guidate;</p>
--------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
- News letter <https://telegram.me/icbrolo>
- Modulistica da sito scolastico <http://bit.do/modulisticaicbrolo>
- Sportello servizi online per richiesta assenze/ferie/permessi - personale docente e ATA <http://bit.do/sportellosevizionlineicbrolo>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE FORMAZIONE AMBITO 16

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
-----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------



❖ RETE FORMAZIONE AMBITO 16

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha l'obiettivo prioritario di organizzare e gestire la formazione dei docenti e del personale ATA dell'Ambito territoriale 16 della Sicilia.

❖ RESABES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università



❖ RESABES

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mira a promuovere l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi svolti da Enti pubblici e privati accreditati e si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

❖ SEMIFINALI DI ZONA CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'obiettivo di divulgare la cultura matematica e contribuire al miglioramento dell'apprendimento della matematica, anche attraverso il contesto del



gioco e della competizione.

❖ DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di contrastare e prevenire la dispersione scolastica

❖ FORMARSI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **FORMARSI IN RETE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone l'obiettivo di progettare e realizzare attività didattiche per innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

❖ **SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA DEI CITTADINI STRANIERI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'obiettivo di attuare percorsi didattici di tipo interculturale per educare ai valori della diversità e della multiculturalità.

**❖ NOMINA MEDICO COMPETENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità della Rete è quella di tutelare lo stato di salute e la sicurezza dei del personale scolastico e degli studenti.

❖ PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete ha ad oggetto la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche per la condivisione delle procedure di protezione dei dati personali.

❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Comunità di pratiche che ha l'obiettivo di investigare e di sperimentare uno o più percorsi di innovazione efficaci al fine di un loro inserimento nel sistema della scuola italiana.

❖ GREEN SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ **GREEN SCHOOL**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Svolgere attività didattica, di divulgazione e di promozione volte a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema.

❖ **BIBLIOTECHE DEI NEBRODI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Polo di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE LINGUISTICHE

Corso per rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; • Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); • Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; • Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi; • Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); • Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura; • Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire



una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso. I docenti sono chiamati a diventare tutor di percorsi didattici innovativi in grado di sviluppare negli studenti competenze trasversali, o soft skill, indispensabili per fronteggiare e diventare protagonisti attivi di una società sempre più dinamica e per tessere relazioni con gli altri. Per poter sostenere questo delicato e fondamentale compito, è necessario che ricevano formazione e supporto adeguati. La formazione sarà rivolta alla acquisizione delle competenze digitali rivolte alla gestione delle informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale e problem solving digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	----------------------------------------

❖ **INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l’attenzione all’inclusione. Per interpretare l’inclusione come modalità “quotidiana” di gestione delle classi, la formazione sarà rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell’apprendimento di tutti gli alunni. L’inclusione degli alunni con B.E.S. richiede nuove competenze metodologiche e didattiche in un’ottica di didattica inclusiva, perché la scelta dell’inclusione in generale, risponda alla variabilità degli stili di apprendimento. Gli obiettivi generali sono: l'aggiornamento tecnico/specialistico sul DISAGIO scolastico, alunni BES (bisogni educativi speciali) e DSA (disturbi dell’apprendimento), l'aggiornamento dell’uso di metodi d’inclusione sociale per implementare nei gruppi classe le azioni e i metodi innovativi; promuovere strategie di didattica innovativa, strutturare programmazioni individuali e piani di valutazione degli apprendimenti. Gli obiettivi specifici sono promuovere una formazione volta a riconoscere e comprendere situazioni problematiche (disagio scolastico), rilevare BES e orientare il percorso formativo (obiettivi educativi/didattici individualizzati), sviluppare capacità osservativa e interpretativa delle situazioni problematiche (confronto sulle schede di osservazione individuale e analisi di contesto di gruppo)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole). La valutazione risponde alle finalità di rendere informazioni significative sugli aspetti più rilevanti del sistema scuola. Fare una valutazione vuol dire monitorare i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La proposta formativa si propone di affrontare le tematiche chiave del processo di valutazione nei contesti scolastici mediante un approccio integrato che coniuga aspetti teorici-normativi e aspetti tecnici-operativi che consentiranno ai partecipanti di sviluppare competenze professionali nella gestione delle pratiche valutative relative alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione di sistema, alla rendicontazione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

In vista dei cambiamenti epocali che richiedono l'impiego di forze professionali attive e sempre più qualificate per far fronte ai ritmi incalzanti dell'evoluzione socio-culturale, scientifica e tecnologica diventa priorità assoluta nella scuola programmare piani di formazione permanente e immanente al sistema scolastico per la qualificazione della performance e la crescita culturale degli alunni, presupposto indispensabile per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e la realizzazione nel mondo della cultura e del lavoro.

Il miglioramento degli esiti scolastici non può quindi essere scisso dalla capacità e volontà del docente di aprirsi a tutte le opportunità formative, dall'impegno a migliorarsi con la condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative con altri docenti della comunità di pratiche professionali, attraverso opportune azioni di formazione in servizio, incontri e scambi, rispondenti agli effettivi bisogni formativi professionali.

L'innovazione nel mondo della scuola rende prioritaria l'esigenza di interventi programmati a sostegno della riqualificazione del personale docente attraverso iniziative di formazione sui nuovi processi culturali e scientifici che possono interagire con il sistema d'istruzione e sull'impiego delle nuove tecnologie didattiche.

Il motore di tale processo sta sia in un'oculata gestione interiore delle motivazioni intrinseche che agiscono come input trainanti verso il progresso professionale, sia nella costituzione di un contesto operativo di comunanza, scambio e comunicazione.

Occorre creare nella nostra scuola un nucleo forte che sia disponibile a mettere in gioco le proprie capacità per dar senso e corpo ad una leadership distribuita, capace di implementare percorsi innovativi in ambito educativo/didattico.

Tale istanza nasce dalle rilevazioni emerse nel RAV, in merito alle SEZIONE: *Contesto e risorse* – AREA: *Risorse professionali*, nella quale sono stati indicati i vincoli da attenzionare, che vengono di seguito enucleati:

- l'insufficiente presenza di forze professionali giovanili, che potrebbero apportare maggiore slancio vitale agli interventi di didattica innovativa e sperimentale;



- le scarse opportunità di attività di forum, aperte al confronto su basi critico-riflessive;
- la domanda di formazione, parzialmente soddisfatta, per l'esiguità di centri di qualificazione professionale nella provincia di Messina.
- la mancanza di poli di potenziamento delle competenze didattico - pedagogiche, di condivisione delle esperienze maturate in contesti scolastici diversificati, di scambio e confronto di stili di insegnamento.
- il ristretto numero di centri di formazione, in ambiti territoriali vicini, con personale specializzato in formazione, di team di esperti del MIUR, dell' UAT, della Direzione Regionale degli uffici scolastici e dell'Università locale.

In base ai risultati dell'autovalutazione, l'intento prioritario dell'Istituto è quindi quello di intervenire per porre rimedio alle criticità emerse attraverso una programmazione sistematica di azioni mirate.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti costituiscono la chiave di volta della scuola dell'autonomia, la quale potrà assicurare a tutti gli alunni il successo formativo in termini di pieno sviluppo della persona umana, solo se i docenti saranno messi nella condizione di attivare buone prassi. L'efficacia della didattica e la flessibilità dell'organizzazione possono essere assicurate solo da docenti dotati di buona professionalità, che la formazione iniziale, nel medio termine, ma soprattutto quella in servizio, debbono assicurare. In tale prospettiva, la formazione assume un ruolo decisivo per un intervento educativo - didattico di successo.

FINALITA'

Il Piano triennale per la formazione del personale docente, che costituisce parte integrante del POF, è mirato al conseguimento delle finalità sotto indicate:

- qualificare il processo di insegnamento/apprendimento, promuovendo la formazione in servizio del personale, lo scambio, l'integrazione, la condivisione di metodologie innovative e la sperimentazione di buone pratiche didattiche.
- incrementare le occasioni di formazione, finalizzandole al rinnovamento



- metodologico e alla gestione di ambienti di apprendimento stimolanti e aggiornati con le nuove tecnologie;
- migliorare le competenze nell'uso delle metodologie didattiche digitali, con l'ausilio di esperti in tematiche specifiche e strumenti adeguati;
 - migliorare le competenze nella progettazione, sperimentazione, innovazione e nella documentazione didattica;
 - migliorare il sistema di valutazione degli esiti degli alunni, creando una piattaforma comune di criteri, articolati in indicatori- descrittori- scale di misurazione e basati su oggettività, imparzialità e scientificità;
 - promuovere una **"Comunità di Pratiche professionali"**, elaborare il *repository* di prodotti realizzati insieme e condividere pratiche attuate e documentate;
 - creare una banca dati ove archiviare le migliori esperienze formative in aula;
 - Incrementare gli scambi professionali tra docenti di diversi plessi;
 - Implementare, all'interno dei dipartimenti, l'uso di modalità comuni d'intervento nella prassi didattica;
 - esperire percorsi di innovazione sulle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto;
 - promuovere una leadership distribuita.

TEMI STRATEGICI PER LA FORMAZIONE

Le tematiche strategiche del processo di formazione, scelte dal Collegio, sono coerenti con le esigenze delle risorse professionali della nostra scuola, nonché con le linee guida dell'**Atto d'indirizzo** del Dirigente scolastico e della nota del MIUR n.35 del 07.01.2016, avente per oggetto: **Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.**

Tra le varie opzioni formative sono state individuate i seguenti nuclei tematici:

- ü la formazione iniziale dei docenti neoassunti, che richiede un'azione qualificata e responsabile da parte del tutor, specie nella fase Peer to peer, di compilazione del portfolio formativo e di acquisizione e valutazione del Bilancio di competenze professionali in uscita;
- ü la tecnologia al servizio della didattica per lo sviluppo di competenze digitali a favore dell'innovazione didattica e metodologica;



- ü la sperimentazione di percorsi di insegnamento, con approcci didattici innovativi, per lo sviluppo delle competenze di base, con particolare riguardo alla lingua madre, alla matematica e alla lingua inglese;
- ü la didattica laboratoriale digitale, basata su tecniche di apprendimento cooperativo, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e sull'utilizzo di software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;
- ü la valutazione condivisa e finalizzata alla predisposizione di rubriche valutative calibrate rispetto ai compiti di realtà;
- ü le pratiche per l'inclusione, la disabilità e l'integrazione;
- ü la didattica differenziata con modalità di interventi per alunni DSA;
- ü le metodologie specifiche d'insegnamento riguardo a:
 - cittadinanza globale
 - pratica teatrale
 - giornalismo scolastico

MODALITA' OPERATIVE

Nell'arco del triennio, il Collegio, su input del Dirigente ed in coerenza con la mission dell'Istituto, ha in programma di promuovere:

- la partecipazione dei docenti a corsi organizzati da Enti accreditati per la formazione, dall'Università, dall'USR per la regione Sicilia, da altri soggetti formatori esterni qualificati;
- l'organizzazione di corsi di formazione in rete con altre scuole;
- la pianificazione di processi per il potenziamento dell'autoformazione attraverso:
 - l'utilizzo di prodotti multimediali di autoapprendimento
 - la realizzazione di progetti-azione



- la predisposizione di seminari di studio sul tema " Dal RAV AL Piano di Miglioramento";
- la valorizzazione di risorse interne, sia a livello di competenza didattico - pedagogica, che di competenza organizzativo- relazionale;
- l'autoaggiornamento individuale e di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali, abilità sommerse e potenzialità nascoste.

Sarà cura dei corsisti, dopo una prima fase teorica, procedere ad una fase pratico-operativa, attivando un itinerario metodologico incentrato su:

- lavori di gruppo
- peer education
- tutoring
- conversazione clinica
- didattica laboratoriale e digitale
- flipped classroom
-

e costruire unità di sviluppo delle competenze, basate su strategie che non siano circoscritte esclusivamente al rapporto spiegazione- interrogazione ma che mirino alla co-costruzione del sapere.

La produzione elaborata durante la frequenza dei corsi sarà oggetto di documentazione, da archiviare per non disperdere quanto appreso nei corsi, ma ancor più deve essere pubblicizzata sul sito dell'Istituto, su google drive, su pagine web, con i moderni mezzi e strumenti tecnologici.

L'attività di forum on line consentirà di proseguire le azioni di scambio e condivisione di buone pratiche didattiche ed educative.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE PIATTAFORMA GPU

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	----------------------------------------

❖ LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI

Descrizione dell'attività di formazione	Le procedure digitali sul SIDI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività di formazione previste nel Piano triennale di aggiornamento del personale ATA vengono pianificate nell'ottica delle ottimizzazioni di tutte le risorse umane presenti nell'istituto. Esse prioritariamente mirano a qualificare i servizi amministrativi e ausiliari in termini di efficacia, efficienza, trasparenza, economicità e riduzione dei tempi di attesa riguardo all'espletamento delle pratiche burocratiche.

FINALITA'

Coerentemente con l' **Atto d'indirizzo** del Dirigente scolastico, che nella definizione degli indicatori "Formazione" e "Gestione e Amministrazione", affronta il tema della formazione del personale, la scuola fornisce elementi su cui indirizzare le azioni di formazione per il personale ATA, le quali devono tenere conto delle specifiche esigenze formative in ambito di lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e gestione del personale scolastico.



Sulla base della Direttiva specifica dei Servizi Generali ed Amministrativi sono state date indicazioni e delineati criteri di massima, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001, in merito ai servizi di primaria importanza, che devono essere gestiti in coerenza con le priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

È, quindi, necessario partire dalle reali esigenze del contesto della scuola per organizzare interventi di formazione mirati al perseguimento delle seguenti finalità:

- sviluppare competenze tecnico-operative specializzate;
- potenziare le competenze digitali;
- sviluppare specifiche competenze negli ambiti sotto indicati:
 - Sicurezza
 - Primo soccorso pediatrico e disostruzione
- rafforzare la relazionalità tra le varie componenti scolastiche, nel rispetto dei ruoli esercitati.

TEMI STRATEGICI PER LA FORMAZIONE

Il ventaglio delle tematiche strategiche, oggetto della formazione del personale ATA, sarà ampliato ed arricchito di varie proposte formative attraverso il confronto e le azioni di autovalutazione.

Da un'indagine mirata e dalle rilevazioni dei bisogni si evince la necessità di privilegiare alcune aree tematiche, di seguito indicate:

- la tutela della sicurezza a scuola;
- il primo soccorso pediatrico e gli interventi di disostruzione;
- lo sviluppo di competenze informatiche avanzate per l'impiego di specifici software che consentono la smaterializzazione della macchina burocratica;
- un corso di inglese per l'informatica al servizio dei servizi di assistenza amministrativa.

MODALITA' OPERATIVE



Nell'arco del triennio, il Dirigente e il D.S.G.A. , in coerenza con la mission e la vision dell'Istituto, si attiveranno per promuovere:

- la partecipazione dei personale ATA a corsi organizzati da Enti accreditati per la formazione, dall'Università, dall'USR per la regione Sicilia, da altri soggetti formatori esterni qualificati;
- l'organizzazione di corsi di formazione in rete con altre scuole;
- la pianificazione di processi per il potenziamento dell'autoformazione attraverso:
 - l'utilizzo di prodotti multimediali di auto-apprendimento
 - la realizzazione di progetti-azione
- la valorizzazione di risorse interne, a livello di competenze organizzativo - relazionali e amministrativo - contabili;
- l'autoaggiornamento individuale e di gruppo, prospettiva privilegiata per fare emergere abilità sommerse e potenzialità nascoste.

Sarà cura dei corsisti, dopo una prima fase teorica, procedere ad una fase pratico-operativa per la sperimentazione di quanto appreso nelle sedi formative.